

ISTITUTO COMPRESIVO

BARTOLOMEO COLLEONI

URGNANO

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA A.S. 2025-2028







Il Piano triennale dell' Offerta Formativa dell' I.C."B. Colleoni di Urgnano è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 16.12.2025, sulla base dell'atto d'indirizzo del dirigente, prot. n. 6236 del 02.12.2025, ed è stato approvato del Consiglio d'Istituto nella seduta dell'11.12.2025 con delibera n.45

[redacted]

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
5 Caratteristiche principali della scuola
10 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
13 Risorse professionali

Le scelte strategiche

16 Aspetti generali
20 Priorità desunte dal RAV
21 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
23 Piano di miglioramento
40 Principali elementi di innovazione

L'offerta formativa

46 Aspetti generali
49 Traguardi attesi in uscita
53 Insegnamenti e quadri orario
61 Curricolo di Istituto
71 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
93 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
110 Moduli di orientamento formativo
116 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
146 Valutazione degli apprendimenti
160 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

167 Aspetti generali
168 Modello organizzativo
177 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
181 Reti e Convenzioni attivate
188 Piano di formazione del personale docente
192 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo "Bartolomeo Colleoni" di Urgnano è formato da:

· un plesso di scuola dell'infanzia ad indirizzo ordinario e Casa dei bambini ad indirizzo differenziato Montessori;

· due plessi di scuola primaria (Urgnano e Basella) , con un corso ad indirizzo differenziato Montessori a Urgnano;

· un plesso di scuola secondaria di primo grado, con classi ad indirizzo ordinario e classi ad indirizzo differenziato Montessori.

Nel territorio di Urgnano, con la messa ad ordinamento della scuola secondaria ad indirizzo Montessori, si è completata la verticalizzazione del percorso didattico e pedagogico, realizzando di fattoun polo montessoriano.

La Casa dei bambini consta di due sezioni; la scuola primaria a metodo differenziato Montessori è costituita da 5 classi (un'intera sezione). Nella scuola secondaria di primo grado, l'attivazione della sperimentazione a didattica differenziata Montessori, ha portato alla costituzione di un intero corso che, con la legge 150/2024, andrà ad ordinamento a partire dall'anno scolastico 2025-26 ; inoltre si aggiungono 4 classi ad indirizzo Montessori, in sperimentazione interna art.6 del DPR 275/99, per un totale di 7 classi.

Popolazione scolastica

Opportunità:
Oggi l'Istituto accoglie 970 studenti, con un personale interno composto da circa 150 unità tra docenti e ATA. L'Istituto si colloca all'interno di un campus sportivo e scolastico, con ampi spazi verdi e una strutture sportive in cui poter praticare tanti sport. L'Istituto ha sviluppato negli anni un forte orientamento verso una didattica inclusiva e accoglie un significativo numero di alunni con bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, disturbi evolutivi, svantaggio socio-economico e linguistico). Gli alunni residenti nei comuni di Urgnano frequentano nella quasi totalità le classi dell'IC: non si sono rilevate particolari e significative defezioni a causa di trasferimenti in uscita di alunni in altri Istituti, bensì abbiamo assistito a una grande richiesta di iscrizioni da parte dei

residenti di paesi limitrofi o da parte di famiglie che intendono iscrivere i propri figli all'indirizzo differenziato Montessori. L'indice mediano dello status economico, sociale e culturale delle famiglie degli alunni (background familiare) è medio-basso: le situazioni più fragili e svantaggiate sono supportate dalla scuola e da servizi vari.
Vincoli:
La popolazione scolastica presenta sempre più bisogni specifici plurimi: difficoltà di apprendimento certificate e non; situazioni specifiche di fragilità o di disagio psicologico; condizioni socio-economiche circoscritte non sempre vantaggiose che influiscono sugli esiti e sul successo formativo; aumento di disabilità specifiche certificate che richiedono risorse e competenze specifiche a supporto del processo di inclusione; alcune situazioni che richiedono interventi di alfabetizzazione e di supporto linguistico. Per rispondere a tali diversificati bisogni sono necessarie sempre più risorse, strumenti e competenze adeguate.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:
L'I.C. si estende sui territori di Urgnano e della frazione Basella. Sono presenti: una biblioteca che offre e condivide progetti di promozione della lettura; vi sono due oratori con strutture ricreative, impianti sportivi, parchi comunali e un cineteatro. Numerose sono le associazioni di volontariato (a carattere sociale, socio-sanitario, culturale, sportivo e ricreativo) che sono molto attive nel territorio e collaborano con l'istituzione scolastica. Amministrazioni comunali, parrocchie, associazioni e l'IC collaborano facendo rete. Tutto cio' rappresenta un'importante ricchezza di opportunità formative per la scuola che si concretizzano in forme progettuali per gli alunni, le famiglie e i docenti. La popolazione immigrata risulta in aumento, con movimenti sia da alcuni paesi UE che extra UE. Le nazionalità più rappresentative sono Marocco, Romania, India, Senegal, Albania e Pakistan. L'alta presenza di minori migranti ha consentito e facilitato la progettazione e l'attivazione di esperienze interculturali. Dall'anno scolastico 20-21, con l'Università degli Stranieri di Siena, si è attivato il "Progetto L'AltroParlante" ed è stata istituita, inoltre, la "Scuola d'italiano" per le mamme straniere. La scuola ha beneficiato dei "fondi FAMI" per l'attivazione di progetti dedicati ad accoglienza, integrazione, sostegno. Le associazioni di genitori, con attività e progetti di varia natura, contribuiscono ad arricchire l'offerta formativa per la scuola e per il territorio.
Vincoli:
I vincoli riguardano i limiti economico-finanziari dei bilanci delle singole Amministrazioni comunali; ciò nonostante attraverso i Piani di Diritto allo Studio è sempre stato possibile arricchire l'offerta formativa dei quattro plessi, in linea con quanto previsto nel PTOF dell'Istituto. Il numero dei minori

migranti, soprattutto nella scuola dell'infanzia statale, ha aperto una riflessione sui bisogni derivati da tale presenza. Forte è la necessità' di lavorare sui bisogni comunicativi dei/delle bambini/e e sulle modalità comunicative tra mondi culturalmente diversi. Nell'istituto, la significativa presenza di genitori che hanno una scarsa padronanza della lingua italiana, ha reso difficoltosi le comunicazioni scuola-famiglia e il confronto tra stili educativi differenti. L'instabilità' emotiva/sociale dei minori causata spesso da precarietà lavorative, abitative ed economiche delle famiglie, ha costituito ulteriore elemento di attenzione a livello sociale ed educativo.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:
Le scuole dell'IC sono ubicate all'interno di un campus, facilmente accessibile all'utenza oltre che "sicuro". Gli edifici scolastici sono privi di barriere architettoniche. Ottima è la dotazione degli strumenti informatici. Ogni aula dei plessi è dotata di pc portatile, digital board e/o LIM; ogni plesso ha un laboratorio di informatica, un'aula video e diverse aule/laboratorio. Con le risorse PON e PNRR sono stati incrementati i dispositivi digitali e creati nuovi ambienti di apprendimento, attivati per tutti gli account di istituto per la comunicazione e la creazione di classi digitali. Con le risorse dei PON-FESR acquisite digital board, a carrello, per ciascun plesso, potenziate le reti locali, cablate e wireless, riqualificati gli orti scolastici ; realizzato i laboratori STEM e gli ambienti innovativi di apprendimento quali aule linguistico-antropologiche e matematiche. Tutti i plessi hanno una connessione internet ed è presente la fibra ottica. Risorse economiche: finanziamenti ministeriali; PDS del comune; contributo dei genitori per i viaggi e visite di istruzione; risorse PON-FESR, PNSD, PNRR; contributi Comitato genitori. Sono in corso tutte le azioni per la realizzazione dei progetti PNRR: Piano Scuola 4.0-Ambienti di apprendimento innovativi; DM 65-Competenze STEM e multilinguistiche, DM 66-Formazione del personale per la transizione digitale; DM 19-Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica; Agenda Nord e Scuola Estate.
Vincoli:
Concluse le "azioni" e gli interventi per la sicurezza degli edifici previsti, l'Ente Locale, dopo aver presentato richiesta e documentazione, e' in attesa del rilascio completo delle certificazioni relative agli immobili. Occorre garantire non solo l'acquisto di nuove tecnologie, ma anche il mantenimento delle attrezzature esistenti, che richiedono costante manutenzione.

Risorse professionali

Opportunità:
Oltre il 70% dei docenti si colloca nella fascia anagrafica dai 30-55 anni, attestando biografie professionali con esperienza. La quasi totalità dei docenti curricolari è a tempo indeterminato. Il Collegio, negli ultimi anni, si è' arricchito di personale con titolo di specializzazione su sostegno e con formazione ad indirizzo differenziato Montessori, specie nella scuola secondaria. La presenza di una Dirigente titolare, in modo continuativo dall' a.s. 2014-15, ha permesso la costruzione di un contesto innovativo sempre più efficiente e dinamico. La figura di una Pedagogista interna, ha contribuito a condividere buone prassi inclusive, a valorizzazione le specificità' e ad attivare percorsi d'apprendimento sempre più attenti al processo di crescita di bambini e ragazzi. Il personale docente ha incrementato le competenze didattiche e digitali ; i docenti della scuola Primaria, con l'introduzione della nuova valutazione descrittiva, si sono formati progressivamente dal dicembre 2020. La continuità del primo collaboratore del DS e la presenza dei responsabili di plesso che costituiscono lo staff organizzativo, rappresentano un importante valore aggiunto per la gestione e il coordinamento dell'Istituto. L'organigramma dell'IC è ben articolato. La segreteria amministrativa può contare su personale titolare da molti anni, garantendo continuità.
Vincoli:
L'avvicendarsi, negli ultimi anni, di tre figure di DSGA facenti funzione e di una buona percentuale di collaboratori a tempo determinato, ha costituito elemento di criticità' e ha determinato difficoltà dal punto di vista gestionale e organizzativo. I carichi nella gestione contabile e amministrativa dell'Istituto sono sempre maggiori sia nella quantità che nella complessità. La figura dell'Assistente Tecnico - attualmente in comune con altri Istituti Comprensivi - è un supporto indispensabile , ma a fronte della sempre più crescente presenza di dispositivi e nuovi ambienti di apprendimento con tecnologie digitali, dovrebbe essere implementata.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "B. COLLEONI" URGNANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BGIC8AA007
Indirizzo	VIA DEI BERSAGLIERI 68 URGNANO 24059 URGNANO
Telefono	035892096
Email	BGIC8AA007@istruzione.it
Pec	bgic8aa007@pec.istruzione.it
Sito WEB	WWW.ICURGNANO.GOV.IT

Plessi

SCUOLA INFANZIA-CDB MONTESSORI (PLESSO)

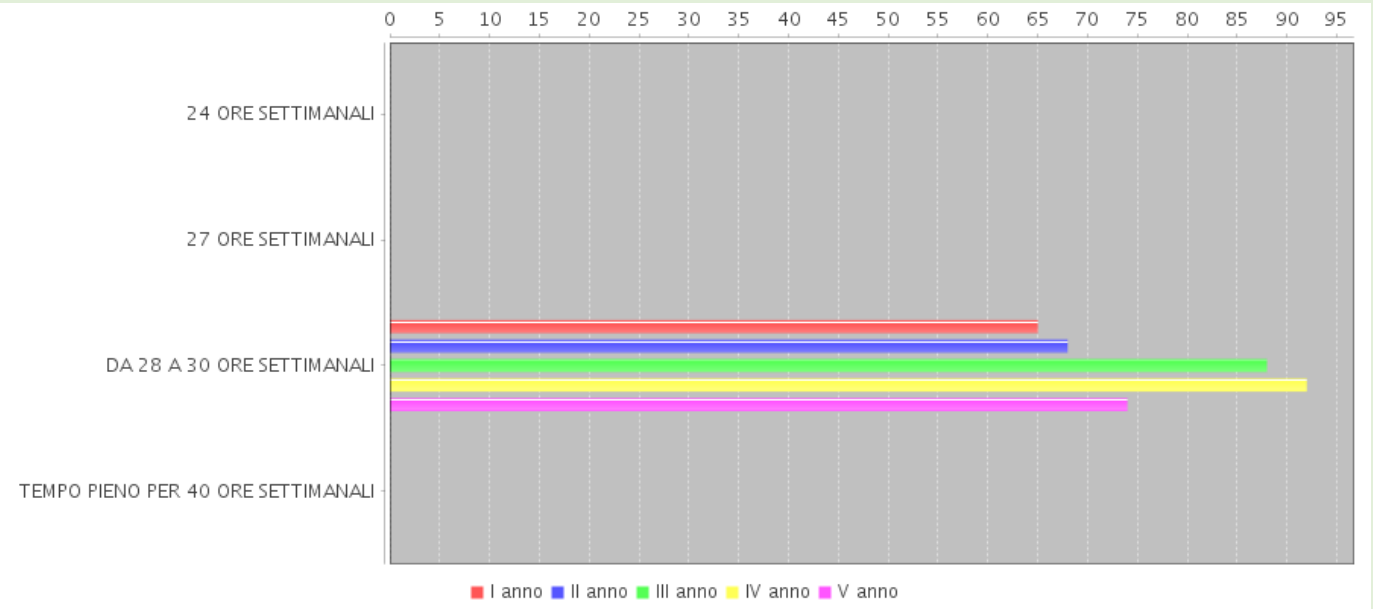
Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BGAA8AA014
Indirizzo	VIA DEI BERSAGLIERI, 68 URGNANO 24059 URGNANO
Edifici	• Via dei Bersaglieri s.n.c. - 24059 URGNANO BG

PRIMARIA "D. STURZO" URGNANO (PLESSO)

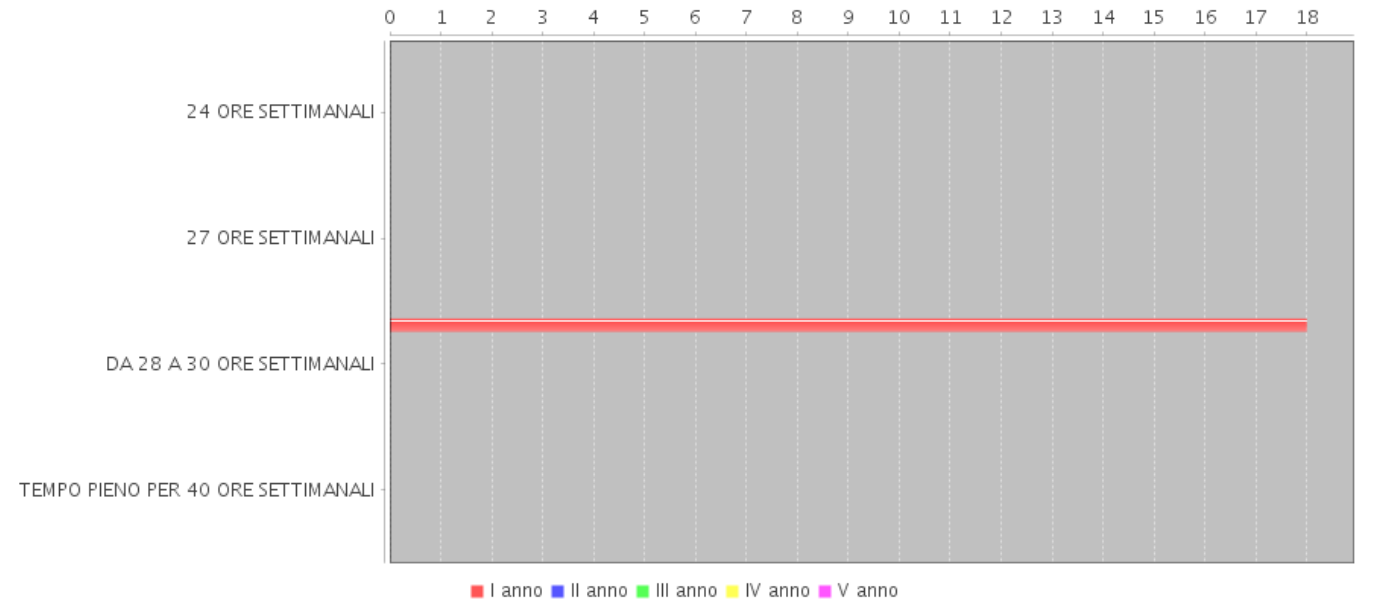
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BGEE8AA019
Indirizzo	VIA CARNOVALI, 73 URGNANO 24059 URGNANO

Edifici	• Via Carnovoli 16 - 24059 URGNANO BG
Numero Classi	18
Totale Alunni	387

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



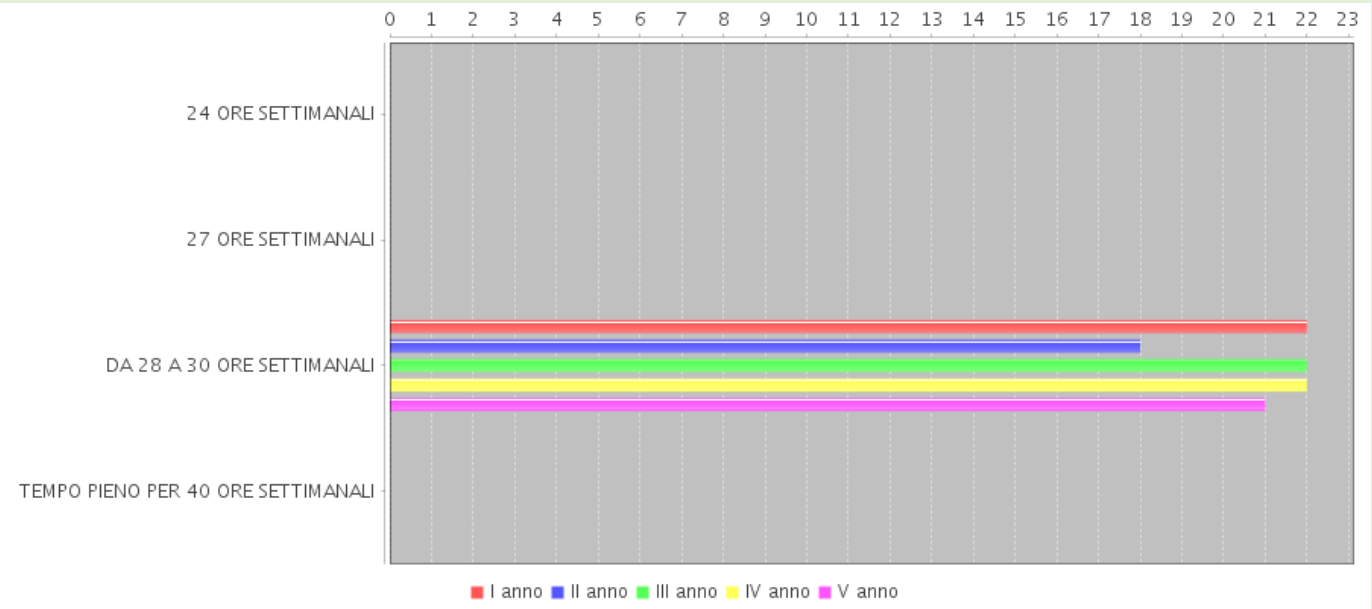
Numero classi per tempo scuola



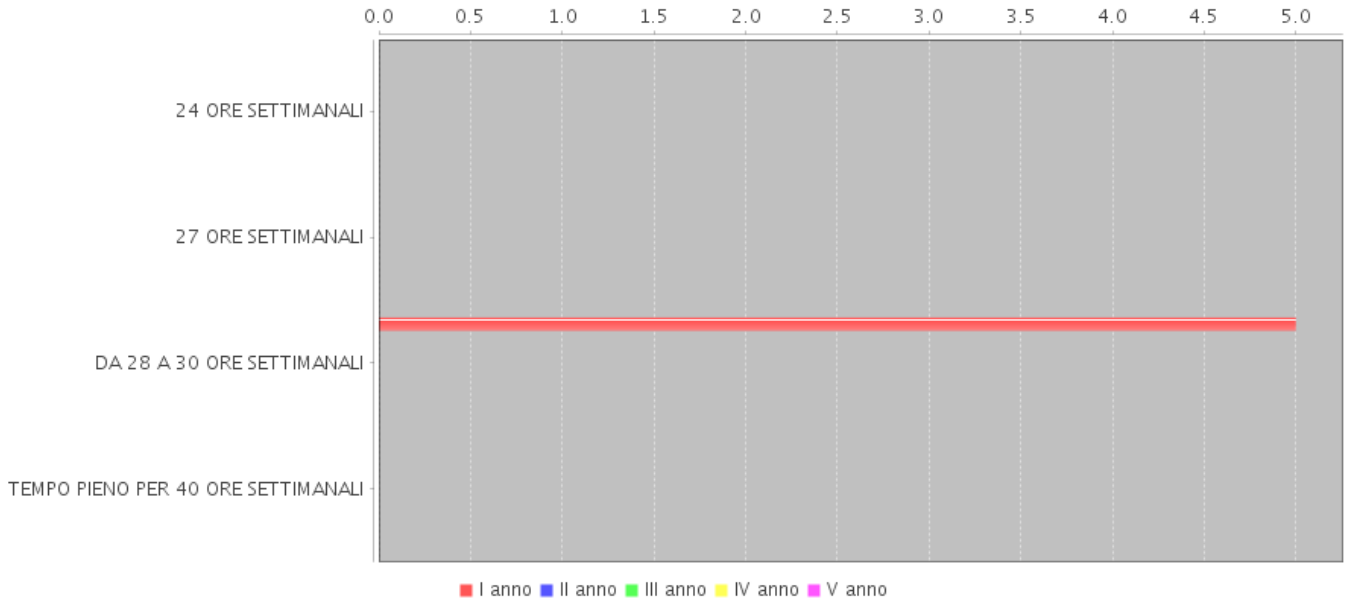
PRIMARIA "D. MILANI" BASELLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BGEE8AA02A
Indirizzo	VIA MARINA CASONE, 4 URGNANO-BASELLA 24059 URGNANO
Edifici	• Via Marina Casone 62 - 24059 URGNANO BG
Numero Classi	5
Totale Alunni	105

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso

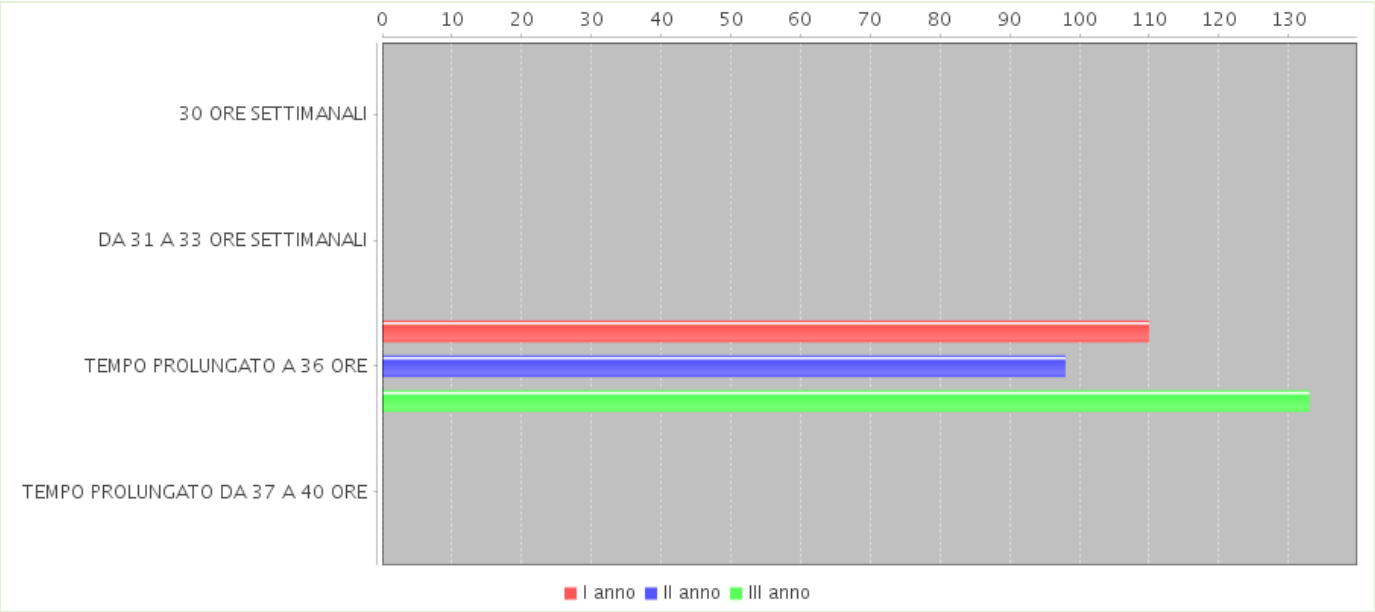


Numero classi per tempo scuola

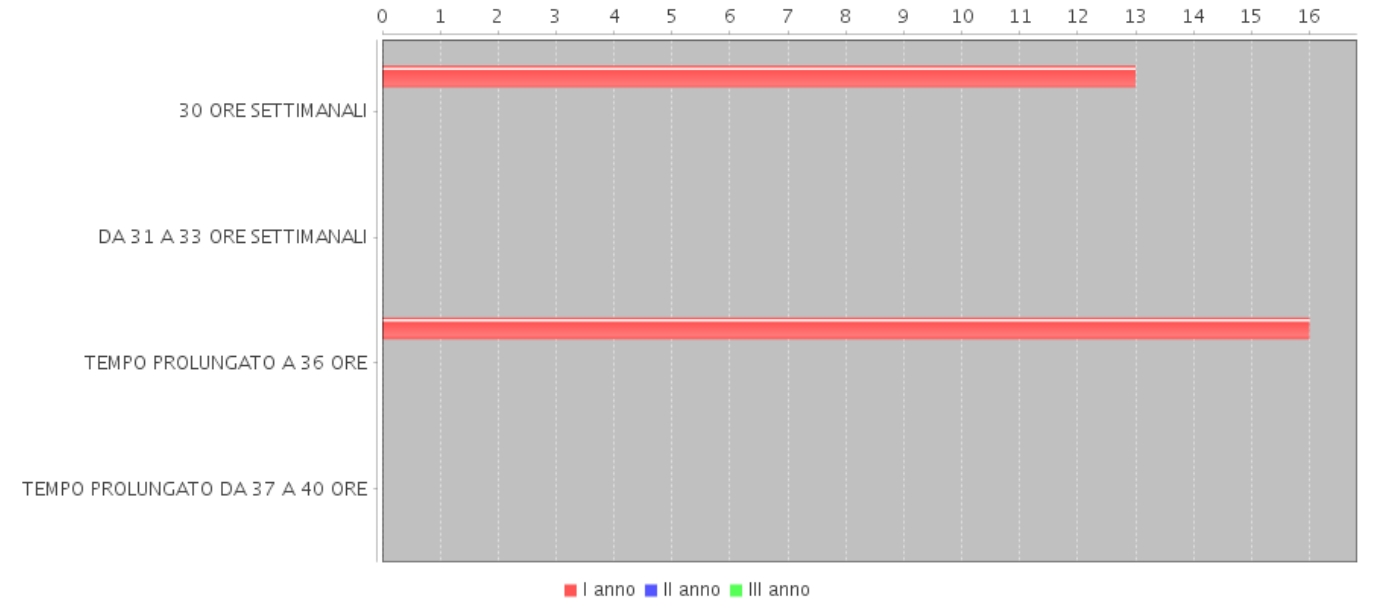


SECONDARIA I GRADO A. MORO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BGMM8AA018
Indirizzo	LARGO DON STURZO 16 URGNANO 24059 URGNANO
Edifici	• Via dei Bersaglieri s.n.c. - 24059 URGNANO BG
Numero Classi	16
Totale Alunni	341
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



Numero classi per tempo scuola



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	10
	Disegno	1
	Informatica	3
	Multimediale	2
	Musica	1
	Scienze	1
	ORTO	2
	STAGNO	1
Biblioteche	Classica	2
	Informatizzata	1
Aule	Teatro	1
	Aule indirizzo montessoriano	19
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
	Campus sportivo con pista atletica	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	120
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	20
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	4

PC e Tablet presenti in altre aule	39
Monitor interattivi	31

Approfondimento

Dall'anno scolastico 2022-2023 tutte le aule delle scuole primarie e della scuola secondaria e due ambienti della scuola dell'infanzia sono stati dotati di lavagne interattive multimediali. Le attrezzature permettono lo svolgimento di attività coinvolgenti in cui il gruppo classe intero o parti di esso sono chiamati a partecipare attivamente. Allo stesso tempo, la possibilità di utilizzare materiale multimediale e interattivo favorisce la comprensione e la mediazione didattica. Nel corso dell'anno scolastico 2024-2025 la dotazione informatica dell'Istituto si è arricchita di device e strumenti pervenuti con i fondi PNRR notebook, tablet, visori, microscopi, lavagne digitali sono stati gradualmente messi in uso a supporto della didattica quotidiana.

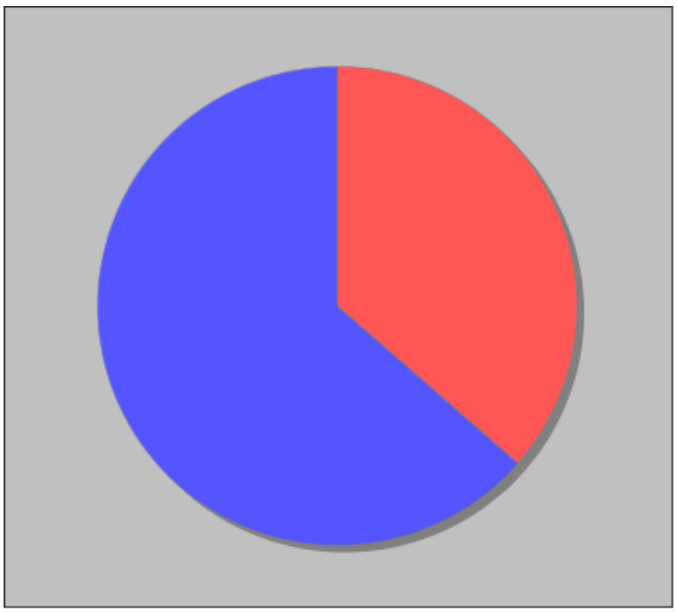
Il Campus scolastico, inoltre, si caratterizza per la presenza di ampi spazi esterni, pedonali ed erbosi, che permettono di organizzare attività didattiche e ricreative oltre gli spazi interni agli edifici. Il cortile della scuola primaria Don Sturzo è stato organizzato con postazioni dipinte a pavimento fruibili per lo sviluppo di attività didattiche e per rendere i momenti di gioco più organizzabili dagli alunni stessi; presso la scuola primaria di Basella, sono presenti gazebo che permettono attività all'ombra; grazie alla proposta del Consiglio Comunale dei Ragazzi sarà attrezzato il viale di accesso alla scuola secondaria con alcune panchine, mentre il giardino, già predisposto con alcune sedute di legno, sarà arricchito da tavoli con panche. E' in essere un progetto per attrezzare ulteriormente il giardino della scuola primaria e secondaria con sedute in legno recuperate dal taglio di alberi presenti in precedenza nel giardino (taglio resosi necessario per motivi di sicurezza) realizzando postazioni di gioco-esplorazione e mettendo in atto strategie di recupero ecosostenibili. L' Istituto aderisce ormai da anni alla rete " Scuole green" : di seguito vengono elencate alcune iniziative e progetti pianificati per i prossimi anni scolastici, in collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030.

Risorse professionali

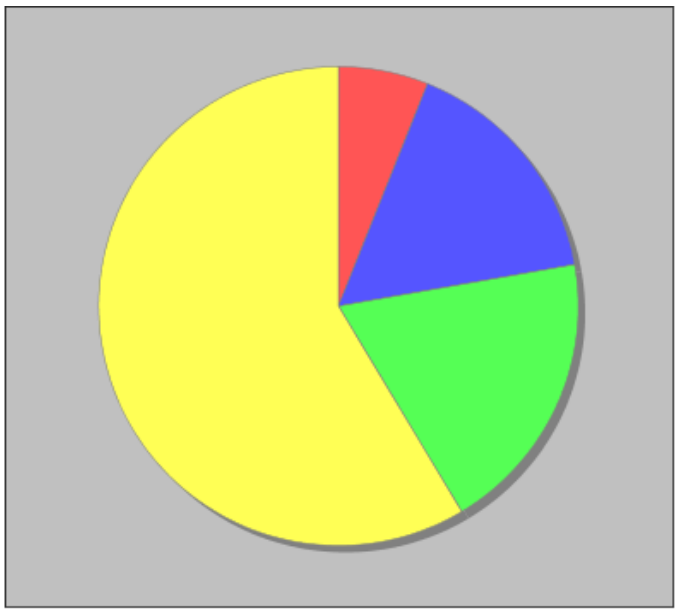
Docenti	102
Personale ATA	26

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Approfondimento

Progetto psicopedagogico d'Istituto

All'interno dell'istituto è presente una pedagogista interna, figura di riferimento che affianca insegnanti, alunni e famiglie lungo il percorso scolastico.

Il suo compito è quello di rilevare e supportare i bisogni educativi, relazionali e scolastici che possono emergere, collaborando in modo costante con i team docenti e i Consigli di classe.

La pedagogista è incaricata a:

- intervenire in classe con attività mirate
- momenti di osservazione sui singoli casi per individuare la strategie più opportune per sostenere lo studente
- attivare, su richiesta, uno sportello di accompagnamento individuale per alunni che manifestano difficoltà scolastiche, emotive o relazionali, al fine di suggerire buone pratiche
- lavorare, in affiancamento con i docenti, per programmare attività di supporto alla didattica

E' inoltre a disposizione delle famiglie:

- come referente per alunni con bisogni educativi speciali BES)
- per un confronto educativo con i genitori che lo desiderano
- per colloqui con docenti.

Nell'ambito del Tavolo 0-6 (progetto del comune di Urgnano che coinvolge nido e le tre scuole dell'infanzia del territorio), la psicopedagogista condurrà percorsi/ laboratori di accompagnamento rivolti ai genitori sui temi dell'educazione affettiva ed emotiva, sul ruolo del genitore rispetto alle regole e all'utilizzo dei device. Inoltre, durante l'anno e nei mesi estivi, opera per permettere l'attivazione di progetti ed iniziative (per esempio E...state al campus, la scuola estate attivata nell'istituto) volte a migliorare il piano dell'offerta formativa, in sinergia con lo staff dirigenziale.

La scuola delle mamme: accoglienza

Un docente dell'istituto si occupa dell'iniziativa "La scuola delle mamme" che coinvolge le mamme non madrelingua italiana in momenti di confronto, di lezioni per l'apprendimento della lingua italiana, di attività sul territorio (biblioteca, passeggiate); funge da primo riferimento per facilitare i contatti con la segreteria e la compilazione di modulistica; è riferimento per la predisposizione di percorsi di accoglienza per alunni neo-arrivati soprattutto presso la scuola secondaria.

Sportello psicologico d'Istituto

All'interno dell'Istituto è presente la figura dello psicologo, che gestisce due diverse tipologie di intervento:

- per la scuola secondaria incontra genitori e ragazzi per un supporto in caso di necessità

- uno sportello diffuso per tutto il personale e i genitori dell'Istituto

Tale figura interviene, in accordo con i docenti e i genitori, anche con osservazioni in situazione, all'interno dei gruppi-classe garantendo un supporto specialistico interno all'istituto.

Aspetti generali

La priorità strategica dell'Istituto è il successo formativo degli studenti attraverso processi di insegnamento attenti ai diversi stili di apprendimento e alle peculiarità di ciascun studente e attraverso una valutazione formativa tesa al miglioramento degli esiti scolastici. L'offerta formativa, infatti, tiene conto degli obiettivi delineati alla legge 107 e assunti nelle Linee di Indirizzo redatte dal Dirigente scolastico al fine di:

- innalzare e potenziare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento,
- contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire la dispersione scolastica,
- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo,
- aprire la comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali,
- introdurre le tecnologie innovative,
- realizzare pienamente il curricolo della scuola, valorizzando le potenzialità e gli stili di apprendimento con lo sviluppo del metodo cooperativo, mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal DPR 275/99.

Le attività di progettazione didattica ed educativa mirano al recupero e al potenziamento dei livelli di apprendimento e tengono anche conto di un'attenta lettura dei risultati delle rilevazioni INVALSI contenute nel RAV (Rapporto di Autovalutazione di Istituto).

Sarà prioritario:

- impegnarsi, a partire dalla scuola primaria, nel sostenere, diffondere e condividere l'innovazione metodologica, attraverso un ripensamento di spazi, arredi e tempi, una didattica attiva e laboratoriale, lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, l'uso delle tecnologie e dei linguaggi digitali, a sostegno di un apprendimento autentico per competenze, a cui far corrispondere una coerente pratica valutativa di tipo formativo;

- sostenere gli studenti che manifestano fragilità, attivando percorsi formativi di supporto, nell'ottica della personalizzazione e promuovendo, all'interno delle classi, la qualità delle relazioni e un pensiero inclusivo, dove la diversità sia vissuta come risorsa.;

- operare in stretta sinergia con i diversi ordini di scuola, per garantire un autentico processo di continuità, che favorisca anche la formazione di classi omogenee tra di loro, e un efficace orientamento;

- creare nuove e ulteriori occasioni per i docenti di condivisione, confronto e scambio di buone pratiche educativo-didattiche e valutative, fondate su una costante attività di formazione e aggiornamento.

Il piano di miglioramento sarà orientato a sviluppare le competenze di base degli studenti, a creare benessere nell'ambiente scolastico, a potenziare spazi adeguati per l'apprendimento. L'Istituto propone azioni per favorire l' innovazione metodologica e la sperimentazione didattica, con la finalità di predisporre le condizioni più consone alla progettazione e alla realizzazione condivisa e unitaria di attività sempre più rispondente alle esigenze degli studenti. Questa prospettiva mira a favorire la differenziazione e la personalizzazione dei percorsi, contribuendo al miglioramento degli esiti formativi in un'ottica di direzione unitaria dell'Istituzione.

PUNTI CARDINE che dovranno orientare trasversalmente le scelte e le azioni per il prossimo triennio

PROMUOVERE LABORATORI RIFLESSIVI SULLE PRATICHE PER CREARE BUONE RI-USCITE:

-riflettere sui processi di insegnamento-apprendimento con una centratura sulle pratiche didattiche e inclusive.

- garantire concrete opportunità di riuscita e di successo formativo;

- valorizzare le capacità personali e i talenti di ciascuno;

-creare benessere;

-promuovere lo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali;

CURARE I PROCESSI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DANDO "VALORE"AI PERCORSI:

-riflettere sul nuovo paradigma valutativo;

- salvaguardare le buone prassi costruite;

- promuovere una ricaduta per una “valutazione per l’apprendimento”;

- accompagnare i processi di consapevolezza-apprendimento;

- documentare percorsi ed evidenze.

RIORGANIZZARE TEMPI E SPAZI anche OLTRE L’AULA: AMBIENTI DI APPRENDIMENTO PLURIMI E APERTI:

-ripensare i riferimenti spazio-temporali per promuovere ambienti di apprendimento flessibili e in evoluzione.

-promuovere aperture con diversi soggetti, generando alleanze.

-favorire la collaborazione fra la Scuola e le Famiglie degli alunni, fra la Scuola e gli enti, le associazioni del territorio, le Università, attraverso forme e strumenti diversi (progetti comuni, reti, protocolli di intervento, convenzioni).

INNOVARE ATTRAVERSO GLI STRUMENTI TECNOLOGICI...ma non solo: INNOVAZIONE METODOLOGICA: METODOLOGIA DIFFERENZIATA MONTESSORI INNOVAZIONE TECNOLOGICA

- realizzare la verticalizzazione delle classi ad indirizzo differenziato Montessori;

- agire l’approccio Montessori come un insieme di idee e di azioni, non solo come una diversa tecnica di insegnamento-apprendimento, ma un modo diverso di affrontare la vita e le esperienze scolastiche;

- investire nell’innovazione tecnologica a servizio dei processi formativi e gestionali perseguendo, in modo graduale e progressivo, azioni a favore della dematerializzazione, garantendo maggiore trasparenza, efficacia ed efficienza.

Atto d'indirizzo del dirigente 2025-28
Integrazione atto d'indirizzo del dirigente 2025-28

Priorità desunte dal RAV

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento delle performances in tutte le classi attestandoci in linea o al di sopra dei livelli nazionali e regionali, così da colmare il divario tra l'investimento nei processi d'apprendimento e le effettive ricadute.

Traguardo

Allinearsi con il dato regionale e nazionale di riferimento in tutte le classi dell'istituto, prioritariamente nel punteggio delle prove di listening e di reading di inglese delle classi V della scuola primaria e III della scuola secondaria. Registrare un effetto scuola pari e/o superiore alle medie di raffronto.

Risultati a distanza

Priorità

Migliorare il livello delle competenze di base in Italiano e Matematica degli studenti in uscita dalla scuola secondaria di I grado, al fine di favorire un esito positivo nel percorso di istruzione successivo.

Traguardo

Incrementare di almeno il 10% la percentuale di studenti collocati nei livelli INVALSI 3-4-5 in Italiano e Matematica alla fine del primo ciclo e ridurre la quota di studenti nei livelli 1-2 .

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: “Competenze in cammino: una strada per il successo formativo.”

Il progetto vedrà la realizzare percorsi didattici e formativi dedicati agli alunni e le alunne dell’IC di Urgnano al fine di promuovere, all'interno del curricolo verticale di Istituto, attività, metodi e contenuti che sviluppino le competenze STEM, digitali e linguistiche, garantendo pari opportunità e di genere. Le diverse attività risponderanno al principale obiettivo di promuovere l’insegnamento delle discipline curricolari utilizzando metodi attivi e collaborativi, valorizzando le esperienze significative, induttive, laboratoriali in grado di offrire agli alunni e alle alunne la possibilità di affrontare situazioni problematiche concrete. Tutte le attività del progetto assumeranno carattere interdisciplinare e contribuiranno allo sviluppo di competenze trasversali (pensiero critico, comunicazione, collaborazione e creatività). Saranno previste anche attività, sia alla scuola Primaria che alla scuola Secondaria di I grado, per accrescere le competenze di lingua inglese, attraverso metodi attivi, approcci comunicativi innovativi, potenziando i percorsi con docenti madrelingua e/o altre tipologie di attività anche di CLIL. I percorsi formativi pensati condurranno gli allievi a porsi interrogativi sulla realtà, sul mondo che li circonda osservandone i fenomeni, facendo ipotesi e creando delle soluzioni concrete a problemi ispirati alla vita reale. Saranno, così, incoraggiati ad assumere un atteggiamento sistematico e sperimentale, a ricorrere alla creatività e ad operare nuovi collegamenti tra le idee. Il metodo euristico della scoperta attiva permetterà di accompagnare studenti e studentesse a scoprire per gradi, individualmente o in team, informazioni e competenze presenti nei loro curriculum. Attraverso sessioni cicliche di confronto, costruzione, riflessione si sosterrà il loro coinvolgimento nei lavori di ricerca e di interpretazione. Saranno allenati a padroneggiare le conoscenze acquisite per utilizzarle negli apprendimenti successivi, rinforzando l’autonomia. Si misureranno con i rispettivi talenti e le intelligenze divergenti, in contesti e setting innovativi. Quanto alla capacità di comunicare in lingua inglese, verrà favorito il confronto e la condivisione di culture diverse, nel pieno rispetto delle diversità, nell’ottica di una sana e consapevole convivenza civile. Tutti gli interventi saranno orientati al miglioramento e potenziamento delle competenze disciplinari e del successo scolastico, attraverso didattiche laboratoriali più innovative e accattivanti, l’utilizzo di laboratori tecnologici e linguistici che possano meglio

evidenziare la potenzialità degli alunni. L'apprendimento sarà veicolato da attività di listening e pair-work. Saranno previste azioni di valutazione dell'efficienza ed efficacia degli interventi. La valutazione sarà intesa come un processo continuo di controllo/reazione, improntato nell'ottica di una valutazione partecipata, condivisa, chiara e imparziale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento delle performances in tutte le classi attestandoci in linea o al di sopra dei livelli nazionali e regionali, così da colmare il divario tra l'investimento nei processi d'apprendimento e le effettive ricadute.

Traguardo

Allinearsi con il dato regionale e nazionale di riferimento in tutte le classi dell'istituto, prioritariamente nel punteggio delle prove di listening e di reading di inglese delle classi V della scuola primaria e III della scuola secondaria. Registrare un effetto scuola pari e/o superiore alle medie di raffronto.

Risultati a distanza

Priorità

Migliorare il livello delle competenze di base in Italiano e Matematica degli studenti

in uscita dalla scuola secondaria di I grado, al fine di favorire un esito positivo nel percorso di istruzione successivo.

Traguardo

Incrementare di almeno il 10% la percentuale di studenti collocati nei livelli INVALSI 3-4-5 in Italiano e Matematica alla fine del primo ciclo e ridurre la quota di studenti nei livelli 1-2 .

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Implementare nella didattica quotidiana l'utilizzo di materiali di listening e di reading disponibili (libri di testo, digitali piattaforme dedicate ...)

Privilegiare attività di ascolto, a scuola e a casa, con il supporto delle risorse digitali, specie per gli alunni con BES.

Ambiente di apprendimento

Potenziare interventi di recupero e consolidamento delle competenze di base per gli studenti in difficoltà, mediante attività mirate, metodologie didattiche attive e inclusive e azioni di accompagnamento personalizzato, al fine di ridurre la percentuale di studenti collocati nei livelli INVALSI 1-2.

Inclusione e differenziazione

Favorire, nella scuola primaria, azioni di supporto curricolare grazie all'organico di potenziamento disponibile.

Attività prevista nel percorso: Successo formativo: competenze di base, inclusione, cittadinanza attiva!

	Area disciplinare	Attività	Obiettivi PTOF	Competenze sviluppate	Metodologie	Inclusione e valutazione
Descrizione dell'attività	Matematica	Matematica nella vita quotidiana	Successo formativo – competenze di base	Calcolo, problem solving, ragionamento	Didattica laboratoriale, cooperative learning	Strumenti compensativi, osservazione i itinere
	Matematica	Giochi matematici cooperativi	Motivazione e benessere	Logica, strategie, collaborazione	Learning by doing, gioco didattico	Valutazione formativa, autovalutazion
	Matematica	Laboratorio STEM	Innovazione e competenze digitali	Pensiero logico, competenze digitali	Problem solving, didattica attiva	Attività graduate, rubriche
	Italiano	Lettura e comprensione del testo	Competenza alfabetica funzionale	Comprensione, inferenza, lessico	Lettura guidata, tutoring	Testi semplificati, audiotesti

Italiano	Laboratorio di scrittura	Comunicazione efficace	Produzione scritta, coerenza	Scrittura guidata e collaborativa	Griglie di autocorrezione
Italiano	Grammatica operativa	Consolidamento linguistico	Uso corretto della lingua	Grammatica in contesto	Micro-verifiche
Italiano	Ascolto e parlato	Competenze comunicative	Espressione orale, ascolto	Circle time, debate guidato	Scaletta e supporti visivi
Italiano	Italiano per lo studio	Imparare a imparare	Metodo di studio	Mappe concettuali	Autovalutazion
Italiano	Italiano ed Educazione civica	Cittadinanza attiva	Comprensione testi civici	Discussione guidata	Rubriche
Trasversale	Recupero e potenziamento	Riduzione dispersione	Consolidamento competenze	Gruppi flessibili	Percorsi personalizzati
Trasversale	Metacognizione	Autonomia e consapevolezza	Riflettere sul proprio apprendimento	Diario di bordo	Autovalutazion

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori Riduzione dei divari territoriali Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Il personale docente in servizio nell'IC di Urgnano
Risultati attesi	• Saper decomporre problemi complessi in passaggi più semplici, • Sviluppare le capacità di analisi critica e la creazione di algoritmi, di ragionamento logico e di risoluzione strutturata dei problemi. • Acquisire competenze, ingegneristiche, elettroniche e informatiche attraverso la creatività e il lavoro di squadra nel risolvere sfide. • Imparare ad interagire con scioltezza e spontaneità in una conversazione dialogica su argomenti specifici. • Acquisire un lessico adatto a descrivere esperienze, eventi, a motivare e spiegare le proprie opinioni e/o specifico relativo ad un argomento di discussione. • Arricchire il proprio bagaglio linguistico. • Acquisire un approccio qualitativo allo studio.

Attività prevista nel percorso: Inglese e CLIL come strumenti per l'acquisizione delle competenze chiave!

Descrizione dell'attività	Area disciplinare	Attività	Obiettivi PTOF	Competenze sviluppate	Metodologie	Inclusione e valutazione

Inglese	English for real life	Competenze linguistiche e comunicative	Listening, speaking, lessico di base	Role play, TPR, routine	Supporti visivi, check-list
Inglese	Digital English	Didattica digitale integrata	Comprensione e produzione orale	Flipped classroom, quiz digitali	Feedback immediato
CLIL	CLIL light interdisciplinare	Interdisciplinarità e potenziamento linguistico	Lessico disciplinare, comprensione	Approccio CLIL semplificato	Immagini, parole chiave
CLIL	Project work CLIL	Competenze chiave europee	Comunicazione, collaborazione	Project based learning	Valutazione di processo e prodotto
Trasversale	Recupero e potenziamento	Riduzione dispersione	Consolidamento competenze	Gruppi flessibili	Percorsi personalizzati
Trasversale	Metacognizione	Autonomia e consapevolezza	Riflettere sul proprio apprendimento	Diario di bordo	Autovalutazion

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Docenti di madrelingua inglese
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Il personale docente in servizio nell'IC di Urgnano e esperti madrelingua.
Risultati attesi	• Potenziare le conoscenze di base e e la lingua inglese. • Sviluppare le competenze linguistiche prevalentemente audio-orali (A2 Level of the Common European Framework of Reference). • Imparare ad interagire con scioltezza e spontaneità in una conversazione dialogica su argomenti specifici. • Sviluppare le capacità di simple writing di un testo. • Acquisire un lessico adatto a descrivere esperienze, eventi, a motivare e spiegare le proprie opinioni e/o specifico relativo ad un argomento di discussione. • Arricchire il proprio bagaglio linguistico.

Percorso n° 2: “Innovazione in aula: formazione, confronto e..., risultati in crescita!

Il percorso si attuerà attraverso la realizzazione di iniziative formative di lingua e di metodologia, finalizzate al potenziamento delle competenze in lingua straniera e al miglioramento delle competenze metodologiche, pedagogiche, didattiche e linguistico-comunicative dei docenti. Si

inserirà nelle azioni previste dal PTOF per il miglioramento degli esiti di apprendimento e per la promozione del successo formativo di tutti gli alunni. Il consolidamento delle competenze in italiano e matematica rappresenterà una tappa essenziale per ridurre le difficoltà di apprendimento, prevenire il rischio di dispersione scolastica e favorire l'acquisizione di un metodo di studio efficace. Parallelamente, il potenziamento delle competenze linguistiche in lingua inglese , anche attraverso l'introduzione graduale della metodologia CLIL , risponderà all'esigenza di sviluppare negli studenti capacità comunicative e cognitive integrate, in linea con una prospettiva europea e interculturale dell'istruzione. Attraverso momenti di riflessione teorica, laboratori operativi e sperimentazione didattica, la formazione mirerà a promuovere una comunità professionale di pratica , favorendo la condivisione di esperienze e la costruzione di materiali comuni. La ricaduta attesa riguarderà non solo il miglioramento delle competenze professionali dei docenti, ma anche l'innalzamento della qualità dell'offerta formativa dell'Istituto, in un'ottica di continuità, innovazione e inclusione.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento delle performances in tutte le classi attestandoci in linea o al di sopra dei livelli nazionali e regionali, così da colmare il divario tra l'investimento nei processi d'apprendimento e le effettive ricadute.

Traguardo

Allinearsi con il dato regionale e nazionale di riferimento in tutte le classi dell'istituto, prioritariamente nel punteggio delle prove di listening e di reading di inglese delle classi V della scuola primaria e III della scuola secondaria. Registrare un effetto scuola pari e/o superiore alle medie di raffronto.

Risultati a distanza

Priorità

Migliorare il livello delle competenze di base in Italiano e Matematica degli studenti in uscita dalla scuola secondaria di I grado, al fine di favorire un esito positivo nel percorso di istruzione successivo.

Traguardo

Incrementare di almeno il 10% la percentuale di studenti collocati nei livelli INVALSI 3-4-5 in Italiano e Matematica alla fine del primo ciclo e ridurre la quota di studenti nei livelli 1-2 .

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Promuovere attività CLIL (Content and Language Integrated Learning) e potenziare percorsi con esperti-madrelingua sia alla scuola primaria che alla scuola secondaria, in relazione alle risorse economiche disponibili.

Rafforzare la progettazione didattica in Italiano e Matematica, con particolare attenzione alle competenze oggetto delle prove INVALSI, attraverso l'elaborazione di prove comuni, criteri di valutazione condivisi e l'uso sistematico dei dati INVALSI per la revisione del curricolo.

Continuita' e orientamento

Incentivare la formazione di gruppi di lavoro in verticale per condividere buone pratiche e metodologie, per monitorare eventuali cadute negli apprendimenti e per individuare insieme soluzioni e strategie.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere esperienze formative in lingua inglese e di CLIL.

Attività prevista nel percorso: Docenti che apprendono, studenti che crescono!

Descrizione dell'attività	Modulo	Contenuti	Competenze in uscita	Metodologie
	Competenze di base e successo formativo	Competenze chiave europee;	Progettare attività per il recupero e	Laboratori, studio di casi

	valutazione formativa; didattica per competenze	potenziamento	
Italiano e matematica: strategie didattiche	Didattica laboratoriale; problem solving; competenza alfabetica funzionale	Migliorare gli apprendimenti di base	Cooperative learning
Inclusione e personalizzazione	BES, DSA; strumenti compensativi	Progettare percorsi inclusivi	Workshop operativi
Potenziamento lingua inglese	English for teaching; lessico e funzioni comunicative	Migliorare la competenza linguistica	Attività comunicative
Introduzione al CLIL	Metodologia CLIL; scaffolding; lessico disciplinare	Progettare moduli CLIL light	Project work
Progettazione e valutazione CLIL	Rubriche; compiti autentici;	Valutare competenze linguistiche e	Lavoro collaborativo

		valutazione	disciplinari	
Destinatari	Docenti			
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti			
	Consulenti esterni			
	Esperti formatori			
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR) Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico Nuove competenze e nuovi linguaggi			
Responsabile	Docenti formatori esperti interni e/o esterni.			

Risultati attesi

- Rafforzare le competenze metodologico-didattiche per l'insegnamento delle competenze di base.
- Promuovere pratiche inclusive e personalizzate per il successo formativo.
- Potenziare le competenze linguistiche dei docenti in lingua inglese.
- Sviluppare competenze per la progettazione e realizzazione di percorsi CLIL semplificati.
- Favorire l'uso di metodologie attive e innovative.

Percorso n° 3: “Comunità scolastica e efficienza organizzativa al servizio dell’educazione.”

La comunità scolastica è un sistema complesso composto da studenti, famiglie, docenti, personale ATA, dirigenza e territorio.
In questo sistema, la segreteria non è solo un ufficio amministrativo, ma:

- punto di accoglienza e mediazione ;
- garante della regolarità amministrativa e normativa ;
- supporto operativo alla qualità del servizio educativo .

L’efficienza organizzativa diventa quindi uno strumento al servizio dell’educazione , non un mero strumento burocratico.

Il percorso mira a:

- rafforzare la professionalità del personale di segreteria ;
- migliorare l’ integrazione tra area amministrativa e area didattica ;
- aumentare efficienza, trasparenza e qualità del servizio ;
- promuovere una cultura organizzativa condivisa.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati a distanza

Priorità

Migliorare il livello delle competenze di base in Italiano e Matematica degli studenti in uscita dalla scuola secondaria di I grado, al fine di favorire un esito positivo nel percorso di istruzione successivo.

Traguardo

Incrementare di almeno il 10% la percentuale di studenti collocati nei livelli INVALSI 3-4-5 in Italiano e Matematica alla fine del primo ciclo e ridurre la quota di studenti nei livelli 1-2 .

Obiettivi di processo legati del percorso

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Promuovere una visione strategica condivisa per una scuola ben organizzata e orientata al futuro

Attività prevista nel percorso: Oltre la burocrazia: la segreteria come motore educativo della comunità scolastica!

Descrizione dell'attività	Identità e ruolo nella comunità scolastica: sviluppare consapevolezza del proprio ruolo educativo-indiretto. Azioni: • la scuola come organizzazione educativa complessa; • il ruolo della segreteria nel PTOF e nel funzionamento dell'istituto; • etica del servizio pubblico e responsabilità verso studenti e famiglie;

- comunicazione istituzionale e clima relazionale.

Efficienza organizzativa e semplificazione dei processi: migliorare l'organizzazione interna e ridurre carichi inutili.

Azioni:

- mappatura dei processi amministrativi;
- gestione efficace del tempo e delle priorità;
- standardizzazione delle procedure;
- lavoro in team e coordinamento con DS e DSGA;
- problem solving organizzativo.

Competenze digitali e innovazione amministrativa: rendere la segreteria un motore di innovazione.

Azioni:

- uso avanzato delle piattaforme ministeriali (SIDI, PagoPA, fascicolo digitale);
- dematerializzazione e gestione documentale;
- sicurezza dei dati e privacy (GDPR);
- strumenti digitali per la comunicazione con famiglie e personale.

Relazione con l'utenza e comunicazione efficace: migliorare la qualità del rapporto con famiglie e studenti.

Azioni:

- accoglienza e ascolto;
- comunicazione chiara e accessibile;
- gestione dei conflitti e delle situazioni complesse;
- inclusione, multiculturalità e bisogni speciali.

Valutazione, benessere e miglioramento continuo : costruire una segreteria sostenibile e orientata al miglioramento.

Azioni:

	• autovalutazione del servizio (indicatori di qualità); • benessere organizzativo e prevenzione del burnout; • formazione continua e comunità di pratica; • raccordo con RAV e Piano di Miglioramento.
Destinatari	ATA DSGA E STAFF DIRIGENZIALE
Soggetti interni/esterni coinvolti	ATA
	Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR) Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
Responsabile	DSGA E DIRIGENTE
Risultati attesi	- Processi amministrativi più fluidi ed efficaci; - miglior clima organizzativo; -maggiore fiducia da parte di famiglie e docenti; - scuola più coerente nella sua missione educativa.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

- Si è conclusa la verticalizzazione delle classi ad indirizzo differenziato MONTESSORI . Pertanto, l'IC risulta essere uno dei 24 istituti d'Italia ad avere la possibilità di offrire alle famiglie, dalla scuola dell'infanzia alla suola secondaria di primo grado, un'offerta formativa diversificata.

- Si attivano da tempo percorsi volti a progettare e lavorare per competenze, attraverso esperienze di apprendimento che favoriscano la maturazione del saper agire in situazioni complesse.

- Si utilizza un curricolo di istituto di educazione civica introdotto dalla Legge 20 agosto 2019, n. 92. Tale curricolo è stato adeguato alle Linee guida per l'educazione civica emanate il 10 settembre 2024.

- Gli alunni di tutte le classi dell'IC hanno un proprio account di Istituto utile per l'accesso alle applicazioni di Google Workspace. I docenti utilizzano l'applicazione Classroom come spazio per la condivisione di materiale e link ad applicazioni e piattaforme didattiche, per l'assegnazione e il controllo di compiti, lo svolgimento di prove di verifica e lavori di gruppo a distanza. Anche gli alunni a loro volta utilizzano l'applicazione per caricare risorse personali da condividere con la classe. Si stanno sperimentando forme di attività flipped per dare più spazio alle attività laboratoriali in classe a partire da materiali proposti dal docenti ed elaborati in autonomia. A supporto dei docenti e degli alunni è presente nell'istituto un assistente tecnico informatico che collabora con i responsabili dei laboratori di plesso per ottimizzare la fruizione degli strumenti digitali a disposizione.

- Il registro elettronico Nuvola, in costante implementazione ed aggiornamento, costituisce un ottimo strumento di comunicazione tra scuola e famiglie.

- I percorsi psicologici, già attivati a supporto del sereno percorso scolastico degli alunni e per accompagnare tutta la comunità scolastica, sono stati confermati.

- Sono state potenziate le reti internet dei plessi, così da favorire l'utilizzo contemporaneo di un maggior numero di dispositivi.

- Grazie ai fondi PNRR, con il l progetto "V.I.D.A. (Versus l'Innovazione e il Digitale per l'Apprendimento) nel CAMPUS e non solo", sono stati realizzati 21 nuovi ambienti di apprendimento

dislocati nelle due scuole primarie e nella scuola secondaria. La nuova organizzazione del Campus ha permesso di avere a disposizione aule e ambienti di apprendimento tematici che supporteranno e potenzieranno il lavoro del docente e che permetteranno a tutti gli alunni di sperimentare nuove forme di apprendimento. Gli ambienti all'interno e all'esterno dell'istituto si raggruppano per tipologia: 1. Zone di sviluppo ad autoformazione: le aule ma anche gli atrii e i corridoi verranno pensati come spazi di apprendimento / sportello/studio individuali in cui sarà possibile, attraverso il digitale, svolgere attività in autonomia secondo i propri ritmi, da soli o in piccoli gruppi. 2. Zone di indagine e sperimentazione: gli ambienti sono progettati per accompagnare l'apprendimento attraverso l'esperienza e la sperimentazione. Saranno dotati, oltre a strumenti e materiali analogici, di attrezzature scientifiche e tecnologiche per la sperimentazione e l'analisi dei dati, così come di software di simulazione per l'apprendimento attraverso l'esperienza. Sono zone dotate da un lato di arredi, tavoli e sedie, modulari, così da potersi adattare alla tipologia di gruppo e di studio (individuale, a coppia, in piccolo gruppo, dibattito, ...) e dall'altro, di strumenti tecnologici come lavagne interattive e tablet che possano essere utilizzati per l'apprendimento in gruppo e la collaborazione digitale. 3. Zone di ascolto, scambio e interazione: le zone di ascolto, scambio e interazione sono pensate per favorire lo sviluppo di nuove competenze e conoscenze in modo autonomo per diventare dei self-learners e life long learners, potenziando l'ascolto musicale e linguistico, con particolare focus verso le lingue straniere, per favorire lo scambio e l'interazione. 4.Zone del pensiero critico, del fare e del creare: le zone sono progettate per supportare la creatività e l'innovazione degli studenti.

- L'Istituto ha partecipato all'Avviso pubblico per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo FAMI 2021-2027. E' stato elaborato un progetto, da realizzare nella triennalità 2023-2026, per rafforzare i processi di integrazione scolastica a favore di alunni e alunne con background migratorio, supportare gli apprendimenti e promuovere, nell'intera comunità scolastica, il rispetto delle diversità e la cultura della solidarietà.

- Con il PNRR DM 65 stati realizzati percorsi didattici e formativi dedicati agli alunni al fine di promuovere, all'interno del curricolo verticale di Istituto, attività, metodi e contenuti che sviluppino le competenze STEM, digitali e linguistiche, garantendo pari opportunità e di genere.

- Con PNRR DM 66 sono stati attivati percorsi in cui le metodologie didattiche innovative che da tempo stiamo sperimentando, ossia metodologia Montessori e Didattica inclusiva, centrate sulla costruzione del sapere attraverso il "fare", hanno incontrato la transizione digitale come apertura al contesto di realtà, da conoscere, analizzare dal punto di vista delle implicazioni antropologiche ed etiche, educative e didattiche, e integrare in maniera critica nel curricolo d'istituto, secondo un approccio olistico e inclusivo, laboratoriale e basato sull'apprendimento attivo. Il termine "Faber"

indica l'attenzione alla dimensione laboratoriale, alla evoluzione continua che siamo tenuti ad affrontare, e alla caratteristica comunitaria e collegiale della riflessione e della pratica didattica. Il progetto, animato da un obiettivo comune, si articola in diverse azioni che accompagnano in maniera graduale ed efficace i bisogni formativi della Comunità educante. Sperimentare la comunità e apprendere attraverso il fare mettendo in campo più attività laboratoriali, più situazioni sfidanti che si prendano cura delle specificità e della diversità di tutti gli studenti, dei loro stili cognitivi e delle loro intelligenze, sono stati alcuni focus intorno ai quali si sono articolati gli interventi sui docenti.

- Con il PNRR DM 19 la scuola ha progettato: 1) percorsi di mentoring e orientamento; 2)percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento; 3) percorsi formativi e laboratoriali co-curriculari; 4) attività tecnica del Team per la prevenzione della dispersione scolastica; 5) percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie. L'obiettivo principale di tali percorsi è stato quello di offrire un sostegno mirato attraverso azioni di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e ri-motivazione, nonché di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno.

Aree di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

All'interno dell'Istituto, i docenti sono impegnati nell'attivazione di pratiche di insegnamento e apprendimento innovative e stimolanti: durante alcune attività di dipartimento, si confrontano e scambiano materiali, riflettono sulle buone prassi e costruiscono percorsi.

Tra le varie pratiche, sono presenti:

Didattica cooperativa.

Formazione dei docenti effettuata con corso aggiornamento Coding e brick education

Didattica digitale (flipped classroom- gmail educational)

Attività di coding (con Blue bot e unplugged)

Didattica laboratoriale: stagno e orto didattico

Metodo Montessori

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Nel corso dell'anno scolastico 2025-2026, proseguirà il lavoro di integrazione degli strumenti valutativi in ottemperanza alla normativa ministeriale riguardante la scuola primaria (ordinanza ministeriale del gennaio 2025).

Gli insegnanti dell'istituto hanno deliberato di proseguire con una valutazione in itinere di tipo descrittivo, per restituire agli alunni e ai genitori in modo chiaro e completo una valutazione formativa, che evidenzia i punti di forza e di debolezza, sostenendo con indicazioni e suggerimenti il percorso di apprendimento.

Nel documento ministeriale, la valutazione espressa con giudizi sintetici (da ottimo a non sufficiente), sarà affiancata dall'elenco dei principali obiettivi di apprendimento previsti dal curricolo d'istituto per ciascuna disciplina: questa integrazione è oggetto di lavoro della commissione valutazione.

Sempre la commissione valutazione, articolata in sottogruppi, provvede, come ogni anno, all'elaborazione e alla riflessione sui dati forniti da Invalsi, rispetto alle prove svolte nel precedente anno scolastico. Saranno organizzati momenti di riflessione allargata a tutti i docenti (dipartimenti disciplinari).

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'istituto collabora con altre istituzioni scolastiche aderenti alle seguenti reti:

Rete ambito 4

Rete scuole bergamasche statali Montessori di cui l'IC Urgnano è capofila

Rete regionale scuole Montessori

Rete nazionale scuole secondarie Montessori

Rete Las Mariposas

Rete Scuole green

Rete scuole che promuovono salute

Rete Asaberg

Rete CTI

Aspetti generali

La pluralità dell'offerta formativa che si esplica per tutti gli ordini di scuola in sezioni ad indirizzo differenziato Montessori e sezioni ad indirizzo Ordinario rappresenta elemento di ricchezza e potenzialità dell'Istituto. Esso orienta la propria offerta formativa alla promozione del successo formativo di tutti gli alunni e le alunne, ponendo al centro la persona, il benessere e lo sviluppo armonico delle competenze disciplinari e trasversali. Le scelte educative e didattiche si fondano su pratiche inclusive e riflessive, finalizzate a valorizzare le potenzialità individuali, i talenti e i diversi stili di apprendimento, garantendo concrete opportunità di riuscita. La progettazione educativa e didattica privilegia metodologie attive e laboratoriali, con particolare attenzione alla costruzione di ambienti di apprendimento significativi. La presenza di laboratori di arte, informatica, tecnologia, cucina, audiovisivi, biblioteca, aula di psicomotricità , palestra, orto e stagno didattico, laboratorio di musica, laboratorio di scienze, Auditorium, aule montessoriane e la presenze di LIM o DIGITAL BOARD in tutte le aule, ha contribuito ad attivare una didattica innovativa e approcci metodologici stimolanti. Grazie ai fondi del PNRR 4.0 sono stati realizzati 21 nuovi ambienti di apprendimento, tra cui "aule all'aperto" sul modello dei Paesi nordici europei.

La valutazione è intesa come parte integrante del percorso formativo, orientata all'apprendimento e alla crescita consapevole degli studenti, attraverso la documentazione dei percorsi e la valorizzazione delle buone pratiche. Avviene attraverso la somministrazione di prove oggettive, prove autentiche, compiti di realtà..., condivisi nei dipartimenti disciplinari e/o consigli di classe. La scuola primaria agisce strumenti e modalità di valutazione descrittiva in correlazione con i piani di lavoro dei docenti. L'Istituto promuove una riorganizzazione flessibile dei tempi e degli spazi al fine di realizzare ambienti di apprendimento plurimi, aperti e in continua evoluzione, favorendo la collaborazione, il lavoro cooperativo e l'interazione con il territorio. In tale prospettiva, la scuola sviluppa alleanze educative con le famiglie, gli enti locali, le associazioni, le università e le realtà del contesto sociale, culturale ed economico di riferimento. L'Istituto è ben inserito nel tessuto sociale e nel contesto territoriale e da anni intesse rapporti di collaborazioni con Associazioni, Enti del territorio, Università'' e scuole. Tali collaborazioni permettono l'attuazione di interventi specifici per

il raggiungimento delle finalità previste dal PTOF e dal PDM. Per citarne solo alcune: Asilo Nido Comunale, Polisportiva, Promo Urgnano, Pro Loco Urgnano, Associazione Aleimar, Associazione Carabinieri in congedo, Associazioni d'arma, C.A.I., Legambiente e Uniacque, Aprica, Associazione "Frammenti di Storia", FAI; - RSA "Ospitale Magri", Comitato per Basella, Basella Viva ... Importante è la forte collaborazione con l'Associazione genitori dell'IC Urgnano con la quale si promuovono attività' extrascolastiche per tutti gli ordini. Diversi sono gli accordi di rete: rete AMBITO 4 (formazione docenti; rete Scuole Green; rete Scuole che Promuovono Salute" , Asaberg, rete scuole "Montessori Bergamo" con scuola capofila IC di Urgnano ; - rete regionale scuole Montessori, rete nazionale scuole Montessori. La scuola ha stipulato convenzioni con: istituti superiori del territorio per progetti di alternanza scuola lavoro; università degli stranieri di Siena per la promozione e per la diffusione del plurilinguismo a partire dalla scuola dell'infanzia ; università' degli studi di Bergamo e Bicocca di Milano per tirocini . E' stata definita anche una convenzione di collaborazione con l' ATS per il curricolo sulla salute e la sicurezza.

L'istituto propone momenti di confronto e di informazione/formazione rivolti ai genitori e ai docenti su tematiche educative, per il consolidamento della comunità' educante, pensate e differenziate per ordine e grado. La presenza dei genitori all'interno di alcuni gruppi di lavoro risulta risorsa preziosa per costruire una cultura attenta all'inclusione e radicata a livello territoriale, anche attraverso l'istituzione del Progetto "Scuola delle Mamme" (apprendimento della lingua italiana e conoscenza della realtà' scolastica per donne non italofone). La comunità scolastica collabora all'elaborazione e/o revisione del regolamento d'Istituto, del patto di corresponsabilità' e di altri documenti relativi alla vita scolastica, come ad esempio il PAI. Le relazioni instaurate rappresentano un arricchimento di competenze culturali e professionali che instaurano un circolo virtuoso per la crescita dell'Istituto. La scuola comunica con l'utenza attraverso incontri e riunioni. Vengono utilizzati, quali ulteriori strumenti di condivisione con le famiglie, il registro elettronico, le e-mail istituzionali e il sito dell'I.C Elemento qualificante dell’offerta formativa è l’innovazione metodologica e tecnologica. In particolare, l’Istituto valorizza l’approccio Montessori come insieme organico di idee, principi e pratiche educative, inserite in un percorso di verticalizzazione delle classi ad indirizzo differenziato. L’innovazione tecnologica è perseguita in modo graduale e sistematico, a supporto dei processi

formativi e gestionali, anche attraverso azioni di dematerializzazione, in un'ottica di efficacia, trasparenza ed efficienza.

L'Istituto si configura come comunità educante, inclusiva e partecipante, attenta all'ascolto degli alunni e delle alunne e alla cura delle dimensioni emotive, affettive e relazionali. In coerenza con il proprio progetto psicopedagogico, la scuola promuove percorsi di accoglienza, supporto e accompagnamento, favorendo la partecipazione attiva degli studenti alla vita scolastica e la corresponsabilità educativa con le famiglie e il territorio. Garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni, realizzando adeguati percorsi per le competenze trasversali degli studenti.

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA INFANZIA-CDB MONTESSORI	BGAA8AA014

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PRIMARIA "D. STURZO" URGNANO	BGEE8AA019
PRIMARIA "D. MILANI" BASELLA	BGEE8AA02A

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SECONDARIA I GRADO A. MORO	BGMM8AA018

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad

affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Per il raggiungimento dei traguardi attesi fondamentale importanza assume il clima scolastico dell'istituto che si caratterizza per la presenza di ambienti e spazi accoglienti e sereni, in cui gli alunni possano sentirsi ascoltati, rispettati e valorizzati, favorendo così una partecipazione attiva alla vita scolastica. Le relazioni tra studenti, docenti e personale della scuola sono positive e collaborative e il contesto educativo è improntato alla fiducia e al rispetto reciproco. La scuola promuove in modo sistematico il benessere emotivo e relazionale degli alunni attraverso pratiche didattiche inclusive e momenti di ascolto e confronto, anche grazie alla presenza di uno sportello di supporto psicologico e di una pedagogista interna, pronta a rispondere ai bisogni di tutti. Gli studenti dimostrano senso di appartenenza all'istituzione scolastica e partecipano con interesse alle attività proposte anche durante i mesi estivi, quando le attività didattiche sono concluse, raggiungendo e coinvolgendo circa 300 studenti. Il numero esiguo di episodi disciplinari e conflittuali, circoscritti solo alla scuola secondaria, indica l'efficacia delle azioni educative messe in atto per la prevenzione del disagio e per la gestione positiva delle relazioni. Una Dirigente sempre presente e attenta, uno Staff affidabile e consolidato, la continuità educativa e la stabilità di un corpo docente quasi del tutto di ruolo, favoriscono la costruzione di relazioni significative e di un ambiente di apprendimento sicuro e rassicurante. La scuola realizza progetti e iniziative finalizzati anche ad una ricaduta sociale sul territorio, così come ad esempio prevede il colloquio finale di terza media ad indirizzo Montessoriano o quello ad indirizzo ordinario volto alla realizzazione di un colloquio con ricaduta sul piano dell'educazione civica e della cittadinanza attiva.

Insegnamenti e quadri orario

I.C. "B. COLLEONI" URGNANO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA-CDB MONTESSORI BGAA8AA014

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA "D. STURZO" URGNANO BGEE8AA019

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA "D. MILANI" BASELLA BGEE8AA02A

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SECONDARIA I GRADO A. MORO BGMM8AA018

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

All'interno dell'Istituto Comprensivo sono molteplici le esperienze, i progetti e le attività effettuate già negli scorsi anni scolastici e che costituiscono il curricolo verticale di ed. civica (dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado) elaborato dalla commissione Ptof. I docenti dei tre ordini di scuola opereranno delle scelte all'interno del curricolo, in modo da garantire le 33 ore annuali previste dalla normativa, con la possibilità di ampliare e arricchire ulteriormente tale monte ore. Le ore indicate di seguito sono dunque da considerarsi come monte ore massimo previsto.

SCUOLA DELL' INFANZIA

33 ore annuali

SCUOLA PRIMARIA

classe prima	36 ore
classe seconda	36 ore
classe terza	42 ore
classe quarta	48 ore
classe quinta	62 ore

SCUOLA SECONDARIA

classe prima	56 ore
classe seconda	56 ore
classe terza	63 ore

All'inizio dell'anno scolastico 2024-2025 si è proceduto all'adeguamento del curricolo d'Istituto alle Linee guida per l'educazione civica emanate a settembre 2024

Il curricolo d'istituto è stato elaborato con l'obiettivo di rendere evidenti gli elementi di educazione civica presenti nei curricoli delle diverse discipline e la loro interconnessione, oltre a far emergere la valenza formativa in termini di educazione civica di numerosi progetti che si attivano con continuità nel nostro istituto. Contributi disciplinari e progetti definiscono un percorso formativo organico e completo.

SI allegano di seguito i curricoli elaborati ed alcune proposte realizzate sulle classi volte a sviluppare alcuni degli obiettivi indicati nel curricolo, in particolare riferiti al muoversi in sicurezza a scuola, per la strada, a casa e, per i più grandi nel mondo virtuale.

https://drive.google.com/drive/folders/1yvIJxno1e56I8HgAY7iv-F78ceDkvh6b?usp=drive_link

Si allegano i curricoli di ed.civica della scuola dell'infanzia e delle scuole primarie.

Allegati:

curricolo.civica.infanzia.primaria.pdf

Approfondimento

Utilizzo della quota di autonomia

All'interno dell'istituto sono stati attivati numerosi percorsi di potenziamento:

-scuola dell'infanzia: potenziamento abilità meta-fonologiche

-scuola primaria: potenziamento abilità meta-fonologiche (classi prime), potenziamento metodo di studio (classi quinte e terze), attività CLIL di inglese per le eccellenze durante le ore di materie di studio (storia, scienze, geografia), classi terze, quarte e quinte

-scuola secondaria: potenziamento metodo di studio in geografia (classi prime); potenziamento matematica e scienze sulle classi seconde e terze; potenziamento lingua spagnola sulle classi

seconde

Una delle figure presenti grazie alle risorse del potenziamento è la figura della pedagogista d'istituto che opera su tutti gli ordini di scuola.

La figura della pedagogista interna opera trasversalmente all'interno dell'Istituto Comprensivo dall.a.s. 2016/17, con l'obiettivo di promuovere azioni di supporto educativo, mediazione scolastica e consulenza, rivolte a studenti, docenti e famiglie. Il lavoro ha interessato tutti gli ordini di scuola, con particolare attenzione alla prevenzione del disagio, al sostegno all'inclusione e alla promozione del benessere scolastico.

Obiettivi prefissati

1. Offrire supporto pedagogico a docenti e famiglie nella gestione di situazioni complesse.

2. Collaborare con il team per l'osservazione e la presa in carico degli alunni con fragilità.

3. Facilitare la comunicazione scuola-famiglia in casi di conflitto, difficoltà educative o disagio.

4. Promuovere percorsi di prevenzione al disagio e promozione delle life skills (competenze relazionali e socio-affettive).

5. Sostenere i processi di continuità educativa nei passaggi tra ordini di scuola.

Attività che vengono svolte regolarmente:

 Colloqui pedagogici con genitori, su invio della scuola o su richiesta diretta, per sostenere la genitorialità e condividere strategie educative.

 Supporto ai docenti nella compilazione e aggiornamento dei PDP per alunni con bisogni educativi speciali non certificati.

 Partecipazione ai GLO, Consigli di Classe e colloqui.

 Mediazione educativa e relazionale in situazioni di conflitto o incomprensione tra scuola e famiglia.

 Incontri di formazione interna su tematiche educative e inclusive (es. regolazione emotiva, gestione del gruppo classe, strategie per la prevenzione del disagio).

 Supporto alla progettazione di attività laboratoriali finalizzate all'inclusione

 Collaborazione nei passaggi di continuità educativa , con restituzione osservazioni e raccordi pedagogici tra ordini di scuola.

La pedagogista inoltre, svolge diverse azioni a supporto della comunità scolastica, tra cui:

 Effettuare osservazioni pedagogiche in classe su singoli alunni, finalizzate a suggerire buone pratiche didattiche e relazionali, con un aumento significativo delle richieste nel corso dell'anno, segno delle fragilità emergenti tra gli studenti.

 Curare il passaggio degli studenti in entrata accompagnando gli studenti in uscita dalla scuola primaria e in ingresso alla scuola secondaria nell'acquisizione del metodo di studio, curando anche la relazione e accompagnandoli nel cambiamento e nel passaggio.

 Curare la stesura e l'organizzazione dei progetti PN (Agenda Nord, Scuola estate) e PNRR sia durante l'anno scolastico che nei mesi estivi, garantendo la pianificazione efficace delle attività progettuali e la gestione delle risorse coinvolte, in sinergia con la Dirigente, i docenti e gli enti esterni.

 Conduzione di progetti sulle classi volti a favorire il benessere tra gli studenti, a renderli più responsabili e motivati, ad accompagnarli nel loro percorso di crescita.

Queste azioni hanno contribuito a sostenere l'inclusione, la continuità educativa e la qualità dell'offerta formativa dell'istituto.

In questi anni, la presenza della pedagogista interna ha contribuito a consolidare diversi risultati positivi sia sul piano didattico che relazionale. Si è ottenuta una maggiore efficacia nella gestione delle fragilità attraverso un aumento delle osservazioni in classe, che ha permesso di suggerire buone pratiche didattiche personalizzate. La collaborazione nelle classi in uscita e in entrata ha facilitato il passaggio tra ordini di scuola e ha sostenuto gli studenti più complessi, migliorando l'inclusione e il clima relazionale. La stesura e gestione dei progetti PN- PNRR ha consentito l'attivazione di percorsi educativi mirati e un'organizzazione efficace delle risorse. Inoltre, la continuità educativa è stata rafforzata grazie a un dialogo costante con docenti, famiglie e servizi esterni. Nel complesso, si è sviluppato un approccio integrato e flessibile che ha favorito il benessere degli studenti e la qualità dell'offerta formativa.

Si allegano, a titolo esemplificativo, alcune delle attività svolte nelle classi dalla psicopedagogista d'Istituto.

https://drive.google.com/drive/folders/1RI7R6YJY2cIT2YJxOsm6DKo5BVgU4Kky?usp=drive_link

Curricolo di Istituto

I.C. "B. COLLEONI" URGNANO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

"Il curricolo di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche." (Indicazioni nazionali, 2012)

L'Istituto Comprensivo di Urgnano in quanto scuola di base "comprensiva" e "pubblica" ha esplicitato, nell'unità e nella continuità del curricolo una espressione del piano dell'offerta formativa saldamente ancorato alle finalità istituzionali e al diritto di apprendimento e alla formazione di ciascun alunno, con l'intenzione di garantire a tutti efficaci standard di competenze e conoscenze. L'organizzazione del curricolo è stata preceduta dalla riflessione e condivisione di un lessico di base.

Si è concordato sul significato dei seguenti termini: curricolo, conoscenza, abilità, competenza, capacità, padronanza, orientamento, indicatore LESSICO CONDIVISO

CURRICOLO ---> percorso che l'istituzione scolastica, anche con altre agenzie formative,

organizza, affinché gli alunni abbiano diritto di cittadinanza, acquisendo conoscenze, abilità, competenze, capacità, atteggiamenti e comportamenti indispensabili per conoscersi, conoscere, scegliere.

CONOSCENZE ---> contenuti, teorie, principi, concetti, termini, argomenti, regole, tecniche applicative, (saperi) procedure, metodi. ABILITÀ ---> esecuzioni semplici, non necessariamente coniugate con altre.

COMPETENZE ---> applicazione concreta di conoscenze e abilità in contesti diversi (saper fare).

CAPACITÀ --- > controllo di ciò che si conosce e si sa fare in funzione dell'autoapprendimento continuo (saper essere).

PADRONANZA --- > un elevato grado di competenza, competenza di qualità.

ORIENTAMENTO ---> processo formativo finalizzato a conoscere, conoscersi, valutare, scegliere.

INDICATORE ---- > un mezzo per fornire informazioni in rapporto allo scopo per cui lo si è scelto.

In vista dell'entrata in vigore delle Nuove indicazioni nazionali per il curricolo, all'interno dell'istituto, si attiveranno momenti di lavoro (dipartimenti disciplinari, commissione curricoli e commissione Ptof) per adeguare i curricoli interni alla normativa.

Allegato:

Nuovo curricolo Ed. civica secondaria.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

La giornata dei diritti dei Bambini e delle bambine

La mattina del 20 novembre le scuole dell'infanzia di Urgnano si sono ritrovate in piazza per celebrare la giornata internazionale dei diritti dei bambini e delle bambine, portando dei

segni di pace. L' evento promosso dal Tavolo 0-6 del Comune di Urgnano ha coinvolto tutte le scuole dell'infanzia del territorio: tutti insieme nella piazza principale, uniti in un grande cerchio, per fare festa alla pace, cantando e ballando, per far sentire a tutti la nostra voce: Pace.

Le bambine e i bambini della scuola dell'infanzia "Maria Montessori" hanno portato in cammino la carovana dei pacifici che sono stati, poi, posizionati in piazza per testimoniare l'impegno e i pensieri condivisi durante il lavoro di preparazione.

Sezioni rosa.- blu-azzurri

Le sezioni hanno lavorato partendo da spunti diversificati. Un gruppo di bambini e bambine di 4 e 5 anni ha ragionato attorno ai comportamenti che rendono una persona pacifica, a seguito della lettura dell'albo "Colpa di chi?" di Davide Calì che narra la vicenda di un orso in cerca di un colpevole che scopre, pian piano, che è stato il proprio comportamento poco rispettoso dell'ambiente a provocare una serie di vicende che hanno causato il danno di cui voleva inizialmente vendicarsi; questa consapevolezza porta il protagonista a cercare di riparare alle proprie azioni, mettendo in atto atti di gentilezza verso gli animali che aveva inizialmente aggredito. Il gruppo ha lavorato intorno alla vicenda per comprenderne a pieno tutti gli aspetti; bambini e bambine hanno giocato alla storia attraverso giochi psicomotori e di costruzione con materiali di grandi e piccole dimensioni, hanno dialogato, comprendendo che l'atteggiamento dell'orso era passato dall'essere aggressivo all'essere pacifico. Dopo aver rappresentato graficamente i personaggi della storia, bambine e bambini hanno realizzato le sagome dei pacifici da portare in cammino e ognuno ha attribuito al proprio pacifico un comportamento o una caratteristica caratteriale. Un secondo gruppo ha lavorato a partire dall'albo "La cosa più importante" di Antonella Abbiatello, ascoltandone la lettura e guardando il video; bambine e bambini hanno realizzato i personaggi con la tecnica del collage, hanno drammatizzato la storia e si sono confrontati su quale sia la cosa più importante di ognuno e su quali siano i comportamenti e le parole adatte a risolvere un litigio.

Il passaggio successivo ha previsto la lettura della filastrocca dei pacifici e la realizzazione delle sagome. Il terzo gruppo ha lavorato prendendo ispirazione dal libro "Il boschetto", dove gli abitanti di un bosco, essendo molto gelosi del loro ambiente e delle loro tane, si mostravano ostili verso i nuovi arrivati, vivendo però sempre soli e scontenti. L'arrivo di un taglialegna porta gli animali ad unirsi e a ritrovarsi amici. La storia è stata rielaborata a livello grafico, verbale e psicomotorio.

Le conversazioni hanno toccato i temi della proprietà (mio - tuo), della generosità, del significato di “essere in pace “e di come fare la pace quando si è arrabbiati con qualcuno. Infine, i bambini hanno realizzato un plastico con l'utilizzo di varie tecniche, per rappresentare gli alberi del bosco e gli animali protagonisti della storia.

Sezioni Casa dei Bambini

La pace rappresenta nel nostro vivere quotidiano tra adulti e bambini una costruzione attiva, fatta di scelte, responsabilità e rispetto reciproco. Pace non significa necessariamente assenza di conflitti, essa è un lavoro da costruire ogni giorno, a partire dai bambini. Questo significa che non basta “predicare” la pace, ma bisogna viverla e insegnarla come parte integrante della crescita . Educare alla pace nella pratica quotidiana significa per noi coltivare un cammino che aiuti i bambini e le bambine a rispettare se stessi, il proprio corpo e gli altri, significa coltivare empatia e collaborazione partendo da gesti quotidiani, dai lavori in piccolo gruppo, Significa aprirsi al dialogo con l’altro, esprimere all’altro le proprie emozioni con serenità; creare ambienti sereni. Educare alla pace vuol dire favorire la condivisione, l’attesa del proprio turno, la collaborazione nelle attività a favore della comunità scolastica (pensiamo all’importanza dell’attività dell’apparecchiatura). La pace si sperimenta nei piccoli gesti quotidiani: dalla condivisione dei giochi al linguaggio che usiamo, dalla gestione dei conflitti alla gratitudine e al rispetto dell’ambiente. Questi sono esercizi che trasformano i conflitti in occasioni di crescita. L’educatore, quindi, ha il compito di accompagnare i bambini verso una trasformazione morale che li rende protagonisti di un mondo di pace. L’educazione alla pace è fondamentale per formare cittadini consapevoli e responsabili . Promuovere la pace nella quotidianità invita la comunità scolastica a far proprie semplici e significative attitudini: curare l’ambiente affinché sia sereno e accogliente, curare il riordino del proprio lavoro in modo che possa essere utilizzato dal compagno che lo desidera, usare un linguaggio gentile e rispettoso offrendo ai bambini l’esempio di comportamenti pacifici, aiutare i bambini a gestire piccoli conflitti come opportunità di crescita.

Durante il periodo dell’ambientamento abbiamo ripreso il senso dello stare insieme, del ritrovarci dopo un lungo periodo di vacanza: riprendere un filo interrotto arricchendolo di nuove esperienze; un cammino certamente faticoso l’incontro con l’altro, ma comunque ricco di soddisfazioni. Le occasioni di conflitto tra i bambini sono sempre riflessioni utili e arricchenti per conversare insieme, per chiarirsi, per trovare un punto di incontro.

Riflettere con i bambini e le bambine sui gesti quotidiani che portano in sé il senso della pace è un atto dovuto da parte degli adulti: nell’arco di una giornata tutti noi compiamo

azioni, gesti, diciamo parole che indirettamente portano con sé semi di pace. I bambini e le bambine pian piano comprenderanno che parlare, fare, coltivare la pace non è una missione impossibile, ma un atteggiamento, un pensiero vicino a noi, dentro di noi: quando chiediamo scusa, quando aiutiamo un amico o una amica in situazione di bisogno, quando ci prendiamo cura dell'ambiente per tutti i compagni, quando lavoriamo insieme, quando facciamo un gesto a beneficio di tutti, quando ci diciamo parole dolci, quando organizziamo giochi divertenti, quando condividiamo il pasto insieme...anche questo per noi è pace.

Gli stessi bambini, mossi da una forte spiritualità, dimostrano, nelle varie conversazioni, di avere idee chiare in merito all'argomento pace: la pace è amore, cuore che batte, la pace è proteggere Madre Terra, è riflettere insieme e meditare; la pace è fare festa insieme, è darsi la mano, aiutarsi. Pace è curare la nostra Casa dei Bambini perché sia accogliente per tutti, pace è lavorare insieme per un compito comune, pace è luce, è meraviglia nella natura.

I bambini e le bambine della Casa dei bambini hanno conversato insieme e deciso di portare in dono, per celebrare la mattinata, fotografie con le quali tradurre in modo concreto i pensieri sulla pace e appenderli in piazza affinché potessero diventare dono per tutti.

Preziosa, in questa occasione, la presenza di tutti i bambini e le bambine del territorio; un incontro significativo per lasciare un segno di unità di intenti e per assaporare la gioia dello stare insieme.

Grazie a tutti per la partecipazione.

Le insegnanti.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	• Il sé e l'altro • I discorsi e le parole

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
	● La conoscenza del mondo
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	● Il sé e l'altro ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Nell'ambito di un progetto articolato di ricerca sperimentazione sulla continuità educativa, l'Istituto Comprensivo di Urgnano ritiene fondamentale procedere alla costruzione e al coordinamento di un curricolo verticale, sia sul piano teorico che su quello metodologico-operativo, alla luce delle Indicazioni Nazionali e delle competenze-chiave europee.

L'elaborazione dell'attuale curricolo verticale permette di evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere e di tracciare un percorso formativo unitario contribuendo, in tal modo, alla costruzione di una "positiva" comunicazione tra i diversi ordini di scuola dell'Istituto. Le Indicazioni Nazionali 2012 costituiscono il quadro di riferimento delle scelte affidate alla progettazione delle scuole nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni Scolastiche. Crediti: Gli insegnanti hanno elaborato il curricolo a partire dal modello proposto da "La piazza delle competenze" http://www.piazzadellecompetenze.net/index.php?title=La_PIAZZA

L'idea di inserire le "Raccomandazioni per la continuità" è tratta dal curricolo verticale dell'IC "N.NISCO SENIOR"di S.Giorgio del Sannio(Bn) http://www.icsangiorgiodelsannio.gov.it/sito/eventi/documenti/021_curricolo.pdf).

Dall'anno scolastico 2025-2026, l'Istituto sarà impegnato a recepire le Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo (scuola dell'infanzia e primo ciclo di istruzione). I docenti, riuniti in gruppi di lavoro, coordinati dallo staff dirigenziale, elaboreranno gradualmente i curricoli alla luce della nuova normativa.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006) che sono:

1) comunicazione nella madrelingua;

2) comunicazione nelle lingue straniere;

3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;

4) competenza digitale;

5) imparare a imparare;

6) competenze sociali e civiche;

7) spirito di iniziativa e imprenditorialità;

8) consapevolezza ed espressione culturale.

Il Collegio Docenti dell'IC di Urgnano ha declinato le suddette competenze in obiettivi trasversali, attività e descrittori suddivisi per classe, definendo in tal modo un curricolo verticale delle competenze chiave di cittadinanza unitario e condiviso. (Vedi allegato)

Allegato:

Competenze cittadinanza primaria.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

All'interno dell'istituto sono stati attivati numerosi percorsi di potenziamento:

-scuola dell'infanzia: potenziamento abilità metafonologiche

-scuola primaria: potenziamento abilità metafonologiche (classi prime), potenziamento metodo di studio (classi quinte), attività CLIL di inglese per le eccellenze durante le ore di materie di studio (storia, scienze, geografia), classi terze, quarte e quinte

-scuola secondaria: potenziamento metodo di studio in geografia (classi prime); potenziamento matematica e scienze sulle classi seconde e terze; potenziamento lingua spagnola sulle classi seconde

Approfondimento

"Il curricolo di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche." (Indicazioni nazionali, 2012)

L'Istituto Comprensivo di Urgnano in quanto scuola di base "comprensiva" e "pubblica" ha esplicitato,

nell'unità e nella continuità del curricolo una espressione del piano dell'offerta formativa saldamente ancorato alle finalità istituzionali e al diritto di apprendimento e alla formazione di ciascun alunno, con l'intenzione di garantire a tutti efficaci standard di competenze e conoscenze.

I docenti dei diversi ordini di scuola hanno utilizzato i curricoli delle competenze disciplinari elaborati nell'istituto; in particolare, i gruppi di dipartimento hanno condiviso riflessioni e messo in comune il piano di applicazione degli stessi. Inoltre è stato elaborato un curricolo verticale relativo alle discipline, alle competenze chiave di cittadinanza e all'Educazione Civica. Nella consapevolezza che il curricolo risulta essere uno strumento aperto, in continua evoluzione poiché si interfaccia a contesti che mutano rapidamente e a diversi approcci metodologici, ciascuna équipe pedagogica /Consiglio di classe ha utilizzato i modelli elaborati, ponendo attenzione ai processi metacognitivi. Per la certificazione delle competenze in uscita dalla scuola primaria e secondaria di primo grado resta in uso il modello proposto dal MIUR. L'ampliamento dell'offerta formativa dell'Istituto è stato caratterizzato anche dal completamento della verticalizzazione dell' indirizzo Montessori, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, con il passaggio ad ordinamento di quest'ultima. si sta procedendo alla strutturazione del curricolo verticale Montessori.

L'organizzazione del curricolo è stata preceduta dalla riflessione e condivisione di un lessico di base. Si è concordato sul significato dei seguenti termini: curricolo, conoscenza, abilità, competenza, capacità, padronanza, orientamento, indicatore

LESSICO CONDIVISO CURRICOLO ---> percorso che l'istituzione scolastica, anche con altre agenzie formative, organizza, affinché gli alunni abbiano diritto di cittadinanza, acquisendo conoscenze, abilità, competenze, capacità, atteggiamenti e comportamenti indispensabili per conoscersi, conoscere, scegliere.

CONOSCENZE ---> contenuti, teorie, principi, concetti, termini, argomenti, regole, tecniche applicative, (saperi) procedure, metodi.

ABILITÀ ---> esecuzioni semplici, non necessariamente coniugate con altre.

COMPETENZE ---> applicazione concreta di conoscenze e abilità in contesti diversi (saper fare).

CAPACITÀ --- > controllo di ciò che si conosce e si sa fare in funzione dell'autoapprendimento continuo (saper essere).

PADRONANZA --- > un elevato grado di competenza, competenza di qualità.

ORIENTAMENTO ---> processo formativo finalizzato a conoscere, conoscersi, valutare, scegliere.

INDICATORE ---------- > un mezzo per fornire informazioni in rapporto allo scopo per cui lo si è scelto.

ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICULO

Nell'ambito di un progetto articolato di ricerca sperimentazione sulla continuità educativa, l'Istituto Comprensivo di Urgnano ritiene fondamentale procedere alla costruzione e al coordinamento di un curricolo verticale, sia sul piano teorico che su quello metodologico- operativo, alla luce delle Indicazioni Nazionali e delle competenze-chiave europee.

NUOVE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO

Emanate nel 2025, le Nuove Indicazioni nazionali per il curricolo interesseranno la scuola dell'infanzia e il primo ciclo d'istruzione, con un profilo culturale che dà risalto sia alle conoscenze che alle competenze. La loro entrata in vigore è prevista per il primo settembre 2026 per le classi prime della primaria e secondaria di primo grado, con un aggiornamento dei programmi e dei testi scolastici . Le scuole manterranno la propria autonomia nella progettazione del curricolo, adeguandolo alle nuove linee guida centrali sullo studente, sulla valorizzazione della storia e sull'innovazione didattica. I docenti del nostro Istituto, si stanno attivando per adeguare i curricoli disciplinari alle Nuove indicazioni, attraverso lavori di dipartimenti disciplinari, della commissione Curricoli e della commissione Ptof.

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. "B. COLLEONI" URGNANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Sportello di mediazione linguistico-culturale

L'Istituto Comprensivo promuove i processi di internazionalizzazione come dimensione trasversale del proprio progetto educativo, finalizzata allo sviluppo delle competenze linguistiche, interculturali e di cittadinanza globale. In tale prospettiva, l'Istituto attiva progetti di Istituto volti al potenziamento linguistico e all'inclusione, tra cui uno sportello di mediazione linguistico-culturale, a supporto degli alunni, delle famiglie e del personale scolastico. Tali azioni favoriscono l'apertura interculturale, il dialogo tra culture e la costruzione di una comunità scolastica accogliente e inclusiva, in collaborazione con il territorio e i servizi di riferimento.

Il progetto si colloca all'interno delle azioni per l'internazionalizzazione e l'inclusione, rafforzando il ruolo della scuola come comunità educante, accogliente e in ascolto, attenta ai bisogni linguistici, relazionali e culturali di tutti

Lo sportello svolge una funzione di supporto alla comunicazione scuola-famiglia, facilita la comprensione dei documenti e delle procedure scolastiche e accompagna i percorsi di inserimento degli alunni neoarrivati. La mediazione contribuisce inoltre a valorizzare le

identità linguistiche e culturali presenti nell'Istituto, promuovendo il dialogo interculturale e il senso di appartenenza alla comunità scolastica.

L'Istituto promuove uno sportello di mediazione linguistico-culturale come strumento fondamentale per l'accoglienza, l'inclusione e la partecipazione attiva degli alunni e delle famiglie di origine straniera. Il servizio è realizzato in collaborazione con la Comunità Ruah e prevede la presenza mensile di mediatrici linguistiche e culturali, con competenze specifiche nelle lingue maggiormente parlate all'interno della comunità scolastica: urdu/punjabi, araba e wolof. In relazione ai bisogni emergenti, il servizio può essere esteso anche ad altre lingue, al fine di rispondere in modo flessibile e puntuale alle esigenze della scuola.

La presenza della mediatrice è volta a:

- -Valorizzare i repertori linguistici dei/lle bambini/e e la dimensione plurilingue

  delle classi coinvolte

  -Agevolare processi di empowerment delle lingue di

  origine dei/lle bambini/e, arginando fenomeni di marginalizzazione

  -Favorire l'inserimento e la partecipazione attiva di tutti gli/le studenti e delle loro famiglie attraverso una mediazione linguistica e interculturale efficace

  che si configuri come:

  - strumento per la prima accoglienza,
  - sportello di continuità di intervento a scuola,
  - osservazione e integrazione linguistica
  - supporto alla didattica plurilingue
  - ponte di comunicazione tra scuola e famiglia

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Creazione di curricolo interculturale
- sportello come luogo di incontro/scambio

Destinatari

- Docenti
- Studenti
- Genitori

Approfondimento:

L'esperienza scolastica rappresenta, per molti studenti stranieri, il primo vero contatto sistematico con il contesto culturale, linguistico e sociale del Paese ospitante. In questo senso, la scuola è un presidio fondamentale non solo educativo, ma anche sociale, capace di orientare in modo decisivo i processi di integrazione, coesione e convivenza civile.

Una politica scolastica attenta, inclusiva e strutturata, capace di coinvolgere le famiglie, valorizzare le differenze culturali, garantire un supporto linguistico adeguato e creare ambienti scolastici accoglienti, rappresenta uno strumento concreto per prevenire l'isolamento, la marginalizzazione e le dinamiche conflittuali.

L'inclusione scolastica non è un fine a sé, ma un investimento sulla tenuta sociale del territorio: studenti stranieri che si sentono accolti, compresi e valorizzati all'interno della scuola sono più propensi a rispettare le regole, a costruire relazioni positive e a sviluppare un senso di appartenenza che si riflette anche nel loro ruolo di cittadini. Al contrario, la mancanza di politiche efficaci rischia di generare fratture, tensioni e derive che si ripercuotono ben oltre i cancelli scolastici.

In questo quadro, rafforzare i legami tra scuola, famiglie, mediatori linguistici e territorio è oggi una priorità strategica, non solo per il successo formativo degli studenti, ma per il benessere e la sicurezza dell'intera comunità.

Attività n° 2: Madrelingua a scuola

L'Istituto attua un progetto strutturato di potenziamento della lingua inglese attraverso l'intervento di una docente madrelingua, che opera in tutte le classi, in modo sistematico e inclusivo. La presenza della madrelingua affianca e integra la progettazione curricolare, offrendo agli alunni opportunità di esposizione autentica alla lingua, con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze comunicative orali, alla comprensione e alla produzione in contesti significativi.

Le attività proposte sono calibrate in base all'età e al livello degli studenti e si caratterizzano per un approccio laboratoriale, comunicativo e partecipativo, volto a favorire la motivazione, la fiducia nelle proprie capacità linguistiche e l'apertura interculturale. Il progetto contribuisce allo sviluppo delle competenze chiave europee e si inserisce pienamente nei processi di internazionalizzazione dell'Istituto.

A completamento del percorso, è attivo uno sportello settimanale di lingua inglese, curato da una docente specialistica, al quale gli studenti possono accedere liberamente. Lo sportello rappresenta uno spazio di supporto, consolidamento e approfondimento, finalizzato a rispondere ai bisogni individuali, favorire il recupero o il potenziamento e promuovere un apprendimento più consapevole e personalizzato della lingua straniera.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione di certificazioni linguistiche
- Formazione dei docenti per l'insegnamento dell'italiano L2
- Potenziamento con docenti madrelingua

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- I LIKE STEM AND I LOVE SPEAKING IN ENGLISH

Approfondimento:

Il progetto madrelingua è arricchito durante l'anno o i mesi estivi da progetti di scuola estate volti a potenziare la lingua inglese. Summer Camp: esperienze di settimane instensive estive in inglese a carattere ludico, dove il gioco diventa il mezzo per proporre contenuti in inglese. L'oralità e la conversazione vengono privilegiate, rispetto alle abilità scritte.

Si allega a titolo esemplificativo un diario di bordo di un'esperienza di potenziamento attivata durante l'estate 2025

https://drive.google.com/file/d/1sjKgtNFwYh3QI9hto48NJR_JbXGZGLLC/view?usp=drive_link

Per molti dei nostri studenti di provenienza migratoria l'inglese rappresenta una prima lingua utilizzata come mezzo comune per comunicare con il paese che li accoglie. Anche nel nostro Istituto l'inglese rappresenta una lingua importante di prima accoglienza e in seguito appare come il mezzo che permette a questi studenti di affermarsi e valorizzare le

competenze portate.

La voce del Campus ... in English: il blog del giornale d'Istituto è arricchito con una sezione di articoli e interviste che parlano della scuola scritti in inglese e nella lingua madre degli studenti non nativi.
https://lavocedelcampusinenglish.blogspot.com/

Attività n° 3: La scuola delle mamme

L'Istituto promuove percorsi strutturati di integrazione e inclusione rivolti alle famiglie con background migratorio, con particolare attenzione alle donne che vivono situazioni di maggiore isolamento sociale dovuto a fattori culturali, linguistici o al carico familiare.
La Scuola d'italiano per le mamme, attiva in modo continuativo da oltre cinque anni, rappresenta un'azione consolidata e significativa all'interno delle politiche di internazionalizzazione e inclusione dell'Istituto, finalizzata al rafforzamento dell'alleanza educativa scuola-famiglia e al sostegno del successo formativo degli alunni di età compresa tra i 3 e i 14 anni.

Il progetto si propone di:

realizzare e sviluppare percorsi di integrazione sociale e culturale delle famiglie con background migratorio;

rendere le madri straniere protagoniste consapevoli della crescita educativa dei propri figli e figlie, anche al di fuori dell'ambiente domestico;

promuovere la conoscenza reciproca e la collaborazione tra scuola e famiglia;

favorire, fin dal primo anno della scuola dell'infanzia, l'inserimento e la frequenza scolastica;

prevenire situazioni di disagio giovanile attraverso un'azione educativa condivisa con le famiglie;

sostenere il successo scolastico degli alunni con background migratorio.

In particolare, il percorso mira a:

facilitare l'apprendimento della lingua italiana per la comunicazione quotidiana;

consolidare le competenze linguistiche di base ed elementari (Italiano L2);

migliorare la comunicazione tra scuola e famiglia;

favorire momenti di apprendimento e socializzazione che avvicinino le madri straniere all'istituzione scolastica;

promuovere l'autonomia linguistica delle madri nell'accesso ai servizi e nei rapporti con la scuola e le istituzioni, evitando il ricorso ai figli e alle figlie come mediatori linguistici;

supportare il conseguimento delle certificazioni linguistiche A2/B1, necessarie per il permesso di soggiorno di lunga permanenza e per l'ottenimento della cittadinanza italiana.

Il corso è aperto a tutte le mamme straniere dell'Istituto, con particolare attenzione alle madri dei bambini della scuola dell'infanzia, spesso più giovani e maggiormente esposte a situazioni di isolamento linguistico e sociale. L'intervento intende accompagnarle nella conoscenza, nell'inserimento e nell'interazione consapevole con il contesto scolastico e sociale.

Il percorso si attiva due/tre giorni alla settimana in orario scolastico ed è articolato in percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento dell'italiano L2 per livelli di competenza linguistica.
Le attività si svolgono in piccoli gruppi, favorendo la partecipazione attiva, la personalizzazione degli apprendimenti e il confronto tra pari.

Il progetto è condotto da due docenti interne all'Istituto (una delle quali in quiescenza) , in possesso di competenze specifiche nell'insegnamento dell'italiano L2 e nell'educazione interculturale, valorizzando così le professionalità presenti nella scuola e garantendo continuità didattica e metodologica.

La metodologia adottata è di tipo affettivo-comunicativo, orientata alla valorizzazione della

relazione educativa e alla creazione di un clima di fiducia.
Si privilegiano:

la comunicazione autentica;

l'ascolto dei bisogni, anche non strettamente didattici;

la conoscenza reciproca;

la costruzione di reti di supporto, amicizia e aiuto tra le partecipanti.

L'insegnamento dell'italiano L2 si avvale di libri di testo specifici, materiali audiovisivi, materiali cartacei, strumenti di cancelleria e lavagne bianche, al fine di rendere l'apprendimento efficace, inclusivo e motivante.

Il progetto contribuisce in modo significativo allo sviluppo di una comunità scolastica inclusiva e interculturale, rafforzando i processi di internazionalizzazione attraverso il coinvolgimento attivo delle famiglie migranti e la valorizzazione della diversità linguistica e culturale come risorsa educativa.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Formazione dei docenti per l'insegnamento dell'italiano L2
- Creazione di curricolo interculturale

Destinatari

- mamme

Approfondimento:

Documentiamo l'esperienza con un articolo che i ragazzi dell'Istituto della Voce del Campus hanno fatto sul blog della scuola:

https://lavocedelcampus.blogspot.com/2023/03/la-scuola-delle-mamme.html

Dettaglio plesso: SCUOLA INFANZIA-CDB MONTESSORI (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

Attività n° 1: L'Altroparlante

Il progetto L'Altroparlante si inserisce nelle azioni di internazionalizzazione dell'Istituto in quanto promuove un modello di internazionalizzazione "interna", valorizzando il plurilinguismo e il dialogo interculturale all'interno della comunità scolastica. Attraverso il riconoscimento delle lingue d'origine degli alunni e delle loro famiglie, il progetto contribuisce allo sviluppo di competenze interculturali, linguistiche e di cittadinanza globale, rafforzando l'inclusione e la partecipazione attiva delle famiglie con background migratorio.

Dall'anno scolastico 2021/2022, a seguito di un percorso formativo che ha coinvolto le insegnanti, le sezioni ad indirizzo tradizionale della scuola dell'infanzia e le classi prime, seconde e terze della scuola primaria di Urgnano sono entrate a far parte della rete di scuole L'AltRoparlante.

L'AltRoparlante è un progetto di ricerca-azione trasformativa del Centro CLUSS e del

Centro Bilinguismo Conta - Nuovi Cittadini, inaugurato nel 2016, sotto la supervisione scientifica della Prof.ssa Carla Bagna e con la gestione operativa degli assegnisti di ricerca Valentina Carbonara e Andrea Scibetta. Il progetto mira a promuovere e diffondere pratiche didattiche di translanguaging per la valorizzazione e l'uso di tutte le lingue in classe. Il progetto si propone di promuovere pratiche didattiche basate sul translanguaging, al fine di valorizzare i repertori linguistici dei/lle bambini/e e la dimensione plurilingue delle classi coinvolte; verificare l'impatto che tali pratiche didattiche esercitano su insegnanti, minori e famiglie; agevolare processi di empowerment delle lingue di origine dei/lle bambini/e, arginando fenomeni di marginalizzazione; promuovere competenze metalinguistiche.

La didattica plurilingue non si rivolge solo alle bambine e ai bambini bilingui; anche gli italofoni partecipano a tutte le attività, acquisendo una piena consapevolezza linguistica e metalinguistica e maturando la consapevolezza del relativismo linguistico-culturale e il rispetto delle diversità. È stato, inoltre, stipulato un accordo di collaborazione con il servizio di mediazione culturale e linguistica della cooperativa Ruah di Bergamo. Grazie al contributo dei genitori e alla stretta collaborazione con le mediatrici culturali, vengono proposte attività metalinguistiche basate sul plurilinguismo, sia durante momenti strutturati che durante le routines educative. La possibilità di utilizzare l'intero repertorio linguistico individuale garantisce l'esercizio dei diritti linguistici e contribuisce a decostruire gerarchie linguistiche e sistemi valoriali che alimentano pregiudizi e stereotipi linguistici e culturali.

La didattica plurilingue stimola la competenza metalinguistica, favorendo momenti di riflessione e confronto sui meccanismi linguistici nelle diverse lingue. In questo senso, l'ambiente plurilingue diventa vantaggioso anche per ii /le bambini/e monolingui che, incontrando diverse lingue, sviluppano un pensiero flessibile, si abituano a ragionare sulla lingua, i suoni e le parole e si confrontano con diversi punti di vista.

Pur privilegiando un approccio orale, viene proposto un iniziale e graduale avvicinamento alle lingue scritte che permette di supportare le riflessioni metalinguistiche.

"La scuola tradizionale ha insegnato come si deve dire una cosa. La scuola democratica insegnerà come si può dire una cosa" Tullio De Mauro

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Creazione di curricolo interculturale
- Percorsi di dattica plurilingue anche con la presenza di mediatori linguistici

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 2: Il Clil alla scuola dell'infanzia: giochiamo con le lingue e le culture

Il progetto CLIL “Altroparlante: giochiamo con le lingue e le culture” è rivolto ai bambini della scuola dell’infanzia dai tre ai cinque anni e si inserisce pienamente nel PTOF dell’istituto alla voce “Attività per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione”. L’iniziativa nasce con l’intento di promuovere fin dalla prima infanzia un atteggiamento di apertura verso le lingue e le culture diverse, valorizzando la dimensione interculturale e il plurilinguismo come risorse educative fondamentali per la crescita globale del bambino. In coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia, il progetto riconosce il valore dell’educazione linguistica precoce come strumento per sviluppare curiosità, rispetto dell’altro e cittadinanza attiva in una prospettiva europea e internazionale.

Il progetto Altroparlante rappresenta il quadro di riferimento pedagogico entro cui si colloca l’esperienza CLIL, intesa non come insegnamento formale di una lingua straniera, ma come esposizione naturale, ludica e significativa a una o più lingue, in particolare

l'inglese e le lingue presenti nel contesto di vita dei bambini. L'approccio CLIL viene declinato in modo adeguato all'età, attraverso attività esperienziali che integrano contenuti educativi, gioco, movimento, musica e narrazione, favorendo l'apprendimento spontaneo e motivante. Le finalità del progetto sono quelle di avvicinare i bambini alle lingue in modo positivo e sereno, sviluppare la capacità di ascolto e di comprensione di semplici parole ed espressioni, stimolare la curiosità verso culture e tradizioni diverse e favorire atteggiamenti di accoglienza, rispetto e collaborazione. Attraverso l'uso della lingua in contesti autentici e significativi, i bambini imparano a riconoscere che esistono modi diversi di comunicare e di vivere, sviluppando competenze sociali e relazionali fondamentali. Le attività proposte coinvolgono tutti i campi di esperienza e si realizzano nel corso dell'intero anno scolastico, integrandosi nella routine quotidiana e nella progettazione di sezione. Canzoni, filastrocche, giochi motori, storie animate, albi illustrati bilingui e laboratori creativi permettono ai bambini di associare parole e suoni in lingua a immagini, gesti ed emozioni. Le routine quotidiane, come il saluto, il meteo, il calendario o il riordino, diventano occasioni privilegiate per l'uso naturale della lingua straniera, mentre le attività espressive e manipolative consentono di esplorare simboli, colori e tradizioni di diversi paesi del mondo. La metodologia adottata è di tipo ludico-esperienziale e si fonda sul learning by doing, sul gioco simbolico, sul circle time e sulla partecipazione attiva dei bambini. L'insegnante assume il ruolo di facilitatore e mediatore linguistico e culturale, creando un ambiente accogliente e stimolante, osservando i processi di apprendimento e valorizzando le competenze individuali di ciascun bambino. Particolare attenzione viene riservata all'inclusione, con il coinvolgimento di tutti i bambini, compresi quelli con bisogni educativi speciali e quelli con background migratorio, le cui lingue e culture di origine vengono riconosciute e valorizzate come parte integrante del percorso. La verifica e la valutazione del progetto avvengono attraverso l'osservazione sistematica dei comportamenti, della partecipazione e delle competenze emergenti, mediante strumenti di documentazione quali griglie osservative, fotografie, produzioni grafiche e narrative. La valutazione ha carattere esclusivamente formativo e mira a monitorare il processo di crescita dei bambini, senza alcuna finalità prestazionale. I risultati del progetto vengono condivisi con le famiglie attraverso momenti di restituzione e documentazione finale, favorendo la partecipazione e il dialogo scuola-famiglia. Il progetto CLIL Altroparlante contribuisce in modo significativo al rafforzamento della dimensione internazionale dell'istituto, promuovendo competenze chiave per la cittadinanza, l'educazione interculturale e l'apertura al mondo. Esso rappresenta un'importante azione educativa volta a costruire una scuola inclusiva, plurilingue e attenta alle sfide della società contemporanea, ponendo le basi per un

percorso di internazionalizzazione consapevole e duraturo.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Destinatari

- Studenti

Approfondimento:

https://drive.google.com/drive/folders/15lR_Qw3bd14ZKS-JSoOjsFhNx8CQL2L6?usp=drive_link

○ Attività n° 3: Una biblioteca interculturale come ponte verso l'intercultura

La creazione di una biblioteca interculturale rappresenta un'azione strategica per la promozione del plurilinguismo e dell'educazione interculturale sia nella scuola dell'infanzia sia nella scuola primaria. La biblioteca raccoglie testi in una o più lingue e si configura come uno spazio educativo condiviso, finalizzato a favorire la comunicazione, lo storytelling, lo studio e lo svolgimento di attività ludiche e didattiche. Nella scuola dell'infanzia, la biblioteca offre ai bambini l'opportunità di scoprire il piacere della lettura

attraverso albi illustrati, storie animate, filastrocche e giochi linguistici, stimolando l'ascolto, la comprensione e la produzione di semplici parole ed espressioni in lingua straniera o in altre lingue presenti nel gruppo. Nella scuola primaria, la biblioteca diventa un contesto per attività di lettura più strutturate, percorsi di riflessione metalinguistica e sviluppo di competenze lessicali e narrative più complesse. La disponibilità di testi nelle lingue d'origine degli alunni consente di valorizzare il patrimonio linguistico familiare, di promuovere il piacere della lettura e di condividere momenti significativi tra scuola e famiglia. In particolare, il coinvolgimento dei genitori o delle mediatrici nelle attività di lettura e narrazione sostiene l'inclusione e favorisce la costruzione di un lessico comune. Per i più piccoli, la collaborazione con la scuola di italiano per le mamme rappresenta un ulteriore strumento di supporto linguistico, valorizzazione delle lingue madri e promozione della partecipazione alla vita scolastica.

Anche i percorsi ponte di familiarizzazione vengono svolti valorizzando la diversità plurilingue dei bambini in entrata nei diversi ordini di scuola.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi di dattica plurilingue anche con la presenza di mediatori linguistici

Destinatari

- Studenti
- mamme

Dettaglio plesso: PRIMARIA "D. STURZO" URGNANO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

Attività n° 1: L'altroparlante

Il progetto L'Altroparlante si inserisce nelle azioni di internazionalizzazione dell'Istituto in quanto promuove un modello di internazionalizzazione "interna", valorizzando il plurilinguismo e il dialogo interculturale all'interno della comunità scolastica. Attraverso il riconoscimento delle lingue d'origine degli alunni e delle loro famiglie, il progetto contribuisce allo sviluppo di competenze interculturali, linguistiche e di cittadinanza globale, rafforzando l'inclusione e la partecipazione attiva delle famiglie con background migratorio.

Dall'anno scolastico 2021/2022, a seguito di un percorso formativo che ha coinvolto le insegnanti, le sezioni ad indirizzo tradizionale della scuola dell'infanzia e le classi prime, seconde e terze della scuola primaria di Urgnano sono entrate a far parte della rete di scuole L'AltRoparlante.

L'AltRoparlante è un progetto di ricerca-azione trasformativa del Centro CLUSS e del Centro Bilinguismo Conta - Nuovi Cittadini, inaugurato nel 2016, sotto la supervisione scientifica della Prof.ssa Carla Bagna e con la gestione operativa degli assegnisti di ricerca Valentina Carbonara e Andrea Scibetta. Il progetto mira a promuovere e diffondere pratiche didattiche di translanguaging per la valorizzazione e l'uso di tutte le lingue in classe. Il progetto si propone di promuovere pratiche didattiche basate sul translanguaging, al fine di valorizzare i repertori linguistici dei/lle bambini/e e la dimensione plurilingue delle classi coinvolte; verificare l'impatto che tali pratiche didattiche

esercitano su insegnanti, minori e famiglie; agevolare processi di empowerment delle lingue di origine dei/lle bambini/e, arginando fenomeni di marginalizzazione; promuovere competenze metalinguistiche.

La didattica plurilingue non si rivolge solo alle bambine e ai bambini bilingui; anche gli italofoni partecipano a tutte le attività, acquisendo una piena consapevolezza linguistica e metalinguistica e maturando la consapevolezza del relativismo linguistico-culturale e il rispetto delle diversità. È stato, inoltre, stipulato un accordo di collaborazione con il servizio di mediazione culturale e linguistica della cooperativa Ruah di Bergamo. Grazie al contributo dei genitori e alla stretta collaborazione con le mediatrici culturali, vengono proposte attività metalinguistiche basate sul plurilinguismo, sia durante momenti strutturati che durante le routines educative. La possibilità di utilizzare l'intero repertorio linguistico individuale garantisce l'esercizio dei diritti linguistici e contribuisce a decostruire gerarchie linguistiche e sistemi valoriali che alimentano pregiudizi e stereotipi linguistici e culturali.

La didattica plurilingue stimola la competenza metalinguistica, favorendo momenti di riflessione e confronto sui meccanismi linguistici nelle diverse lingue. In questo senso, l'ambiente plurilingue diventa vantaggioso anche per ii /le bambini/e monolingui che, incontrando diverse lingue, sviluppano un pensiero flessibile, si abituano a ragionare sulla lingua, i suoni e le parole e si confrontano con diversi punti di vista.

Pur privilegiando un approccio orale, viene proposto un iniziale e graduale avvicinamento alle lingue scritte che permette di supportare le riflessioni metalinguistiche.

"La scuola tradizionale ha insegnato come si deve dire una cosa. La scuola democratica insegnerà come si può dire una cosa" Tullio De Mauro

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Certificazioni linguistiche
- Percorsi di dattica plurilingue anche con la presenza di mediatori linguistici

Destinatari

- Studenti

Attività n° 2: Il Clil nello studio

Tra le attività per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione, l'istituto prevede lo studio di materie curricolari di studio (scienze, geografia e storia) in lingua inglese dalla terza alla quinta della scuola primaria, condotto da una docente specializzata per un'ora alla settimana. Tale approccio consente agli alunni di familiarizzare con l'uso della lingua straniera in contesti significativi e concreti, sviluppando competenze linguistiche e cognitive in modo integrato con i contenuti disciplinari. Inoltre, in quinta, è previsto un avvio allo studio della lingua spagnola come attività ponte con la scuola secondaria di primo grado, volto a introdurre gradualmente gli alunni a una nuova lingua straniera e a facilitare la continuità educativa tra scuola primaria e scuola media. Queste iniziative si inseriscono in un percorso complessivo di internazionalizzazione che comprende attività curricolari, extracurricolari, laboratori linguistici e progetti plurilingue, con l'obiettivo di sviluppare competenze comunicative, interculturali e relazionali fin dalla prima infanzia, rafforzando il collegamento tra le diverse esperienze linguistiche offerte dall'istituto.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Promozione della metodologia CLIL

Destinatari

- Studenti

Dettaglio plesso: PRIMARIA "D. MILANI" BASELLA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

Attività n° 1: Summer english

All'interno dei diversi progetti pensati per il tempo estivo e finanziati grazie ai diversi PN di questi anni e finanziati con fondi europei (FSE+ e FESR) gestiti dal Ministero dell'Istruzione italiano, che offre opportunità di apprendimento, socializzazione e inclusione per gli studenti durante le vacanze estive e i periodi di sospensione delle lezioni, colmando eventuali lacune, rientrano anche i percorsi di potenziamento della lingua inglese che si concentrano in un periodo intensivo di circa 10 giorni per un totale di 30 h complessive.

Il modulo che si propone annualmente intende favorire l' apprendimento della lingua inglese in un contesto laboratoriale. L'approccio è basato sul principio del "learning through" garantendo una continua interattività con il docente nonché il coinvolgimento di tutti gli alunni nel rispetto delle diverse potenzialità. Si privilegia l'aspetto ludico finalizzato

a sviluppare la capacità espressiva in L2 e a potenziare la propria autostima, in linea con gli obiettivi formativi ed educativi del PTOF del nostro Istituto Comprensivo.

I bambini che partecipano per iscrizione volontaria da parte delle famiglie in orario extrascolastico, vengono organizzati in gruppo misto dalla classe prima alla quinta.

La didattica con gruppo misto, cioè composta da bambini di età, livelli di competenza o background linguistici diversi, offre numerosi vantaggi per l'apprendimento della lingua inglese. Innanzitutto favorisce l'apprendimento collaborativo, in cui i bambini più esperti linguisticamente possono fungere da modelli positivi, mentre quelli con minore esposizione alla lingua ricevono supporto e stimoli motivanti. Questo approccio stimola la comunicazione naturale, poiché i bambini si trovano a dover interagire e negoziare significati in lingua inglese, rafforzando le competenze orali e l'ascolto attivo.

In un gruppo misto si promuove anche la differenziazione e personalizzazione dell'insegnamento, consentendo all'insegnante di modulare le attività in base alle esigenze di ciascun bambino e di proporre compiti che siano sfidanti ma raggiungibili, aumentando così la motivazione e la partecipazione. Inoltre, la presenza di bambini con differenti competenze linguistiche favorisce lo sviluppo delle abilità sociali, come la cooperazione, l'empatia, la capacità di ascoltare e di aiutare l'altro.

Dal punto di vista cognitivo, i gruppi misti permettono di lavorare sulla riflessione metalinguistica, poiché confrontare diverse modalità di espressione e comprensione stimola l'attenzione alla struttura della lingua e al vocabolario. Nei contesti plurilingue, il gruppo misto valorizza le lingue madri dei bambini come risorsa educativa, promuovendo l'inclusione e la consapevolezza interculturale. Infine, l'apprendimento in gruppo misto rafforza la fiducia in sé stessi, poiché ogni bambino può contribuire al successo collettivo secondo le proprie capacità, consolidando l'autoefficacia e l'interesse verso la lingua inglese.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Promozione della metodologia CLIL
- Potenziamento con docenti madrelingua

Destinatari

- Studenti

Approfondimento:

Si allega a titolo esemplificativo il diario di bordo dell'esperienza estiva di "Summer English" effettuata nell'anno scolastico 2024/25.

https://drive.google.com/file/d/1sjKgtNFwYh3QI9hto48NJR_JbXGZGLLC/view?usp=drive_link

Dettaglio plesso: SECONDARIA I GRADO A. MORO (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Attività n° 1: Summer camp

All'interno dei diversi progetti pensati per il tempo estivo e finanziati grazie ai diversi PN di questi anni e finanziati con fondi europei (FSE+ e FESR) gestiti dal Ministero dell'Istruzione italiano, che offre opportunità di apprendimento, socializzazione e inclusione per gli studenti durante le vacanze estive e i periodi di sospensione delle lezioni, colmando eventuali lacune, rientrano anche i percorsi di potenziamento della lingua inglese che si concentrano in un periodo intensivo di circa 10 giorni per un totale di 30 h complessive.

Il modulo che si propone annualmente intende favorire l' apprendimento della lingua inglese in un contesto laboratoriale. L'approccio è basato sul principio del "learning through" garantendo una continua interattività con il docente nonché il coinvolgimento di tutti gli alunni nel rispetto delle diverse potenzialità. Si privilegia l'aspetto ludico finalizzato a sviluppare la capacità espressiva in L2 e a potenziare la propria autostima, in linea con gli obiettivi formativi ed educativi del PTOF del nostro Istituto Comprensivo.

I ragazzi che partecipano per iscrizione volontaria da parte delle famiglie in orario extrascolastico, vengono organizzati in gruppo misto tra studenti di prima e seconda.

La didattica con gruppo misto, cioè composta da ragazzi di età, livelli di competenza o background linguistici diversi, offre numerosi vantaggi per l'apprendimento della lingua inglese. Innanzitutto favorisce l'apprendimento collaborativo, in cui i ragazzi più esperti linguisticamente possono fungere da modelli positivi, mentre quelli con minore esposizione alla lingua ricevono supporto e stimoli motivanti. Questo approccio stimola la comunicazione naturale, poiché i ragazzi si trovano a dover interagire e negoziare significati in lingua inglese, rafforzando le competenze orali e l'ascolto attivo.

In un gruppo misto si promuove anche la differenziazione e personalizzazione dell'insegnamento, consentendo all'insegnante di modulare le attività in base alle esigenze di ciascun bambino e di proporre compiti che siano sfidanti ma raggiungibili, aumentando così la motivazione e la partecipazione. Inoltre, la presenza di bambini con differenti competenze linguistiche favorisce lo sviluppo delle abilità sociali, come la cooperazione, l'empatia, la capacità di ascoltare e di aiutare l'altro.

Dal punto di vista cognitivo, i gruppi misti permettono di lavorare sulla riflessione metalinguistica, poiché confrontare diverse modalità di espressione e comprensione stimola l'attenzione alla struttura della lingua e al vocabolario. Nei contesti plurilingue, il gruppo misto valorizza le lingue madri dei bambini come risorsa educativa, promuovendo

l'inclusione e la consapevolezza interculturale. Infine, l'apprendimento in gruppo misto rafforza la fiducia in sé stessi, poiché ogni bambino può contribuire al successo collettivo secondo le proprie capacità, consolidando l'autoefficacia e l'interesse verso la lingua inglese.

Per stimolare l'interesse, la partecipazione e la motivazione, l'inglese viene inserito in un contesto di gioco.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Promozione della metodologia CLIL

Destinatari

- Studenti

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. "B. COLLEONI" URGNANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Azione n° 1: Didattica e Intelligenza artificiale

All'interno dell'istituto alcuni docenti sono formati per l'utilizzo dei visori realtà virtuale, altri si stanno formando sull'utilizzo dell'Intelligenza artificiale nella didattica.

lo studio di applicazioni e potenzialità dell'Intelligenza artificiale si rivela particolarmente utile per:

-Potenziare e semplificare i processi di insegnamento/apprendimento (anche in ottica inclusiva). Attraverso la personalizzazione dell'istruzione è possibile adattare attività, metodologie, materiali e contenuti didattici alle esigenze di ogni studente, migliorando sensibilmente l'efficacia dell'apprendimento.

-Preparare i giovani al futuro . L'AI sta esponenzialmente rafforzando la sua presenza nella società, a scuola si possono sperimentare attività che trasmettono le prime competenze necessarie all'impiego ed alla comprensione di questa tecnologia.

-Riflettere sui concetti di etica, sicurezza e responsabilità . Il tema dell'Intelligenza Artificiale pone docenti e studenti di fronte alle fondamentali questioni etiche e sociali legate alla tecnologia, preparandoli a fare scelte consapevoli e responsabili.

Nel corso dell'anno sono attivati momenti formativi rivolti a tutti i docenti, anche in applicazione delle Linee guida sull'intelligenza artificiale emanate dal Ministero nel 2025.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un

apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze stem comprendono:

- sviluppo del pensiero critico e creativo

- problem solving e tinkering

-alfabetizzazione digitale

Azione n° 2: Coding a scuola

Nell'istituto sono state predisposte e realizzate le seguenti attività

-formazione dei docenti con corso interno sull'utilizzo delle G-suite for education

-formazione dei docenti sull'utilizzo di nuovi strumenti per la didattica (brick education)

-formazione dei docenti sui nuovi ambienti di apprendimento (italiano e matematica, piano di formazione Pnrr)

-acquisto di robot (blue bot) per realizzazione di attività con metodologia coding

-inserimento nei piani di lavoro di specifiche attività (pixel art, coding unplugged)

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

-Sviluppo del pensiero logico

-capacità di lavoro in gruppo

- alfabetizzazione linguaggio informatico

○ Azione n° 3: G-suite per la didattica: dalla scuola primaria alla secondaria

Nelle classi 4^ e 5^ della scuola primaria e , in continuità, nei tre anni della scuola secondaria, gli alunni e i docenti si avvalgono delle G-suite per le attività didattiche. Ogni alunno e ogni docente possiede una G-mail d'istituto e, di conseguenza, accede alla raccolta di strumenti messi gratuitamente a disposizione. Questi strumenti sono a disposizione di tutti per:

-implementare le competenze informatiche degli alunni

- lavorare simultaneamente in classe e/o da casa a documenti, presentazioni, foglio di calcolo

-accedere ai file da qualsiasi dispositivo

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

-Sviluppo del pensiero logico e della creatività

-capacità di lavoro in gruppo

- alfabetizzazione all'utilizzo di applicazioni informatiche anche in condivisione

Dettaglio plesso: SCUOLA INFANZIA-CDB MONTESSORI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Azione n° 1: Natura è ...

Il progetto STEAM "Natura è" si propone di avvicinare i bambini della scuola dell'infanzia alla conoscenza dell'universo e delle sue interdipendenze attraverso un approccio sensoriale ed esperienziale. L'insegnante, utilizzando l'osservazione diretta e le attività pratiche, mira a risvegliare nei bambini un interesse autentico e una "esplorazione appassionata" della natura, suscitando meraviglia e ammirazione. I fenomeni naturali vengono osservati, riprodotti tramite esperimenti semplici, classificati e compresi dai bambini attraverso percorsi di ricerca-azione che favoriscono il coinvolgimento attivo e la scoperta personale. Gli obiettivi del progetto comprendono lo sviluppo della capacità di esplorare lo spazio circostante in tutte le sue sfaccettature, l'uso di strumentazione adeguata ai diversi ambiti di osservazione e sperimentazione, e la promozione di competenze sociali come la condivisione, la collaborazione e l'aiuto reciproco all'interno del piccolo gruppo di lavoro.

I risultati attesi includono la promozione di una cultura green e del rispetto per il pianeta, il consolidamento dell'interesse per la natura e la valorizzazione della ricerca, dell'esplorazione e della scoperta. Il progetto mira a sviluppare una cultura di inclusione e condivisione, grazie alla didattica di ricerca-azione, e a offrire ai bambini e agli adulti momenti preziosi trascorsi all'aperto, in cui godere della bellezza della natura e osservare come anche i piccoli animali possano insegnare gesti di cura, accudimento e protezione. L'esperienza favorisce inoltre lo sviluppo della curiosità per i fenomeni naturali, la storia dell'uomo e l'armonia che regola l'universo, includendo anche l'osservazione del cielo e dei fenomeni astronomici. Il progetto si rivolge a tutti i bambini e le bambine della scuola dell'infanzia, con possibilità di realizzare attività condivise con gli alunni della scuola primaria e secondaria, promuovendo percorsi di continuità e collaborazione tra i diversi ordini di scuola.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il progetto STEAM "Natura è" ha come obiettivo principale avvicinare i bambini della scuola dell'infanzia alla conoscenza dell'universo e delle sue interdipendenze, stimolando la curiosità, la meraviglia e l'interesse attraverso un approccio sensoriale ed esperienziale. Nell'ambito delle competenze STEM, gli obiettivi di apprendimento del progetto includono: l'osservazione dei fenomeni naturali, la formulazione di domande e ipotesi, la conduzione di semplici esperimenti e la classificazione degli elementi osservati, con lo scopo di sviluppare capacità scientifiche di esplorazione e comprensione. Dal punto di vista tecnologico, i bambini imparano a utilizzare strumenti adeguati per osservare e documentare i fenomeni naturali, come lenti d'ingrandimento, termometri o dispositivi digitali per fotografie e video. Per le competenze ingegneristiche, i bambini progettano e realizzano piccoli modelli e strumenti per l'esplorazione della natura, pianificando e organizzando le attività in gruppi, testando soluzioni e modificando strategie sulla base dei risultati. Nell'ambito matematico, il progetto promuove la misurazione e il confronto di grandezze naturali, la rappresentazione di dati raccolti attraverso grafici e schemi e il riconoscimento di pattern e sequenze presenti nell'ambiente. A queste competenze disciplinari si affiancano abilità trasversali: collaborazione e condivisione all'interno del gruppo, sviluppo di spirito di osservazione e capacità di riflessione, comunicazione chiara dei risultati e rielaborazione creativa delle esperienze. Gli strumenti di verifica comprendono osservazioni dirette, documentazione fotografica e video, e momenti di confronto tra docenti ed esperti per valutare l'efficacia delle attività e il raggiungimento degli obiettivi.

Dettaglio plesso: PRIMARIA "D. STURZO" URGNANO

SCUOLA PRIMARIA

○ Azione n° 1: Germogli di conoscenza: l'orto dei saperi

Il progetto propone un orto didattico come contesto privilegiato per un apprendimento esperienziale e multidisciplinare. Attraverso attività pratiche di coltivazione e l'esplorazione di dinamiche legate

all'ambiente, gli alunni svilupperanno competenze trasversali (responsabilità, collaborazione, problem solving), conoscenze scientifiche e principi di cittadinanza attiva. La metodologia, fortemente attiva e adattabile alle diverse esigenze di apprendimento, supportata da una presenza docente flessibile e mirata, garantirà un ambiente di apprendimento stimolante e inclusivo, promuovendo il benessere e la crescita complessiva degli studenti in forte continuità con la metodologia Montessori.

Il progetto è realizzato sia per l'indirizzo ordinario che per quello Montessori.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppare il senso di responsabilità e la cura verso l'ambiente e il materiale condiviso proprio dell'organizzazione montessoriana.

- Promuovere la capacità di osservazione sistematica e di registrazione di fenomeni ed esperienze.

- Incentivare il problem-solving in contesti pratici e laboratoriali.

- Favorire la collaborazione e il lavoro di squadra nelle attività collettive e di progettazione.

- Coltivare la pazienza e la perseveranza nel perseguire obiettivi a medio-lungo termine.

- Potenziare le competenze motorie fini e grossolane attraverso la manipolazione e l'attività fisica.

- Comprendere i cicli naturali e le interazioni fondamentali negli ecosistemi (con l'orto come esempio concreto).

- Riconoscere elementi della biodiversità e le loro caratteristiche (partendo dalle piante coltivate).

- Acquisire conoscenze base sull'interazione uomo-ambiente e sui processi di trasformazione (es. dalla semina alla crescita, dal materiale di scarto al compost).

- Comprendere l'importanza del riciclo, del riuso e della riduzione degli sprechi nel contesto della sostenibilità.

- Acquisire un lessico specifico legato all'ambiente, alla natura e ai processi osservati anche attraverso le nomenclature Montessori.

- Applicare semplici concetti matematici per la comprensione e l'organizzazione degli spazi e delle quantità.

- Sviluppare capacità descrittive, di documentazione e di comunicazione dei processi e delle scoperte.

- Apprendere i principi di una sana alimentazione e del legame tra ambiente e benessere

Azione n° 2: Mattoncini e coding

Attività ludica con mattoncini: con la guida di un esperto le attività sono volte allo sviluppo della creatività, della capacità di collaborare e progettare, alla capacità di esprimere i processi e le procedure attivate.

Il progetto propone un percorso didattico basato sulla metodologia learning by doing . Attraverso l'uso dei mattoncini e i principi del coding, l'attività mira a potenziare le soft skills fondamentali: collaborazione in team, pianificazione strategica e capacità di analisi

dei processi. Sotto la supervisione di un esperto, i ragazzi imparano a verbalizzare procedure logiche, sviluppando un approccio critico e creativo verso la tecnologia e la progettazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1 Sollecitare la creatività e il pensiero divergente

2 Impegnarsi per tempi prolungati in attività creativa

3 Sviluppare capacità critiche, di progettualità e di sintesi.

4 Riconoscimento del sapere matematico pregresso

Dettaglio plesso: SECONDARIA I GRADO A. MORO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Azione n° 1: Gioca, Crea e Impara: Escape Room Virtuale per Competenze STEM

Il progetto è stato realizzato nell'anno scolastico 2024-2025 con tutti gli studenti delle classi prime della scuola secondaria. L'iniziativa ha permesso agli studenti di sviluppare competenze STEM, tra cui problem solving, pensiero logico-matematico, progettazione digitale interattiva e collaborazione, attraverso un percorso laboratoriale articolato in 7 lezioni, basato su:
Introduzione all'Escape Room: analisi del concetto, storia, struttura e caratteristiche educative, con riflessione sull'importanza della collaborazione e del problem solving;
-sperimentazione di un'Escape Room virtuale, con analisi e discussione delle strategie adottate;
-introduzione a Genially e pianificazione collaborativa dell'Escape Room digitale, con definizione di trama, enigmi e distribuzione dei ruoli;
-creazione e progettazione degli enigmi, integrando logica, matematica e creatività, con test preliminari tra i gruppi;
-sviluppo dell'Escape Room digitale, inserimento di enigmi, indizi e design interattivo con Genially;
-presentazione e revisione collettiva dei progetti, con discussione su coerenza progettuale, storytelling e difficoltà degli enigmi;
-test finale delle Escape Room create, con raccolta di feedback, riflessione e valutazione delle competenze acquisite.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- sviluppare abilità di problem solving e pensiero logico-matematico per la risoluzione di enigmi;
- progettare e strutturare contenuti digitali interattivi utilizzando Genially e altre piattaforme digitali;
- integrare creatività, logica e storytelling nella realizzazione di un progetto digitale coerente;
- valutare criticamente il proprio lavoro e quello dei pari attraverso autovalutazione e feedback;

○ Azione n° 2: Progetto Visione digitale

Il progetto intende introdurre gli studenti delle classi terze della scuola secondaria all'utilizzo di strumenti digitali avanzati, con un'attenzione particolare ai visori di realtà virtuale META a disposizione dell'Istituto. Gli alunni potranno esplorare il funzionamento di questi strumenti sia come utenti, sia nella creazione di contenuti (es. ambienti 3D). Il percorso sarà laboratoriale, flessibile e ispirato alle linee guida STEM, promuovendo il pensiero computazionale, la modellazione e la creatività digitale.

Attraverso questo percorso, gli studenti sviluppano competenze STEM tramite attività laboratoriali di simulazione e creazione pratica, stimolando pensiero computazionale, modellazione digitale, autonomia nell'apprendimento e utilizzo critico della tecnologia.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un

apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

-Introdurre all'uso consapevole e critico di strumenti digitali, ambienti 3D, software di creazione e fruizione contenuti;

-Stimolare la curiosità e l'interesse per le professioni digitali e tecnologiche;
-Promuovere il ragionamento logico, l'uso di strumenti digitali, la modellazione e l'esplorazione di tecnologie innovative;
-Favorire collaborazione, gestione del tempo, flessibilità cognitiva e autonomia nell'apprendimento attraverso esperienze innovative.

L'alunno al termine del progetto:

 ha ampliato le proprie conoscenze nell'ambito dell'innovazione tecnologica e digitale;

 è in grado di collaborare in attività pratiche e laboratoriali, mettendo in campo creatività e pensiero critico;

 utilizza in modo consapevole strumenti e ambienti informatici per esplorare e rappresentare contenuti;

 Riflette sul proprio percorso di studi e si interroga sui propri interessi e propensioni

○ Azione n° 3: Progetto Conne-SI-curi

L'azione "Conne-SI-curi" è stata realizzata negli anni scolastici 2023-2024 e 2024-2025 con l'obiettivo di sviluppare competenze STEM e di cittadinanza digitale attraverso incontri formativi e attività laboratoriali dedicate all'uso consapevole e sicuro delle tecnologie digitali. Il percorso ha coinvolto studenti e studentesse della scuola secondaria di I grado, che, guidati da docenti ed esperti in sicurezza informatica, hanno approfondito tematiche legate ai rischi della rete e all'uso responsabile delle TIC, acquisendo strumenti utili per comprendere e gestire in modo critico gli ambienti digitali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- comprendere il funzionamento di base degli ambienti digitali e delle tecnologie della rete;
- analizzare e interpretare situazioni problematiche legate all'uso delle TIC;
- utilizzare strumenti digitali in modo sicuro, responsabile e consapevole;
- applicare regole di netiquette negli ambienti online;
- sviluppare capacità di pensiero critico rispetto ai contenuti digitali;

Azione n° 4: Laboratori sulle professioni STEAM

Il progetto è rivolto alle classi quinte della scuola primaria e alle tre classi della scuola secondaria. Vengono svolti laboratori monotematici che interessano le diverse aree scientifiche.
L'obiettivo è stimolare il problem solving, il pensiero logico-matematico e la cultura scientifica necessari per un diverso approccio allo sviluppo del pensiero computazionale.
L'attività STEM sviluppa conoscenze e abilità per interpretare informazioni in modo da poter assumere decisioni nel mondo sempre più complesso e in evoluzione continua.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Metodo Scientifico e Sperimentale: Comprendere la ricerca-azione, osservare, formulare ipotesi e sperimentare per capire i fenomeni.

Problem Solving: Risolvere problemi complessi tramite tentativi, errori e approcci multidisciplinari, sviluppando resilienza.

Collaborazione e Comunicazione: Lavorare in gruppo, scambiare idee e comunicare i

risultati.

Responsabilità e Consapevolezza: Riflettere sull'impatto etico e sociale delle tecnologie e applicare i principi di sostenibilità (Agenda 2030).

Orientamento Futuro: Sensibilizzare alle carriere STEM e alle opportunità nel mondo del lavoro.

Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: SECONDARIA I GRADO A. MORO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Durante i diversi anni scolastici la FS Orientamento organizza le seguenti attività:

- in collaborazione con lo Sportello Informagiovani di Azzano, viene illustrato ai genitori il sistema scolastico duale lombardo per informare sul piano orientamento della scuola e sulle nuove possibilità di sostegno all'orientamento offerte dal territorio, nonché viene organizzato un incontro degli alunni di classe terza con studenti delle varie scuole superiori del territorio;
- illustra il sistema scolastico duale lombardo e propone criteri di scelta ai genitori stranieri attraverso specifico incontro in presenza dei mediatori culturali;
- favorisce la partecipazione dei docenti e dei genitori interessati alla formazione orientamento promossa dall' UST;
- sostiene i docenti nella compilazione del modello ministeriale di Consiglio Orientativo;
- iscrive le classi seconde al rinnovato progetto provinciale Atlante delle Scelte, promuovendo i corsi di aggiornamento richiesti dall'adozione della nuova piattaforma, supporta i docenti di lettere delle classi seconde nell'utilizzo della stessa e coordina le attività degli insegnanti di arte per la realizzazione di un portfolio individuale;
- ritira e distribuisce l'Atlante delle Scelte cartaceo;
- organizza la partecipazione delle classi terze alla prima Fiera dell'Orientamento a

Bergamo;
- organizza gli interventi degli esperti nelle classi seconde e terze, incluso lo sportello di orientamento individuale e l'intervento della Camera di commercio;
- fornisce supporto alla partecipazione agli open day anche attraverso la creazione di apposite classroom.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	20	50

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Il progetto si propone di supportare gli studenti delle classi seconde e le loro famiglie nella scelta della scuola superiore. il progetto si avvale di azioni condivise con la struttura di ambito e

l'Informagiovani di Azzano.

Si prevedono momenti collettivi svolti in classe (2 incontri di due ore ciascuno per le classi seconde) e momenti individuali di Sportello Orientativo personale (20 ore), con possibilità,

dopo opportuna valutazione delle necessità da parte delle figure referenti, di ridurre le ore di incontro collettivo per aumentare quelle di sportello individuale.

L'obiettivo è quello di effettuare una riflessione di sensibilizzazione sulle tematiche orientative (con particolare affondo sugli stili di apprendimento, il valore del lavoro e i pregiudizi di genere) per gli studenti di secondo anno in vista dell'appuntamento della scelta del terzo anno.

Per la presentazione delle attività vengono utilizzate metodologie attive, laboratoriali, esercitazioni, lavori di gruppo e piattaforme orientative in una logica inclusiva, dove l'orientamento rappresenta un importante strumento di supporto alle storie di vita personali.

Si prevede inoltre un forte raccordo con i Consigli di Classe e le attività orientative svolte durante l'attività scolastica grazie anche, ove possibile, alla piattaforma Atlante delle scelte edita dalla Provincia di Bergamo.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	30	20	50

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Durante il corso dell'anno vengono promosse le seguenti attività

Alla scoperta dei propri talenti: laboratorio di sviluppo delle vocazioni, di educazione alla scelta e presa di coscienza del sé

Il percorso si realizzerà attraverso le seguenti tappe:

- fase interpretativa della realtà personale;

- presa di coscienza della propria capacità relazionale e affettiva, dei propri interessi, attitudini e competenze;

- osservazione e analisi del mondo delle professioni, attraverso varie testimonianze.

La fase conoscitiva di sè permetterà di:

- rilevare la situazione iniziale degli studenti in riferimento alla percezione che hanno di sè e

delle loro famiglie, soprattutto per ciò che riguarda il mondo del lavoro.

- far acquisire consapevole di sé (attitudini, motivazioni, interessi, rendimento scolastico,

atteggiamenti verso la scuola, punti deboli e punti di forza), attraverso la testimonianza di

quanto raccolto da adulti vicini a loro.

La fase esplorativa e descrittiva offrirà l'opportunità di conoscere la realtà socio-economica del proprio territorio attraverso un'esplorazione e un'analisi della realtà socio-ambientale, favorendo così un inserimento graduale nella realtà sociale di appartenenza e una maggiore conoscenza di sé e delle proprie risorse e potenzialità.

"Mani in pasta": sperimentare per conoscersi!

Il laboratorio sarà finalizzato ad un confronto sulle caratteristiche formative e professionali di diverse tipologie di scuola secondaria di II grado.

Fase esplicativa ed attuativa dell'auto-orientamento:

- verifica del grado di maturazione conseguito nel processo di orientamento;

-presa di coscienza delle possibilità lavorative e della capacità di adattamento e flessibilità

richieste dal mondo del lavoro;

- ricerca del percorso scolastico-formativo da intraprendere;

- sperimentazione di esperienze reali che aiutino il ragazzo a capire se le aspettative verso le diverse tipologie di scuole siano corrispondenti alla realtà.

- partecipazione di esperienze laboratoriali di carattere espressivo/teatrale ;

- condivisione di momenti di riflessione per l'abbattimento di stereotipi associati alle professioni;

La metodologia laboratoriale, fondata anche su esperienze teatrali, permetterà ai ragazzi di scoprire le loro attitudini, allenare le loro potenzialità e intelligenze e impareranno che una vera conoscenza di sé diventi talento al servizio della propria e dell'altrui felicità. La scoperta della propria vocazione è fondamentale per essere motivati all'apprendimento. Le attività saranno basate su esperienze di didattica esperienziale attraverso lavori di gruppo, momenti di ascolto attivo e partecipato, uso dei linguaggi creativi e multimediali, lavoro cooperativo in piccoli gruppi, giochi strutturati e di ruolo...

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	20	50

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

NUOVE ESPERIENZE PER IMPARARE

I progetti che afferiscono a questa iniziativa di ampliamento curricolare hanno la finalità di sostenere, arricchire e sviluppare le competenze disciplinari di base con particolare riferimento alle discipline di italiano e matematica, ma anche inglese e abilità di studio. Tali progetti si suddividono in : -progetti attivati con le risorse interne ai diversi plessi; - progetti finanziati con il PDS, che sono definiti dai docenti dell'istituto ogni anno; -progetti realizzati con i fondi strutturali europei; - progetti curati dalla psicopedagogista dell'istituto

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento delle performances in tutte le classi attestandoci in linea o al di sopra dei livelli nazionali e regionali, così da colmare il divario tra l'investimento nei

processi d'apprendimento e le effettive ricadute.

Traguardo

Allinearsi con il dato regionale e nazionale di riferimento in tutte le classi dell'istituto, prioritariamente nel punteggio delle prove di listening e di reading di inglese delle classi V della scuola primaria e III della scuola secondaria. Registrare un effetto scuola pari e/o superiore alle medie di raffronto.

Risultati a distanza

Priorità

Migliorare il livello delle competenze di base in Italiano e Matematica degli studenti in uscita dalla scuola secondaria di I grado, al fine di favorire un esito positivo nel percorso di istruzione successivo.

Traguardo

Incrementare di almeno il 10% la percentuale di studenti collocati nei livelli INVALSI 3-4-5 in Italiano e Matematica alla fine del primo ciclo e ridurre la quota di studenti nei livelli 1-2 .

Risultati attesi

Miglioramento degli esiti disciplinari Miglioramento delle abilità informatiche

Destinatari	Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
Biblioteche	Classica

	Informatizzata
Aule	Aule indirizzo montessoriano
	Aula generica

Approfondimento

	INFANZIA	URGNANO	BASELLA	SECONDARIA
Progetti	aiutami a fare da solo	madrelingua inglese madrelingua inglese Montessori brick education: scopriamo il mondo con i mattoncini progetto Stem scrittura creativa	madrelingua inglese	laboratorio di tecnologia, geografia, scienze progetto madrelingua inglese stagno didattico
Piano				
Diritto				
allo				
studio	la scuola di tutti			

PROGETTI
PSICOPEDAGOGISTA/PERSONALE INTERNO/ENTI DEL TERRITORIO

giochi metafonologici

prima alfabetizzazione
approccio alla lingua spagnola
ascoltiamo fiabe e favole
studiare con metodo

prima alfabetizzazione
approccio alla lingua spagnola
progetto laboratorio informatica

potenziamento matematico (giochi matematici)
studiare con metodo

DIVERSI LINGUAGGI PER ESPRIMERSI

I progetti che afferiscono a questa iniziativa di ampliamento curricolare hanno la finalità di sostenere, arricchire e sviluppare le competenze espressive nell'area artistica, musicale e sportiva. Tali progetti si suddividono in : -progetti finanziati con il PDS, che sono definiti dai docenti dell'Istituto ogni anno; -Progetti realizzati con altri fondi (es. Associazione genitori)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento delle performances in tutte le classi attestandoci in linea o al di sopra dei livelli nazionali e regionali, così da colmare il divario tra l'investimento nei processi d'apprendimento e le effettive ricadute.

Traguardo

Allinearsi con il dato regionale e nazionale di riferimento in tutte le classi dell'istituto, prioritariamente nel punteggio delle prove di listening e di reading di inglese delle classi V della scuola primaria e III della scuola secondaria. Registrare un effetto scuola pari e/o superiore alle medie di raffronto.

Risultati a distanza

Priorità

Migliorare il livello delle competenze di base in Italiano e Matematica degli studenti in uscita dalla scuola secondaria di I grado, al fine di favorire un esito positivo nel percorso di istruzione successivo.

Traguardo

Incrementare di almeno il 10% la percentuale di studenti collocati nei livelli INVALSI 3-4-5 in Italiano e Matematica alla fine del primo ciclo e ridurre la quota di studenti nei livelli 1-2 .

Risultati attesi

Favorire il benessere e il successo formativo degli allievi attraverso linguaggi artistici e musicali
Realizzare attività inclusive

Risorse professionali	Interno ed esteno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
	ORTO
	STAGNO
Aule	Teatro
	Aule indirizzo montessoriano
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra
	Campus sportivo con pista atletica

Approfondimento

Brevemente, si illustrano i progetti che rientrano in questa scheda di presentazione.

Scuola dell'infanzia:

- giochiamo con suoni e rumori

- psicomotricità: giochiamo con il corpo

- bocce

- miniolimpiadi

Scuola primaria:

- percorsi musicali con il flauto dolce

- percorsi di creatività: esplorando le lingue della creatività

- animali in arte

- bauli dimenticati: la scuola del passato, giocattoli di un tempo, la scrittura, dalla farina al mais, dal latte al formaggio

- a scuola di bocce

- miniolimpiadi

- psicomotricità

-cucina

- arteterapia

Scuola secondaria

- progetto avviamento studio del latino

- progetto lettura espressiva

- progetto teatro

-progetto scherma

- progetto conoscenza di vari sport (tiro con l'arco, tennis, bocce...)

- la mia scuola suona il rock (progetto con finalità inclusiva)

BENESSERE E CITTADINANZA ATTIVA

I progetti che afferiscono a questa iniziativa di ampliamento curricolare hanno la finalità di sostenere il benessere personale e le competenze sociali e civiche . Si svolgono in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, l'Associazione genitori, la ditta del servizio

mensa (SERCAR), la Polisportiva, la Caserma dei Carabinieri di Urgnano ed altre risorse del territorio (farmacista, dentista...)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento delle performances in tutte le classi attestandoci in linea o al di sopra dei livelli nazionali e regionali, così da colmare il divario tra l'investimento nei processi d'apprendimento e le effettive ricadute.

Traguardo

Allinearsi con il dato regionale e nazionale di riferimento in tutte le classi dell'istituto, prioritariamente nel punteggio delle prove di listening e di reading di inglese delle classi V della scuola primaria e III della scuola secondaria. Registrare un effetto scuola pari e/o superiore alle medie di raffronto.

Risultati a distanza

Priorità

Migliorare il livello delle competenze di base in Italiano e Matematica degli studenti in uscita dalla scuola secondaria di I grado, al fine di favorire un esito positivo nel percorso di istruzione successivo.

Traguardo

Incrementare di almeno il 10% la percentuale di studenti collocati nei livelli INVALSI 3-4-5 in Italiano e Matematica alla fine del primo ciclo e ridurre la quota di studenti nei livelli 1-2 .

Risultati attesi

Acquisire competenze di cittadinanza attiva favorendo pluralità di esperienze

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Teatro
	Aule indirizzo montessoriano
	Aula generica
Strutture sportive	Caserma dei Carabinieri

Approfondimento

SCUOLA DELL'INFANZIA:

- Uno per tutti e tutti per uno (pet therapy)
- Progetto volo: verso la scuola primaria
- Settimana della sicurezza

SCUOLE PRIMARIE:

- Igiene orale
- Progetto di ed. finanziaria
- progetto APRICA
- progetto legalità
- progetto ed. stradale
- A scuola di sicurezza
- progetto di affettività
- Progetto esplorando le lingue della creatività
- life skill
- ben...essere a scuola
- merenda sana
- Puliamo il mondo
- A scuola di banca
- Camminando s'impara: alla scoperta del parco del Serio
- Progetto affettività

Scuola secondaria:

- Life skills
- Affettività e sessualità

L'istituto ha in essere un curricolo della sicurezza elaborato in collaborazione con Ats Bergamo. Il curricolo contiene unità operative sulla prevenzione, salute e sicurezza: al suo interno si collocano, tra gli altri, gli interventi della polizia locale che effettuerà lezioni di educazione stradale e di utilizzo in sicurezza dei social.

https://icurgnano.edu.it/a-scuola-di-sicurezza/

In collaborazione on l'associazione Aleimar, i plessi dell'istituto hanno aderito e portano avanti l'iniziativa di adozione a distanza con raccolta di contributi volontari; inoltre si procederà alla raccolta di materiale da donare all'associazione e ad una raccolta fondi.

Dall'anno scolastico 2021-2022 le classi terze della scuola secondaria di primo grado realizzano un percorso in collaborazione con la Casa circondariale di Bergamo: il percorso prevede uno scambio di corrispondenza scritta, un laboratorio artistico per genitori e alunni ed incontri con ex carcerati.

Grazie alla collaborazione tra Amministrazione Comunale, Istituto Comprensivo, Associazione Genitori, Oratorio San Giovanni Bosco, Polisportiva e Cooperative sociali è stato attivato il progetto "Ora mi prendo campus di te", come sintesi e messa in rete di varie attività svolte sul territorio (sportive, laboratori, spazio-compiti e tempo libero). Il progetto è pensato come occasione di socializzazione libera e creativa e come aiuto e affiancamento per conciliare i molteplici impegni delle famiglie.

INDIRIZZO MONTESSORI

Il metodo Montessori rappresenta un modo diverso di affrontare la vita e le esperienze nella scuola: differente è il modo di intendere il bambino, l'ambiente scolastico, il ruolo dell'insegnante e l'apprendimento. Il perno di tutta la metodologia montessoriana è il bambino, costruttore attivo delle proprie conoscenze e capacità, essere umano completo, sensibile, verso cui l'adulto deve dimostrare il massimo rispetto evitando di sostituirsi a lui. L'apprendimento , infatti, il risultato di un lavoro interiore e l'ambiente dev'essere predisposto in modo tale da permettere al bambino di "fare da solo ", osservare, sperimentare, manipolare, interiorizzare i concetti attraverso la ripetizione di Le proposte elaborate all'interno di ogni classe sono tese ad evidenziare l'individualità e la singolarità di ciascun bambino, in modo che egli possa esprimersi al meglio e valorizzare le proprie capacità, abilità e competenze. Fondamentale è il riferimento costante all'esperienza. "Aiutami a fare da solo" la richiesta posta dalla natura stessa del bambino, intesa come "Fare consapevole", riflessione, presa coscienza delle proprie potenzialità

e dei propri limiti, infine elaborazione delle strategie efficaci. A questo scopo tutte le attività scolastiche prevedono l'assunzione di responsabilità da parte di ciascun bambino, per quanto riguarda il lavoro in classe e negli altri spazi della scuola. I bambini non imparano soltanto, ma costruiscono il loro sapere e la loro personalità attraverso l'esperienza e le relazioni nell'ambiente con le cose e con gli altri. Essi stessi costruiscono i contenuti del loro sapere in un clima di ricerca che favorisce l'emergere di ipotesi di lavoro, di punti di vista differenti e di confronto. Lo sviluppo degli interessi è la strategia obbligata per qualsiasi intento educativo. Le attività didattiche vengono strutturate in modo tale che i bambini possano svolgere individualmente il proprio lavoro. L'apprendimento di ogni alunno è guidato dal materiale ed è il materiale stesso che rivela ai bambini gli errori commessi. L'esperienza in classe in quanto libertà di movimento e di scelta di lavoro, permette di sperimentare e di scoprire nuove possibilità di conoscenza. Questa organizzazione del lavoro e del materiale, consente agli alunni di lavorare singolarmente, a coppie o a piccoli gruppi, mentre l'insegnante può individualizzare il percorso per consentire ad ognuno di esprimersi al meglio delle proprie capacità, nel pieno rispetto del ritmo di apprendimento individuale. Nel percorso di crescita l'obiettivo a cui puntare è tenere presente che "Lo sforzo del lavoro, dello studio, dell'apprendere è frutto dell'interesse e niente si assimila senza sforzo (...). Ma sforzo è ciò che si realizza attivamente usando le proprie energie e ciò a sua volta si realizza quando esiste interesse (...). Colui il quale nell'educare cerca di suscitare un interesse che porti a svolgere un'azione e a seguirla con tutta l'energia, con entusiasmo costruttivo, ha svegliato l'uomo". (M. Montessori, Introduzione alla Psicogeometria).

La Scuola Primaria di Urgnano e la Scuola dell'Infanzia, con le due sezioni di Casa dei bambini, si collocano in un campus in un contesto che favorisce il contatto dei bambini con la natura circostante. Le aule sono spaziose e accoglienti. Constano di grandi finestre che garantiscono alla luce del giorno di penetrare costantemente, rendendo gli spazi più caldi e luminosi. Le aule sono state strutturate per poter rispondere ai bisogni psichici e fisici dei bambini e delle bambine che la frequentano, e per questo sono soggette a cambiamenti: si adattano alle nuove esigenze degli allievi che le vivono. Quindi è l'ambiente che si adatta ai bambini, non sono i bambini che devono adattarsi all'ambiente. Le aule sono organizzate per centri di interesse, con i banchi disposti ad isole interconnesse. I mobili sono tutti a misura di bambino. Questo permette l'accesso autonomo ai materiali. È ormai consolidato come apprendimento e movimento siano strettamente connessi e interdipendenti. L'avere uno spazio ampio favorisce l'interazione dei bambini in quanto non sono costretti a stare seduti per ore in un banco. L'ambiente è organizzato in modo da favorire la libera scelta delle attività che i bambini effettuano durante una parte della giornata. Dall'anno scolastico 2023-2024, le classi terza, quarta e quinta della scuola primaria stanno sperimentando una modalità di lavoro che prevede la formazione di gruppi eterogenei di età.

SCUOLA SECONDARIA Analogamente a quanto detto sopra, le aule della scuola secondaria sono ampie e luminose, organizzate ad isole di banchi, senza cattedra e con un banco per consentire di appoggiare il computer di classe collegato alla digital board. In ogni aula è presente un casellario dove ciascun alunno dispone di uno spazio personale autogestito che viene utilizzato per riporre materiale, strumenti didattici, libri ecc... Gli alunni possono usufruire, per le diverse attività didattiche, dello spazio presente nell'aula e nel corridoio, dove è possibile trovare banchi e postazioni mobili che favoriscono il lavoro di gruppo; nel corridoio sono inoltre presenti un casellario adibito a biblioteca di testi scolastici e libri di lettura, da cui gli alunni possono attingere per le attività di ricerca, studio e approfondimento, e un casellario dei materiali suddivisi per disciplina. È inoltre disponibile un locale dove vengono conservati tutti gli attrezzi utili alle diverse attività (plastificatrice, tablet, cancelleria, materiale per tecnoarte ecc...). In ogni classe è stata concordata un'ora quotidiana di lavoro libero, che ricade nelle ore di lettere o di matematica, in cui gli alunni scelgono in autonomia a quale attività dedicarsi tra le diverse discipline. Il docente, durante il lavoro libero, supervisiona l'attività e tiene delle consulenze di recupero e potenziamento in piccolo gruppo. Le classi Montessori usufruiscono di alcune ore settimanali di compresenza tra docenti di identica o diversa disciplina, per favorire l'osservazione degli alunni da diversi punti di vista e per agevolare in loro una visione unitaria del sapere. A partire dall'anno scolastico 2022/2023 parte delle attività delle classi Montessori sono state organizzate in gruppi eterogenei per età. A partire dall'anno scolastico 2023/2024 l'offerta formativa si avvale di ore destinate al Progetto Impresability, che si svolge nelle ore curricolari pomeridiane. Il progetto prevede otto proposte di attività interdisciplinari, con una ricaduta sociale sul territorio. Ogni Impresability è coordinata da due docenti e proposta agli alunni, chiamati a scegliere una Impresability a quadrimestre. Ciascun gruppo comprende circa 17 alunni, di età e classi diverse. Ogni alunno è chiamato a diventare protagonista dell'impresa che ha scelto, formulando proposte, attività, strategie affinché il lavoro raggiunga l'obiettivo sociale previsto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione

all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento delle performances in tutte le classi attestandoci in linea o al di sopra dei livelli nazionali e regionali, così da colmare il divario tra l'investimento nei processi d'apprendimento e le effettive ricadute.

Traguardo

Allinearsi con il dato regionale e nazionale di riferimento in tutte le classi dell'istituto, prioritariamente nel punteggio delle prove di listening e di reading di inglese delle classi V della scuola primaria e III della scuola secondaria. Registrare un effetto scuola pari e/o superiore alle medie di raffronto.

Risultati a distanza

Priorità

Migliorare il livello delle competenze di base in Italiano e Matematica degli studenti in uscita dalla scuola secondaria di I grado, al fine di favorire un esito positivo nel percorso di istruzione successivo.

Traguardo

Incrementare di almeno il 10% la percentuale di studenti collocati nei livelli INVALSI 3-4-5 in Italiano e Matematica alla fine del primo ciclo e ridurre la quota di studenti nei livelli 1-2 .

Risultati attesi

Coinvolgimento attivo dello studente che porta allo sviluppo di competenze di imprenditorialità

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Scienze
Aule	Teatro
	Aule indirizzo montessoriano
	Aula generica

Approfondimento

Nella scuola primaria e dell'infanzia l'ambiente è intenzionalmente strutturato: arredi a misura di bambino, spazi gestibili in autonomia, attività concrete di vita pratica. Per realizzare l'indipendenza è necessario che l'ambiente stesso offra l'opportunità di sperimentare personalmente ogni attività. Occorre ricordare che chi è servito, invece di essere aiutato in modo adeguato, viene leso nella propria indipendenza: "Non voglio essere servito perché non

sono un impotente, ma dobbiamo aiutarci l'un l'altro, perché siamo esseri socievoli".

È nell'ambiente che sono garantite democrazia e libertà: saper attendere, condividere, rispettare, assumersi responsabilità. Un ambiente che non blocchi la spontaneità, non spenga l'interesse, non frustri, ma sostenga l'intelligenza e la curiosità. Un ambiente ordinato che promuova la conoscenza, lo studio e il lavoro, all'interno del quale ciascuno rafforzi la propria personalità, imparando a valorizzare se stesso e gli altri.

All'inizio della scuola primaria si procede alla rilevazione della situazione di partenza di ciascun bambino, al fine di predisporre nell'ambiente i materiali più adeguati a favorire lo sviluppo delle potenzialità individuali. Il bambino è capace di interessarsi con serietà e rigore, già in tenera età, a concetti scientifici di livello elevato. È soprattutto il lavoro di un certo livello, svolto con grande impegno personale, che conduce il bambino a un'applicazione sempre più attenta e concentrata, alla capacità di superare difficoltà crescenti e a ricercare, anche inconsapevolmente, un miglioramento costante.

Nella scuola si sollecitano e si tengono presenti le sue preferenze: non si richiedono scelte "qualsiasi", poiché ciò rischierebbe di generare un senso di indecisione talvolta difficile da gestire. Al contrario, far percepire al bambino che le sue decisioni hanno un valore importante lo rassicura e gli fa comprendere che la sua opinione conta ed è presa in considerazione dall'insegnante.

Fin dai primi giorni di scuola il bambino esprime le proprie preferenze attraverso il "lavoro libero", attività dominante nella scuola di Metodo Montessori. Durante il lavoro libero i docenti seguono i bambini in tutti gli ambiti. Il lavoro libero comprende attività con materiale strutturato, ricerche, esercizi suggeriti dai "comandi", lettura. Il lavoro con il materiale strutturato è individuale, paziente e ripetuto fino a quando il bambino non si sente competente: è infatti nella ripetizione ragionata che si prova il piacere della comprensione. Gradualmente, passando dal concreto all'astratto e avendo interiorizzato il concetto, il bambino abbandonerà il materiale per sceglierne un altro che stimoli un nuovo passaggio verso l'astrazione.

Nella scuola Montessori tutti sono liberi di scegliere le attività in un ambiente intenzionalmente preparato; allo stesso tempo assumono la responsabilità del riordino degli oggetti utilizzati e del lavoro svolto. La libertà ha confini precisi, chiari e uguali per tutti. Essere trattati con rispetto dagli adulti induce al rispetto reciproco. Il rispetto non è solo assenza di sopraffazione o violenza, ma anche non interrompere il lavoro altrui, non disturbare un ambiente concentrato, non giudicare, non imporre la propria volontà, bensì cercare strategie per integrarla con quella degli altri. In questo senso si realizza non un'educazione in libertà, ma un'educazione alla libertà.

Per quanto riguarda il rapporto tra autorità e libertà, Montessori rifiuta interventi autoritari, premi o castighi, espressione di una disciplina esteriore. Propone invece la nascita di un senso di fiducia reciproca tra insegnanti e alunni, che prende forma nel cooperare all'interno di una scuola organizzata a garanzia delle libere attività di ciascuno. Non si tratta quindi di assenza di regole, ma di una libertà sapientemente promossa e organizzata in un ambiente scientificamente preparato.

Il bambino, lavorando autonomamente in un'attività individualizzata e con libertà di tempo, conquista la disciplina interiore, lo sviluppo intellettuale e l'indipendenza. In ogni classe è presente una vasta gamma di materiali di sviluppo che, partendo dalle capacità sensoriali e motorie, favoriscono il perfezionamento e il progresso del bambino attraverso l'azione autonoma. Il materiale contiene in sé il controllo dell'errore, che consente l'autocorrezione.

Accanto al materiale strutturato, il bambino trova sempre a disposizione proposte di lavoro e testi cui attingere liberamente, secondo un ordine suggerito dai propri interessi e motivazioni. L'errore assume un ruolo centrale nella scuola Montessori, al punto da essere definito "Signor Errore": quando viene individuato dal bambino, favorisce lo sviluppo dei processi logici. Il bambino ripercorre mentalmente le fasi del proprio operato, le ricostruisce e sperimenta nuove strategie di soluzione, rafforzando concentrazione, autocontrollo e autodisciplina.

In tutte le classi appare evidente come l'insegnante perda il ruolo centrale tradizionalmente inteso. È l'alunno, con i propri tempi e ritmi, a determinare e ampliare le proprie conoscenze. L'insegnante assume un ruolo propositivo e stimolante, suscita curiosità, fornisce strumenti per l'approfondimento, affianca il bambino senza sostituirsi a lui né giudicarlo. È un regista dell'apprendimento, osserva e guida con discrezione, limitando il proprio intervento al minimo indispensabile. Educare significa, anzitutto, insegnare a non avere bisogno di noi.

Nella scuola Montessori la valutazione è intrinseca al lavoro stesso dell'alunno, attraverso il controllo dell'errore. Il processo valutativo non deve mortificare l'autostima, ma valorizzare le capacità individuali e consentire all'insegnante di verificare la validità del percorso educativo-didattico. Non esistono premi o castighi: ogni alunno si impegna secondo le proprie possibilità. Centrale è invece l'osservazione, che permette all'insegnante di rilevare autonomia, interesse, concentrazione e di intervenire in modo adeguato.

Con la crescita assume rilevanza l'autovalutazione: gli alunni sono guidati a riflettere sulle proprie potenzialità, sulla qualità del lavoro svolto e sul percorso di apprendimento. Lo sviluppo dell'autoconsapevolezza rappresenta il traguardo conclusivo del percorso scolastico e di crescita personale.

All'interno della scuola secondaria di primo grado sono attive tre sezioni a differenziazione didattica Montessori. Il progetto, nato dalla richiesta delle famiglie di garantire continuità al percorso montessoriano dopo la scuola primaria, si è realizzato grazie al sostegno della Dirigente scolastica e all'impegno di ventuno docenti formati presso l'Opera Nazionale Montessori. Nel 2021 il progetto ha assunto valenza nazionale e ha ottenuto, con D.M. n. 237 del 30 luglio 2021, l'autorizzazione alla sperimentazione ex art. 11 del DPR 275/1999 per il triennio 2021–2024. La Rete di scuole, di cui l'Istituto di Urgnano fa parte, è composta da venticinque istituti distribuiti su tutto il territorio nazionale che sperimentano ai sensi dell'art. 11 del DPR 275/1999. Con la legge 150/2024 la sperimentazione è stata ricondotta a ordinamento, garantendo stabilità e continuità all'approccio pedagogico montessoriano nella scuola statale.

Obiettivi della scuola secondaria di primo grado Montessori : progettare una didattica e un'organizzazione flessibili, in funzione dei bisogni del singolo e dei gruppi; organizzare l'apprendimento individualizzato sulla base dei tempi e delle modalità di ciascun allievo; sviluppare un ambiente idoneo all'apprendimento cooperativo, esperienziale e attivo, predisponendo un luogo di lavoro stimolante in cui il sapere si co-costruisce e il sapere e il fare sono intimamente connessi, nel rispetto della libertà di scelta degli alunni; rendere lo studente protagonista attivo del proprio apprendimento; valorizzare il ruolo del docente come facilitatore, tutor e regista dell'apprendimento, che non svolge lezioni frontali ma introduce temi e argomenti che i ragazzi sviluppano poi in autonomia, predisponendo materiali e occasioni di apprendimento per la classe, per piccoli gruppi o per il singolo; promuovere l'autonomia e la responsabilità individuale; stimolare la motivazione al lavoro attraverso l'assunzione di responsabilità, il movimento nello spazio, la libera scelta delle attività e la cura dell'ambiente, inteso sia come ambiente scolastico sia naturale; costruire un ambiente scolastico sociale, concepito come una piccola comunità in cui i ragazzi collaborano tra loro, affiancati dagli adulti; promuovere la riflessione sul proprio apprendimento e l'autovalutazione; favorire la consapevolezza delle proprie risorse e capacità, dei processi di lavoro e degli obiettivi dell'apprendimento; costruire una conoscenza non meramente disciplinare, ma capace di "comprendere il lavoro dell'uomo nella società" (M. Montessori, Manuale di pedagogia scientifica , Ed. Morano, 1935); favorire l'acquisizione e l'utilizzo di linguaggi espressivi diversificati, comprendenti anche attività manuali per l'applicazione di concetti tecnico-scientifici e per lo sviluppo dell'area artistico-creativa.

Focus dell'azione didattico-educativa L'azione didattico-educativa si fonda sul rispetto della libertà di sviluppo del ragazzo e della ragazza, sull'unitarietà del sapere e sull'apprendimento

attraverso il fare. Nella scuola Montessori l'ambiente è intenzionalmente strutturato: arredi funzionali e flessibili, spazi gestibili in autonomia, strumenti per attività concrete di vita pratica. L'ambiente stesso offre l'opportunità di sperimentare direttamente ogni attività, condizione necessaria per la conquista dell'indipendenza.

Per ambiente si intende anche l'"ambiente intellettivo-relazionale": uno spazio-luogo-esperienza di analisi, ragionamento, confronto, dibattito e cooperazione. È nell'ambiente che si realizzano democrazia e libertà, attraverso l'attesa, la condivisione, il rispetto e l'assunzione di responsabilità. Si tratta di un ambiente che non blocca la spontaneità né spegne l'interesse, ma sostiene l'intelligenza e le attitudini. Un ambiente ordinato che promuove conoscenza, studio e lavoro, all'interno del quale ciascuno rafforza la propria personalità, imparando a valorizzare se stesso e gli altri.

L'adolescente, inteso come "neonato sociale", ha bisogno di confrontarsi con il gruppo e di sperimentarsi nella comunità scolastica per poi inserirsi nella società allargata. Da ciò deriva la cura intenzionale dell'ambiente relazionale, attraverso la fiducia dei docenti nei confronti degli studenti, la valorizzazione delle potenzialità individuali, l'osservazione e l'ascolto, l'incoraggiamento alla riflessione su di sé e all'autovalutazione formativa, in assenza di giudizio. Vengono promossi il lavoro cooperativo, la solidarietà, la tolleranza, l'aiuto reciproco e l'assunzione di responsabilità individuale e collettiva, insieme a un costante lavoro sulle relazioni quotidiane per sviluppare consapevolezza, gestione costruttiva del conflitto e rispetto delle diversità.

La socialità, nell'idea montessoriana, si realizza nella gestione corresponsabile dell'ambiente e nella cura collettiva del suo funzionamento. L'ambiente educativo diventa così "maestro di vita e di cultura", costruttore di relazioni nel rispetto del singolo e del gruppo, oltre i confini della classe. Il lavoro tra pari, la progettazione di percorsi comuni, lo scambio di conoscenze tra alunni di età diversa contribuiscono alla costruzione dell'"uomo sociale". La diversità, se valorizzata, diventa risorsa per il gruppo e rafforza l'autostima, aprendo alla pluralità dei punti di vista.

Il principio del rispetto per la libertà del soggetto che apprende trova attuazione privilegiata nel lavoro libero, che nella scuola secondaria di primo grado si realizza attraverso la didattica per piani di lavoro. Gli studenti hanno obiettivi di apprendimento e di competenza da raggiungere nelle diverse discipline entro un tempo concordato; i docenti predispongono materiali e attività differenziate che gli alunni scelgono liberamente per ordine e modalità di svolgimento, individuale o cooperativa. Si cura il dialogo tra le discipline per favorire competenze trasversali.

Il lavoro libero mira a superare una didattica prevalentemente trasmissiva, a promuovere

apprendimenti significativi attraverso la libera scelta, a sviluppare autonomia, autoregolazione emotiva e rispetto dei tempi individuali, a favorire l'interconnessione disciplinare e a costruire una vera comunità di apprendimento.

Particolare rilievo assume il lavoro di gruppo, anche in gruppi misti per età, il peer tutoring e il lavoro cooperativo. Si realizzano attività in continuità con la scuola primaria, considerando i due ordini come un'unica comunità di apprendimento. Tra le attività proposte rientrano atelier e laboratori, sportelli disciplinari, l'orto, attività a classi aperte o parallele e progetti interdisciplinari.

Nella scuola secondaria di primo grado Montessori tutte le discipline concorrono allo sviluppo globale della personalità dell'adolescente e vengono affrontate attraverso grandi temi culturali, approfonditi secondo i diversi punti di vista disciplinari. Centrale è anche l'interazione con il territorio, in coerenza con l'idea montessoriana degli Erdkinder, che attribuisce valore educativo al lavoro concreto e alla partecipazione alla vita sociale. Attraverso uscite, progetti interdisciplinari e compiti di realtà, gli studenti acquisiscono conoscenze storiche, geografiche, scientifiche, sociali e artistiche, sperimentandosi come cittadini attivi.

La valutazione, nel rispetto delle norme vigenti, assume una forte valenza formativa. Non si fonda su premi o castighi, ma sull'osservazione dei processi, sull'autovalutazione e sul controllo dell'errore. Il docente osserva, riflette sul proprio operato e accompagna il percorso di apprendimento. In linea con le Indicazioni nazionali, la valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, sostenendo il miglioramento continuo e la motivazione intrinseca.

Il ruolo dell'insegnante è profondamente rinnovato: egli assume una funzione di regia, progetta e riprogetta le attività, presenta problemi più che soluzioni, osserva con discrezione, favorisce il lavoro autonomo e cooperativo e stimola l'autovalutazione. L'approccio montessoriano è un progetto di ricerca che richiede una formazione specifica e un lavoro collegiale continuo. Il Consiglio di classe opera come team pedagogico, condividendo obiettivi, progettazione e valutazione. Il tempo scuola è di 36 ore settimanali (tempo prolungato), con seconda lingua comunitaria il francese. Il tempo prolungato consente un'organizzazione distesa delle attività, esperienze manuali ed espressive, momenti di socializzazione come il pranzo, lavoro di libera scelta, attività in gruppi misti per età e progetti di pedagogia del luogo attraverso uscite e iniziative sul territorio.

SCUOLA ESTATE

Nei mesi di chiusura delle attività scolastiche vengono garantite proposte e laboratori STEAM, dove scienza, tecnologia, ingegneria e arte e si sono intrecciate in attività coinvolgenti e innovative, insieme ad un laboratorio sportivo e uno più creativo di “fare, divertendosi”. Il valore di questa esperienza risiede non solo nella qualità delle proposte didattiche, ma soprattutto nella possibilità di offrire a costo zero attività educative e ricreative a famiglie e bambini, raggiungendo così tutte le famiglie. Un’iniziativa che ha saputo trasformare la scuola in un luogo accogliente, inclusivo, vivo, anche in estate. Un esempio concreto di scuola che accompagna, ascolta e cresce con i propri studenti, tutto l’anno. Progetti pensati per accompagnare ogni bambino nel suo percorso di crescita, valorizzando tutte le forme di intelligenza e di espressione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo

studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Coinvolgimento di famiglie con situazioni di svantaggio sociale, economico e linguistico.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Multimediale
	Musica
	Scienze
	STAGNO
Aule	Teatro

	Aule indirizzo montessoriano
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra
	Campus sportivo con pista atletica

Approfondimento

A titolo esemplificativo si condividono alcuni dei diari di bordo dell'esperienza estiva:

https://drive.google.com/drive/folders/1uN8wX6qJedWxy3x8_kqMHfG6xHZmw_zY?usp=drive_link

PROGETTI DI TUTORAGGIO INDIVIDUALE, A PICCOLO GRUPPO...AFTER SCHOOL

Per gli alunni più fragili che necessitano di un potenziamento, durante l'anno scolastico, vengo garantiti momenti di recupero e accompagnamento in orario extrascolastico individuali con il docente o a piccolo gruppo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

  valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Miglioramento dei risultati scolastici, maggiore consapevolezza da parte degli studenti dei propri funti di forza e dei propri punti di debolezza.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Aule indirizzo montessoriano
	Aula generica

LA CONTINUITA' E I PERCORSI PONTE

Attività di raccordo e accompagnamento per familiarizzare con i diversi ordini di scuola - Momenti di scambio e passaggio informazioni tra i docenti dei diversi ordini di scuola - Colloqui informativi di conoscenza con la famiglia - Momenti formativi di accompagnamento alla genitorialità dei diversi passaggi di scuola - Percorsi ponte per alunni DVA

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Rendere il passaggio un momento sereno per lo studente e la famiglia - Curare l'autobiografia personale di ogni studente - Favorire la formazione di classi inclusive, accoglienti e valorizzanti di ciascun studente.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Referente è la psicopedagogista d'Istituto

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

SHOAH NEXT GENERATION PER LA PACE

Progetto Shoah Next Generation nasce per contribuire ad una maggiore diffusione della conoscenza e della sostenibilità tra le future generazioni in merito alla grande tragedia delle vittime delle deportazioni, alle leggi razziali e a tutti i perseguitati e deportati durante il periodo del regime nazifascista, con un'attenzione particolare verso la promozione di messaggi di pace. E' un progetto che coinvolge le classi terze della scuola secondaria. I ragazzi particolarmente meritevoli, alla fine di tutte le attività proposte, hanno l'opportunità di vivere, insieme ad altri studenti delle classi terze dei paesi limitrofi , un viaggio verso i luoghi della Memoria (Cracovia, Auschwitz e Birkenau).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Educare i giovani alla memoria e alla pace, affinché la comprensione del passato diventi un impegno concreto per costruire un futuro libero da conflitti, fondato sul rispetto delle differenze, sulla solidarietà e sulla convivenza pacifica. La formazione delle nuove generazioni è infatti lo strumento più potente per contrastare l'odio e favorire una cultura di dialogo e non violenza. Progetto Shoah Next Generation intende promuovere una più ampia consapevolezza tra le future generazioni sulla tragica realtà legata alle vittime delle deportazioni durante il regime nazifascista affinché la storia non si ripeta. Anche ques'anno abbiamo bisogno del tuo aiuto per sostenere e rendere tutto ciò possibile!

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
Biblioteche	Classica

Approfondimento

Si veda il progetto sul sito:

https://www.ideaginger.it/progetti/progetto-shoah-next-generation-per-la-pace-2025-2026.html

CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi (CCR) è un organismo educativo e democratico, composto da studenti di scuole secondarie, che permette ai giovani urgnanesi di partecipare attivamente alla vita cittadina. Eletti dai compagni, i consiglieri con il loro sindaco propongono idee per migliorare la scuola, l'ambiente e il tempo libero. L'istituzione di questo importante organismo ha stimolato e vuole promuovere la partecipazione delle ragazze ed i ragazzi alla vita del paese che si concretizza nella possibilità e capacità di intervenire con idee, proposte e progetti che li riguardano in prima persona, nonché favorire una loro crescita socio-culturale attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri verso le istituzioni e la comunità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Avvicinare i ragazzi alle istituzioni, promuovere la cittadinanza attiva e la cultura della legalità.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Aule indirizzo montessoriano
	Aula generica

Approfondimento

Il Consiglio Comunale dei ragazzi

https://icurgnano.edu.it/consiglio-comunale-dei-ragazzi-ccr/

SPORTELLO PSICOLOGO E PSICOPEDAGOGISTA

Sportello psicologico (la scuola dispone di uno sportello con una figura maschile e una femminile) È uno spazio di ascolto e supporto rivolto a studenti, famiglie e personale scolastico. Serve ad aiutare a gestire difficoltà emotive, relazionali o di benessere psicologico (ansia, stress, disagio personale, problemi relazionali). Offre ascolto, orientamento, consulenza e, se necessario, indirizza a servizi esterni. Sportello psicopedagogico Si occupa soprattutto degli aspetti educativi e di apprendimento. Supporta studenti, genitori e insegnanti nelle difficoltà scolastiche (metodo di studio, motivazione, comportamenti problematici, DSA/BES, orientamento). L'obiettivo è favorire il successo formativo e il benessere a scuola, collaborando con la didattica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Lavorare per garantire il benessere degli studenti.

Risorse professionali	Psicopedagogista interna - Psicologo e psicologa esterni

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA INFANZIA-CDB MONTESSORI - BGAA8AA014

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

I docenti, al termine di ogni anno di frequenza, compilano una griglia di osservazione condivisa (in allegato, la griglia utilizzata per i bambini che frequentano il terzo anno)

Allegato:

5a PROFILO vuoto.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Le insegnanti osservano i bambini registrando le evidenze.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Si allega la griglia utilizzata dai docenti per la valutazione delle capacità relazionali

Allegato:

rubrica infanzia 2021.pdf

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. "B. COLLEONI" URGNANO - BGIC8AA007

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

-

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

-

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

-

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

-

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

-

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

-

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

-

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SECONDARIA I GRADO A. MORO - BGMM8AA018

Criteri di valutazione comuni

"Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Occorre

assicurare agli studenti e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni" (Indicazioni nazionali, 2012). Gli insegnanti della scuola secondaria hanno adottato indicatori comuni per la correzione delle prove oggettive, per la descrizione dei livelli di apprendimento, per i processi formativi e il comportamento degli alunni.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I docenti condividono strumenti di registrazione delle osservazioni e delle valutazioni ed esprimono valutazione collegiale.

Criteri di valutazione del comportamento

I criteri di valutazione del comportamento sono contenuti nel file già allegato, tabella PROCESSI FORMATIVI.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alle classi seconda e terza di secondaria di I grado è disposta in via generale anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe esaminerà e valuterà quelle situazioni, relative ai singoli alunni, che evidenziano particolari criticità e procederà alla relativa delibera finale sulla eventuale non ammissione alla classe successiva, debitamente motivata.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Avviene in presenza dei seguenti requisiti: a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998; c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

PROVE INVALSI

La Commissione valutazione ha elaborato i dati forniti da INVALSI relativi alle prove dell'anno scolastico 2024/2025: gli insegnanti della scuola secondaria rifletteranno sugli esiti e progetteranno adeguate azioni di miglioramento.

ALUNNI CON DISABILITÀ E DSA

Non ci sono sostanziali novità nella valutazione periodica e finale delle alunne e degli alunni con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento, ai fini dell'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato, che viene effettuata tenendo come riferimento, rispettivamente, il piano educativo individualizzato (PEI) e il piano didattico personalizzato (PDP). Alunni con disabilità A)

PROVE INVALSI Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove Invalsi. I docenti contitolari della classe o il consiglio di classe possono prevedere adeguate misure dispensative e strumenti compensativi per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero disporre, in casi di particolare eccezionalità, l'esonero dalla prova. B) ESAME DI STATO - TIPO DI PROVE Si tiene conto del PEI, si predispongono, se necessario, prove d'esame differenziate che hanno valore equivalente a quelle ordinarie per l'alunna e l'alunno con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/1992 ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. - STRUMENTI Possibilità di utilizzare attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale e tecnico loro necessario, dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove. - VOTO FINALE Il voto finale viene determinato sulla base dei criteri e delle modalità previste dall'articolo 8 del decreto legislativo n. 62/2017. - CASO ATTESTATO CREDITO FORMATIVO Solo per le alunne e gli alunni che non si presentano agli esami, fatta salva l'assenza per gravi e documentati motivi in base ai quali è organizzata una sessione suppletiva, è previsto il rilascio di un attestato di credito formativo che è titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado o dei corsi di istruzione e formazione professionale regionale, ai soli fini dell'acquisizione di ulteriori crediti formativi, da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. Pertanto, tali alunni non possono essere iscritti, nell'anno scolastico successivo, alla terza classe di scuola secondaria di primo grado, ma potranno assolvere l'obbligo di istruzione nella scuola secondaria di secondo grado o nei percorsi di istruzione e formazione professionale regionale. Alunni con DSA A) PROVE INVALSI Gli alunni con DSA partecipano alle prove Invalsi di cui agli articoli 4 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017. Il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. B) ESAME DI STATO Gli alunni con DSA sostengono le prove d'esame secondo le modalità previste dall'articolo 14 del decreto ministeriale n. 741/2017, utilizzando, se necessario, gli strumenti compensativi indicati nel piano didattico personalizzato - dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove - ed usufruendo, eventualmente, di tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove scritte. In ogni caso, l'utilizzazione di strumenti compensativi non deve pregiudicare la validità delle prove scritte. C) LINGUE STRANIERE Per le alunne e gli alunni dispensati dalle prove scritte di lingua straniera, la sottocommissione individua le modalità e i contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta. Nel caso di alunne e alunni esonerati dall'insegnamento di una o entrambe le lingue straniere, se necessario, vengono definite sulla base del piano didattico personalizzato prove differenziate con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

REDAZIONE E RILASCIO Redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata alle alunne e agli alunni al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado (in quest'ultimo caso soltanto ai candidati che hanno superato l'esame di Stato). MODELLI Sono adottati con provvedimento del MIUR e che i principi generali per la loro predisposizione fanno riferimento al profilo dello studente, così come definito dalle indicazioni nazionali per il curricolo vigenti, alle competenze chiave individuate dall'Unione europea e alla descrizione dei diversi livelli di acquisizione delle competenze medesime. Il modello consente anche di valorizzare eventuali competenze ritenute significative dai docenti della classe o dal consiglio di classe, sviluppate in situazioni di apprendimento non formale e informale. ALUNNI CON DISABILITÀ La certificazione redatta sul modello nazionale può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato. INTEGRAZIONE INVALSI La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di Invalsi, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunna e dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica, e da un'ulteriore sezione, sempre redatta da Invalsi, in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese.

VALUTAZIONE DELL'IRC E DELL'ATTIVITÀ ALTERNATIVA

Il Collegio docenti ha elaborato criteri comuni per la valutazione della Religione Cattolica e dell'attività alternativa all'IRC.

VALUTAZIONE NELLE CLASSI A INDIRIZZO MONTESSORI

Nelle classi a indirizzo differenziato Montessori la valutazione si compone di due elementi fondamentali: oltre ai contenuti, i docenti osservano e dedicano la giusta attenzione al processo di lavoro in classe e negli ambienti dedicati, valutando con opportuni indicatori entrambi gli aspetti. Per ogni alunno viene predisposto un file, che contiene sia le valutazioni dei contenuti sia le valutazioni dei processi. Il file viene costantemente aggiornato dai docenti ed è condiviso tramite il registro elettronico con i genitori , in modo che questi ultimi siano sempre informati sull'andamento dei propri figli. I parametri utilizzati per la valutazione del processo sono i seguenti: Partecipazione e Attenzione Capacità di organizzarsi Capacità di affrontare le difficoltà nella complessità

(autodeterminazione e autovalutazione) Imparare a imparare (metodo di lavoro montessoriano, motivazione e interesse) Senso di Comunità I parametri, comuni a tutte le discipline, utilizzati per la valutazione dei contenuti sono i seguenti: Conoscenze Abilità nell' applicare le conoscenze Lessico specifico Rielaborazione delle informazioni Fluidità per esposizioni orali Rispetto della consegna per i prodotti o elaborati Capacità creative e originali per i prodotti o elaborati Organizzazione delle informazioni Uso degli strumenti, dei materiali e delle tecniche Comprensione del testo Attività digitali e informatiche Ogni dipartimento, inoltre, ha aggiunto alcuni indicatori specifici per le proprie discipline. Al termine di ciascun quadrimestre ogni docente sintetizza le valutazioni descrittive di cui sopra in una voto numerico per ogni disciplina, che viene inserito nel documento di valutazione. La valutazione dell'Educazione civica si compone di tre elementi: Osservazione e valutazione del processo di lavoro e dei contenuti trattati durante le Unità di apprendimento di Educazione civica; Partecipazione ai progetti d'istituto; Partecipazione all'Impresability.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

PRIMARIA "D. STURZO" URGNANO - BGEE8AA019
PRIMARIA "D. MILANI" BASELLA - BGEE8AA02A

Criteri di valutazione comuni

INDIRIZZO TRADIZIONALE Nel corso degli ultimi anni, il tema della valutazione nella scuola primaria è stato oggetto di interventi legislativi, gli ultimi dei quali sono l'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9/01/2025 e la Circolare Ministeriale n. 2867 del 23/01/2025, con cui sono state introdotte le nuove Indicazioni per la valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria. Un cambiamento rilevante riguarda l'introduzione dei giudizi sintetici, con relativa descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, in "una scala decrescente di sei livelli - ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente", utilizzati, all'interno dei documenti di valutazione, "per esigenze di chiarezza ed efficacia comunicativa nei confronti dei genitori e degli alunni". I nuovi descrittori sono stati definiti in relazione ad alcune aree di riferimento: A. la padronanza e l'utilizzo dei contenuti disciplinari, delle abilità e delle competenze maturate; B. l'autonomia e la continuità nello svolgimento delle attività anche in relazione al grado di difficoltà delle stesse; C. l'uso del linguaggio specifico e la capacità di espressione e rielaborazione personale. Esse si propongono di aiutare le scuole ad attualizzare e a

calare nelle singole realtà scolastiche le descrizioni presenti all'interno dei documenti dell' Ordinanza Ministeriale. Nonostante il giudizio sintetico faccia riferimento all'intera disciplina, è possibile collegare le descrizioni con i principali obiettivi di apprendimento disciplinare, individuati dalle singole istituzioni scolastiche. A seguito di quanto previsto, all'interno del nostro Istituto Comprensivo, la commissione valutazione, divisa in sottogruppi, si è attivata per elaborare indicazioni valutative di tutte le discipline, correlando gli indicatori da utilizzare nel documento di valutazione con livelli discorsivi ed esplicativi dei giudizi sintetici. Questo passaggio ha permesso di rendere trasparente e più comprensibile il senso del giudizio sintetico delle discipline. Per la valutazione in itinere, tutti i docenti sono impegnati nel mantenere la valutazione descrittiva degli elaborati degli alunni: ogni valutazione deve prevedere al suo interno la condivisione dei risultati con le e gli alunni. In questa maniera si costruiscono insieme i feedback che orientano alunne e alunni, rendendoli più consapevoli e motivati, si possono analizzare errori e punti di forza dei singoli; in questo modo si restituiscono feedback e si propongono strategie per il miglioramento. Inoltre, il Collegio dei Docenti ha approvato una specifica modalità di espressione della valutazione per le classi prime della scuola primaria: al termine del primo quadrimestre, la valutazione sarà espressa in forma discorsiva con riferimento alle abilità disciplinari possedute da ciascun alunno. All'inizio dell'anno scolastico 2023-2024 i docenti con la supervisione della Psicopedagogista e della Dirigente hanno provveduto ad una rielaborazione degli indicatori dei processi formativi, che costituiscono la parte descrittiva personalizzata del documento di valutazione: sono stati individuati indicatori di differente e crescente complessità per le classi prime e seconde rispetto alle classi terze, quarte e quinte. Questo per permettere una maggiore personalizzazione e una reale aderenza ai percorsi educativi e didattici degli alunni. Si allega la griglia utilizzata per redigere il profilo dello studente al termine di ciascun quadrimestre.

Allegato:

PROCESSISCHEDA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione viene elaborata come per le altre discipline ed espressa con feedback inseriti nel registro elettronico; la valutazione quadrimestrale viene condivisa dai docenti dell'equipe pedagogica.

Criteri di valutazione del comportamento

Il comportamento degli alunni viene valutato dai docenti del team compilando collegialmente le voci previste dal documento allegato.

Allegato:

PRIMARIA Valutazione del comportamento 2025 (1) (1).pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di secondaria di I grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, i docenti della classe. in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.

PROVE INVALSI

La Commissione valutazione ha elaborato i dati forniti da INVALSI relativi alle prove dell'anno scolastico 2024/2025: gli insegnanti della scuola primaria rifletteranno sugli esiti e progetteranno adeguate azioni di miglioramento.

Valutazione indirizzo Montessori

Valutazione sezione ad indirizzo Montessori La nostra scuola si trova in linea con le indicazioni che l'Opera Nazionale Montessori ha elaborato in merito alla valutazione delle alunne e degli alunni: Maria Montessori ha osservato che l'evoluzione del bambino, del suo percorso di apprendimento, avviene per "esplosioni" che non seguono percorsi e tempi prestabiliti. Anche i dati attuali della

psicologia e le più avanzate riflessioni pedagogiche dimostrano che la formazione umana e culturale del bambino avviene per processi di maturazione lenti e sotterranei, con ritmi estremamente personali. I tempi di apprendimento non sono mai quelli collettivi della produttività forzata e del massimo rendimento (imposti dalla prassi corrente) ma piuttosto i ritmi naturali di vita del singolo. Il principio dell'integrità del bambino, che va rispettato nel suo sviluppo senza pressioni esterne per non intaccare nessun aspetto della sua esistenza, l'elemento fondante del nostro ruolo di insegnante; all'interno del metodo l'attività di verifica e valutazione appare molto particolare e delicata; le attività didattiche vengono strutturate in modo tale che il bambino possa svolgere individualmente il suo lavoro, seguendo inconsciamente dei veri "diagrammi di flusso", dove il controllo dell'errore non risiede nella supervisione dell'adulto ma nel successo dell'azione. L'attività di verifica e valutazione non si incentra sul risultato prodotto dall'alunno bensì sul soggetto-produttore, prendendo in considerazione aspetti quali la capacità di scelta e di realizzazione autonoma di un lavoro, il tempo di concentrazione, la ripetizione di un esercizio, la capacità di svolgere una determinata attività, il rapporto con gli altri ed il rispetto per le regole. In questo modo l'insegnante diventa il "regista" della classe, un punto di riferimento costante per il bambino ed elemento di unione tra bambino, ambiente e materiali. L'osservazione è uno degli strumenti più efficaci del metodo Montessori. In ogni momento della giornata, infatti, l'insegnante ricava dei momenti per osservare il bambino nella sua individualità, così da poterlo conoscere e seguire nella sua quotidianità. I momenti di osservazione non riguardano solo il lavoro individuale in classe, ma anche e soprattutto il lavoro di gruppo, la ricreazione, il pranzo e le varie occasioni di socializzazione che gli si presentano. Le osservazioni vengono rilevate e confrontate con le colleghe e i genitori nei colloqui individuali, così da instaurare con i genitori un sereno e proficuo rapporto di collaborazione nella crescita del bambino. Attualmente un team di docenti del nostro istituto, supervisionato da un formatore dell'Opera Nazionale Montessori e in collegamento con altri docenti dell'Associazione Rete Montessori, ha avviato lavori volti ad elaborare un sistema di rendicontazione del processo di valutazione che, nel rispetto della normativa vigente, sia coerente con le istanze del metodo.

APPROFONDIMENTO

La valutazione svolge una funzione formativa essenziale: rappresenta uno strumento imprescindibile per la progettazione delle strategie didattiche e per la regolazione del processo di insegnamento-apprendimento. Essa consente di attribuire valore alla progressiva costruzione delle conoscenze da parte degli alunni, di sollecitare lo sviluppo delle potenzialità individuali a partire dai livelli di apprendimento effettivamente raggiunti e di sostenere la motivazione verso un miglioramento continuo, a garanzia del successo formativo e scolastico. La prospettiva adottata è quella della valutazione per l'apprendimento, di natura eminentemente formativa, poiché le

informazioni raccolte vengono utilizzate per adattare l'azione didattica ai bisogni educativi concreti degli studenti e ai loro stili di apprendimento. Le attività vengono pertanto modificate e ricalibrate sulla base di quanto osservato e di ciò che può essere valorizzato. Tale impostazione è condivisa sia dalla scuola primaria sia dalla scuola secondaria di primo grado dell'Istituto, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 del decreto legislativo 62/2017, che individua come oggetto della valutazione "il processo formativo e i risultati di apprendimento", attribuendole una chiara funzione formativa ed educativa finalizzata al miglioramento degli apprendimenti. La valutazione, inoltre, documenta lo sviluppo dell'identità personale e favorisce l'autovalutazione di ciascun alunno in relazione alle conoscenze, abilità e competenze acquisite. La valutazione per l'apprendimento è richiamata anche nelle Indicazioni Nazionali, che definiscono la valutazione come un processo regolativo continuo, non collocato esclusivamente al termine di un percorso, ma capace di precedere, accompagnare e seguire ogni fase del curricolo, consentendo di riconoscere e valorizzare i progressi compiuti dagli studenti. Alla luce di questo quadro teorico e normativo, i docenti della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado adottano modalità valutative di tipo formativo, orientate alla valorizzazione dei percorsi di apprendimento. Le Indicazioni Nazionali individuano i traguardi per lo sviluppo delle competenze disciplinari e delle competenze chiave di cittadinanza per la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Il curricolo di Istituto, elaborato sulla base di tali indicazioni, definisce gli obiettivi disciplinari oggetto di valutazione. Gli studenti vengono coinvolti attivamente e responsabilizzati nel processo valutativo, affinché la valutazione stessa sostenga, orienti e promuova l'impegno verso il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e la piena realizzazione della persona. I docenti: • rendono esplicite agli alunni le competenze e gli obiettivi di apprendimento attesi; • evidenziano i progressi e i cambiamenti positivi nel percorso formativo; • favoriscono il coinvolgimento attivo degli studenti nei processi di autovalutazione; • accompagnano e sostengono l'apprendimento; • promuovono la consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità; • riflettono in modo sistematico sulle proprie scelte didattiche e sugli strumenti utilizzati, apportando eventuali modifiche e adeguamenti. Valutazione in itinere Le famiglie sono costantemente informate sull'andamento didattico ed educativo attraverso diversi strumenti di comunicazione e partecipazione, al fine di favorire una corresponsabilità educativa, nel rispetto dei ruoli e delle funzioni di ciascuno. Nel momento della valutazione degli apprendimenti, gli insegnanti tengono conto del percorso di crescita personale di ogni alunno. Considerata la complessità che caratterizza i processi di apprendimento, l'Istituto ha definito un impianto valutativo che prevede: • nella scuola primaria, una valutazione espressa attraverso giudizi sintetici e feedback, superando l'uso del voto numerico in tutte le fasi valutative (in itinere, periodica e finale), al fine di rappresentare in modo più adeguato i processi cognitivi, metacognitivi, emotivi e sociali coinvolti nell'apprendimento; • nella scuola secondaria di primo grado, una valutazione periodica e finale espressa in voto numerico, inteso non come media aritmetica, ma come sintesi delle evidenze formative e sommative del periodo. La valutazione in itinere si avvale di feedback e, nei percorsi ordinari, anche del voto

numerico; nei percorsi a differenziazione didattica Montessori, la valutazione in itinere è esclusivamente descrittiva e formativa, senza attribuzione di voto. Nella valutazione delle prove, i docenti adottano criteri che: • pongono l'attenzione sull'evoluzione del processo di apprendimento; • tengono conto delle caratteristiche individuali e delle diversità di ciascun alunno; • promuovono l'autovalutazione per sviluppare la consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza; • considerano l'errore come una risorsa conoscitiva e un indicatore dei processi cognitivi in atto; • verificano il raggiungimento degli obiettivi e la capacità di applicare conoscenze, abilità e atteggiamenti. La scelta e la documentazione degli strumenti di verifica sono affidate ai docenti e comprendono: • prove strutturate e semi-strutturate; • prove aperte; • compiti autentici; • questionari; • elaborati grafici; • prove pratiche, in particolare nelle discipline tecnico-espressive; • relazioni individuali o di gruppo; • approfondimenti disciplinari; • interrogazioni; • interventi spontanei pertinenti; • osservazioni sistematiche documentate attraverso strumenti specifici. Per gli alunni con disabilità o con bisogni educativi speciali, le modalità di verifica e valutazione sono definite in coerenza con quanto previsto nei Piani Educativi Individualizzati e nei Piani Didattici Personalizzati. Valutazione periodica e finale La valutazione periodica e finale si articola in: • valutazione al termine del primo quadrimestre; • valutazione finale al termine del secondo quadrimestre, durante la quale il Consiglio di classe o il team docente valuta complessivamente il percorso dell'alunno, considerando il livello iniziale, il cammino svolto e le eventuali difficoltà personali o socioculturali incontrate. La valutazione è deliberata collegialmente e documentata nel documento di valutazione, che riporta: • la valutazione del comportamento; • la valutazione delle discipline; • il giudizio complessivo sul livello di maturazione raggiunto. Strategie di miglioramento degli apprendimenti In caso di obiettivi parzialmente raggiunti, in riferimento al D.lgs. 62/2017 e alla normativa vigente, il Collegio dei docenti individua e attua strategie quali: • didattica inclusiva e cooperativa; • attività di consolidamento individualizzate o in piccolo gruppo; • laboratori per il potenziamento delle competenze trasversali; • attività di supporto allo studio e allo svolgimento dei compiti. Viene inoltre predisposta una scheda informativa destinata alle famiglie, allegata al documento di valutazione del primo quadrimestre, che descrive le strategie adottate e le attività previste per ciascun alunno. Sistema Nazionale di Valutazione – INVALSI Gli alunni delle classi seconde e quinte della scuola primaria e della classe terza della scuola secondaria di primo grado partecipano alle rilevazioni INVALSI in italiano e matematica; nelle classi quinte e terze anche in lingua inglese. La partecipazione alle prove INVALSI costituisce requisito per l'ammissione all'Esame di Stato e concorre alla valutazione delle competenze al termine del primo ciclo. Certificazione delle competenze La certificazione delle competenze descrive lo sviluppo progressivo delle competenze chiave e di cittadinanza ed è rilasciata al termine del primo ciclo agli alunni che superano l'Esame di Stato. Essa orienta le famiglie e gli studenti nel passaggio al secondo ciclo di istruzione ed è integrata da una sezione INVALSI relativa ai livelli conseguiti nelle prove nazionali. I livelli di competenza sono così descritti: • Avanzato: padronanza nell'uso delle conoscenze e capacità di affrontare compiti

complessi; • Intermedio: utilizzo consapevole delle conoscenze in situazioni nuove; • Base: svolgimento di compiti semplici con applicazione delle conoscenze fondamentali; • Iniziale: svolgimento di compiti semplici in situazioni note, con guida. Per gli alunni con disabilità certificata, la certificazione è adattata in relazione agli obiettivi del PEI. Nei casi di esonero o prove INVALSI differenziate, la certificazione è integrata dal Consiglio di classe con specifiche informazioni descrittive.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'inclusione è uno dei principi cardine che definiscono l'identità della scuola e ne orientano i processi decisionali e attuativi. L' Istituto Comprensivo di Urgnano, elabora ogni anno il Piano Annuale per l'Inclusività, al fine di dare attuazione alla "strategia inclusiva della scuola italiana", volta a realizzare il diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazione di difficoltà (C.M. n. 8 del 6 marzo 2013). Il PAI è parte integrante del PTOF e ne diviene lo strumento operativo e concreto per tenere sotto controllo gli elementi che determinano la qualità dell'inclusione. Nel PAI vengono ipotizzate una serie di azioni volte al miglioramento del grado di Inclusività del nostro istituto. Il PAI costituisce, quindi, un concreto impegno programmatico per l'inclusione ed uno strumento di lavoro, soggetto a modifiche ed integrazioni. E' il Collegio Docenti, su proposta del GLI (Gruppo di lavoro per l'Inclusione), a deliberare il PAI. Nel PAI sono coinvolti : Istituzione Scolastica, famiglie, ATS, associazioni ed altri enti presenti sul territorio.

Le attività organizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci e di ottima qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione è costantemente monitorato. Gli alunni DVA vivono esperienze di forte integrazione scolastica, anche attraverso attività sul territorio. La funzione strumentale DVA e la pedagogista incontrano periodicamente i docenti di sostegno per verificare l'efficacia, il grado di inclusività dei progetti e l'effettiva ricaduta. Le "risorse umane" impiegate si sono arricchite di esperienza con l'arrivo di docenti di sostegno di ruolo specializzati. Ciò permette di incrementare lo scambio e la condivisione di buone prassi. La funzione strumentale BES opera creando un clima di inclusione, accoglienza e tutela verso quegli alunni in situazione di fragilità che necessitano di un'attenzione particolare sia nelle prassi didattiche quotidiane che a livello relazionale-emotivo. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata. Il nostro Istituto è caratterizzato da un buon numero di progetti di alfabetizzazione. Il GLI, il GLO e il PAI sono strumenti significativi che operano in modo sistematico all'Istituto. Le proposte di laboratori e progetti interni ed esterni sul territorio, secondo linee guida condivise, sono finalizzate allo sviluppo delle autonomie personali (prerequisito fondamentale per l'efficacia del Piano educativo Individualizzato). I progetti ponte, realizzati in collaborazione con altri istituti, mettono in luce come l'attenzione al progetto di vita degli alunni BES sia una priorità e una peculiarità caratterizzante l'IC.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Famiglie
Funzioni strumentali, Psicopedagogista d'Istituto

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La definizione del PEI fa seguito alla Diagnosi Funzionale e al Profilo Dinamico Funzionale, strumenti contenuti nella legge 104/92 e nel DPR 24 febbraio 1994, per l'integrazione scolastica degli alunni con certificazione di handicap, ai sensi della legge 104/92. Per DIAGNOSI FUNZIONALE si intende la descrizione analitica della compromissione funzionale dello stato psicofisico dell'alunno in situazione di handicap, al momento in cui accede alla struttura sanitaria per conseguire gli interventi previsti dagli articoli 12 e 13 della legge n. 104 del 1992. (D.P.R. 24/02/1994). La D.F. è strutturata per AREE, rileva in termini analitici il rapporto tra la minorazione e i seguenti aspetti del comportamento complessivo del soggetto (cognitivo, affettivo-relazionale , linguistico ,sensoriale, motorio-prassico, neuro-psicologico, autonomia personale e sociale).Viene redatta dall'unità multidisciplinare composta dal medico specialista nella patologia segnalata, dallo specialista in neuropsichiatria infantile, dal terapista della riabilitazione, dagli operatori sociali in servizio presso l'ASL o l'Azienda Ospedaliera. Il PROFILO DINAMICO FUNZIONALE (PDF) è atto successivo alla diagnosi funzionale e indica in via prioritaria, dopo un primo periodo di inserimento scolastico, il prevedibile livello di sviluppo che l'alunno in situazione di handicap dimostra di possedere nei tempi brevi (sei mesi) e nei tempi medi (due anni). (D.P.R. 24/02/1994). Il PDF indica le caratteristiche fisiche, psichiche e sociali ed affettive dell'alunno e pone in rilievo sia le difficoltà di apprendimento conseguenti alla situazione di handicap e le possibilità di recupero, sia le capacità possedute che devono essere sostenute,

sollecitate e progressivamente rafforzate e sviluppate nel rispetto delle scelte culturali della persona con disabilità. Viene predisposto dal GLHO (Operatori sanitari, scuola, famiglia), anche se materialmente lo redige la scuola. Il PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (PEI) è, invece, il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui ai primi quattro commi dell'art. 12 della legge n. 104 del 1992. (D.P.R. 24/02/1994). Individua gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali coinvolte, i tempi e gli strumenti per la verifica; tiene presenti i progetti didattico- educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. Va redatto entro il primo bimestre di scuola, cioè entro il 30 novembre di ogni anno scolastico, si verifica periodicamente. Nella predisposizione del PEI va considerato: • il presente nella sua dimensione trasversale: la vita scolastica, la vita extrascolastica, le attività del tempo libero, le attività familiari. • il futuro, nella sua dimensione longitudinale: cosa potrà essere utile per migliorare la qualità della vita della persona, per favorire la sua crescita personale e sociale. Questo è ciò che si intende quando si parla di “PEI nell'ottica del Progetto di Vita”.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è predisposto congiuntamente dal gruppo docente della classe dell'alunno e dall'insegnante specializzato, con la collaborazione degli operatori socio-sanitari e della famiglia. La procedura di certificazione della disabilità è stata profondamente riformata dal Decreto Legislativo n. 62/2024 (attuazione di norme di allineamento alla Convenzione ONU e revisione della Legge 104/1992).

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie vengono coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso: • partecipazione al GLI e ai GLO • coinvolgimento attivo nella redazione del PEI/PDP e nei passaggi essenziali di tali percorsi; • costante confronto con il Consiglio di classe/équipe pedagogica; • partecipazione agli incontri programmati tra scuola e famiglia e con l’équipe multidisciplinare della NPI e dell’AST.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
- Colloqui con la Psicopedagogista, sportello ascolto

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti di sostegno	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Progetti a tematica inclusiva, tutoraggio alunni
Assistenti alla comunicazione	Progetti a tematica inclusiva, tutoraggio alunni
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Nell'anno scolastico 2024/2025 è stato predisposto, utilizzando un modulo Google, un questionario di valutazione del livello di inclusività della scuola. Il questionario è stato proposto ai docenti, alle famiglie e agli alunni.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Classi aperte per attività di italiano L2

Approfondimento

Il PAI, introdotto dalla direttiva sui BES del 27/12/12 e dalla circolare ministeriale del 6/03/13 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica – Indicazioni operative", è un documento che "fotografa" lo stato dei bisogni educativi /formativi della scuola e le azioni che si intende attivare per fornire delle risposte adeguate.

Ciascuna istituzione scolastica, nell'ambito della definizione del PTOF, predispone il Piano per l'inclusione che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.

Il PAI conclude il lavoro svolto collegialmente da una scuola ogni anno scolastico e costituisce il fondamento per l'avvio del lavoro dell'a.s. successivo. Ha lo scopo di:

- garantire l'unitarietà dell'approccio educativo e didattico della comunità scolastica;
- garantire la continuità dell'azione educativa e didattica anche in caso di variazione dei docenti e del dirigente scolastico;
- consentire una riflessione collegiale sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento adottati nella scuola.

Scopo del Piano è anche quello di far emergere criticità e punti di forza, rilevando le tipologie dei diversi bisogni educativi speciali e le risorse impiegabili, l'insieme delle difficoltà e dei disturbi riscontrati, l'importanza degli interventi educativi e delle strategie didattiche in direzione inclusiva.

Si allega il documento integrale.

Allegato:

PAI I.C. Urgnano-.pdf

Aspetti generali

La seguente area descrive come la scuola organizza, struttura e gestisce risorse, persone e processi per garantire un'offerta formativa efficace, coerente e trasparente.

Gli aspetti principali che verranno analizzati attengono principalmente Organizzazione del personale: ruoli di docenti, dirigenti, ATA; coordinatori di dipartimento; funzioni strumentali.

1. Gestione delle attività: orario scolastico, laboratori, progetti, recuperi, flessibilità didattica.
2. Procedure e regolamenti: regolamento interno, sicurezza, valutazione, monitoraggio apprendimenti.
3. Risorse: gestione di fondi, spazi, laboratori, strumenti tecnologici.
4. Relazioni con il territorio: famiglie, enti locali, associazioni, reti tra scuole.

Obiettivi principali:

1. Efficienza e trasparenza organizzativa.
2. Miglioramento continuo della qualità educativa.
3. Partecipazione e inclusione di studenti e famiglie.
4. Chiarezza di ruoli, responsabilità e processi.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	COLLABORATORE VICARIO DEL DIRIGENTE Ai sensi dell'art. 25 comma 5 d. legs.165/2001 e dell'art. 1 comma 83 Legge 107/2015 coadiuva con il Dirigente Scolastico in attività di supporto organizzativo e didattico dell'Istituzione scolastica. In particolare, il Collaboratore Vicario: 1. Funzioni di sostituzione e supporto al DS • Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza, assumendo le relative responsabilità decisionali e organizzative • Collabora alla gestione complessiva dell'istituto • Partecipa allo staff di dirigenza e alle riunioni di coordinamento • Cura i rapporti con docenti, personale ATA, famiglie ed enti esterni . 2. Organizzazione e funzionamento della scuola • Collabora alla predisposizione dell'orario scolastico • Coordina la gestione delle supplenze e delle sostituzioni dei docenti assenti • Supporta l'organizzazione delle attività didattiche ed extracurricolari • Gestisce situazioni urgenti e problematiche disciplinari in assenza del DS. 3. Gestione del sito web istituzionale • Cura l'aggiornamento del sito web della scuola • Garantisce la pubblicazione di comunicazioni, circolari, documenti istituzionali e materiali informativi • Assicura il rispetto degli obblighi di trasparenza e accessibilità. 4. Registro elettronico e documentazione didattica • Coordina e supervisiona l'uso del registro elettronico • Supporta i docenti nella corretta compilazione e gestione • Verifica la regolarità delle operazioni didattiche e valutative. 5. Scrutini ed esami • Coordina le attività connesse agli scrutini intermedi e finali • Supporta l'organizzazione dei consigli di classe • Collabora alla gestione delle procedure valutative e amministrative. 6. Autovalutazione e miglioramento • Collabora alla predisposizione e aggiornamento del RAV (Rapporto di Autovalutazione) • Partecipa alla stesura e al monitoraggio del	2

	Piano di Miglioramento .7. Rendicontazione sociale • Contribuisce alla redazione della Rendicontazione Sociale • Supporta la raccolta e l'analisi dei dati relativi ai risultati dell'istituto • Cura la diffusione delle informazioni alla comunità scolastica. 8. PTOF • Collabora alla progettazione, aggiornamento e attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) • Coordina la documentazione delle attività didattiche e progettuali • Supporta il monitoraggio delle azioni previste dal PTOF In caso di sostituzione del DS. E' delegato alla firma dei seguenti atti amministrativi: • atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia • atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA • corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri Enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza • corrispondenza con l'Amministrazione del MIUR centrale e periferica, avente carattere di urgenza • richieste di intervento forze dell'ordine per gravi motivi. _____ SECONDO COLLABORATORE DEL DIRIGENTE Il Secondo Collaboratore ha un ruolo prevalentemente di supporto operativo e organizzativo, con sostituzione solo in casi specifici e su delega In particolare, il Secondo Collaboratore: 1. Supporto alla dirigenza • Collabora con il Dirigente Scolastico e con il Collaboratore Vicario • Sostituisce il Dirigente Scolastico in assenza del Vicario, nei limiti delle deleghe ricevute • Partecipa allo staff di direzione .2. Organizzazione e gestione quotidiana • Collabora alla gestione dell'orario scolastico • Supporta l'organizzazione delle supplenze e delle sostituzioni • Contribuisce al coordinamento delle attività didattiche ed extracurricolari • Gestisce situazioni organizzative urgenti su delega del DS. 3. Coordinamento didattico • Supporta il funzionamento dei consigli di classe/interclasse/intersezione • Collabora alla raccolta e al controllo della documentazione didattica • Favorisce la comunicazione tra docenti e dirigenza.	
Funzione strumentale	INCLUSIONE - La Funzione Strumentale per l'Inclusione coordina e promuove le azioni volte a garantire il diritto all'apprendimento e alla partecipazione di tutti gli alunni, con particolare attenzione a studenti con disabilità, DSA, BES e background migratorio. 1. Coordinamento e organizzazione • Coordinare le attività inclusive a livello di istituto. • Collaborare con Dirigente Scolastico,	8

staff di direzione e altre Funzioni Strumentali. • Curare i rapporti con i referenti di plesso, i coordinatori di classe e i docenti di sostegno. • Partecipare e coordinare il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione). 2. Documentazione e procedure • Supportare i docenti nella redazione e nell'aggiornamento di: o PEI (secondo modello nazionale), o PDP per DSA e BES, o altra documentazione inclusiva. • Monitorare scadenze, qualità e coerenza dei documenti. • Curare l'archiviazione (nel rispetto della privacy). 3. Supporto ai docenti • Fornire consulenza metodologico-didattica su strategie inclusive. • Promuovere buone pratiche di personalizzazione e individualizzazione. • Favorire la diffusione di strumenti compensativi e misure dispensative. • Supportare i neoassunti e i docenti supplenti sugli aspetti inclusivi. 4. Rapporti con famiglie e territorio • Curare il raccordo con le famiglie degli alunni con BES. • Collaborare con ASL, servizi sociali, enti territoriali e associazioni. • Partecipare, quando richiesto, agli incontri di équipe multidisciplinari. 5. Formazione e aggiornamento • Rilevare i bisogni formativi del personale in ambito inclusione. • Proporre e coordinare attività formative su: o didattica inclusiva, o gestione della classe, o normativa BES/DSA/disabilità. • Contribuire alla stesura del Piano di Inclusione. 6. Accoglienza e continuità • Supportare i processi di accoglienza degli alunni con bisogni educativi speciali. • Favorire la continuità tra ordini di scuola. • Collaborare ai progetti di orientamento.

PREVENZIONE-DISPERSIONE-DISAGIO : la Funzione Strumentale per la Prevenzione della Dispersione Scolastica e del Disagio ha il compito di promuovere il successo formativo di tutti gli studenti, con particolare attenzione alle situazioni di fragilità, disagio socio-relazionale, difficoltà di apprendimento e rischio di abbandono scolastico. In particolare, la FS: 1. Prevenzione della dispersione scolastica • Monitora frequenza, assenze, ritardi e abbandoni • Individua situazioni a rischio di dispersione o evasione • Collabora con i consigli di classe per l'attivazione di interventi mirati • Supporta strategie di recupero e riorientamento . 2. Prevenzione e gestione del disagio • Rileva situazioni di disagio emotivo, relazionale e comportamentale • Supporta i docenti nella gestione di casi complessi • Favorisce azioni di inclusione, benessere e clima positivo • Collabora alla prevenzione di bullismo e cyberbullismo. 3. Coordinamento degli interventi

educativi • Coordina progetti e attività di prevenzione del disagio • Promuove azioni di educazione alla legalità, alla cittadinanza attiva e al rispetto delle regole • Favorisce percorsi di ascolto e supporto agli studenti . 4. Rapporti con famiglie ed enti esterni • Collabora con le famiglie degli studenti a rischio • Cura i rapporti con servizi sociali, ASL, enti territoriali, associazioni • Partecipa ai tavoli di rete sul territorio. 5. Supporto alla progettazione • Collabora alla progettazione di interventi finanziati (PTOF, PNRR, fondi ministeriali) • Contribuisce all'attuazione di progetti di recupero, mentoring e tutoring • Supporta la documentazione delle attività svolte. 6. Monitoraggio e documentazione • Raccoglie e analizza dati relativi a dispersione e disagio • Contribuisce al RAV, al Piano di Miglioramento e alla Rendicontazione Sociale • Documenta le azioni realizzate e i risultati raggiunti. 7. Collaborazione con la dirigenza • Collabora con il Dirigente Scolastico e lo staff di direzione • Partecipa alle riunioni di coordinamento • Fornisce supporto decisionale in materia di prevenzione e inclusione E' anche pedagogista interna dell'Istituto.

PTOF : revisionare, integrare e aggiornare il PTOF annualmente; - predisporre una sintesi del Piano Triennale dell'Offerta Formativa; - elaborare, monitorare e tenere aggiornati i curricoli disciplinari per competenze della Primaria e Secondaria di I grado; - contribuire alla compilazione di monitoraggi o questionari relativi al tema dei curricoli e al PTOF; - individuare e predisporre modalità di verifica, correzione e sviluppo delle scelte del PTOF, con particolare riferimento alle priorità, ai punti di forza e di debolezza, emersi nel RAV per pianificare ipotesi di miglioramento; - attivare percorsi di analisi dei processi e delle azioni attivati nell'ottica del Piano di Miglioramento - collaborare col D.S. e il D.S.G.A., i docenti collaboratori e tutti docenti per favorire la realizzazione delle attività previste dal PTOF - verificare, autovalutare e rendicontare l'attività svolta.

VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE: 1. Coordinamento delle pratiche di valutazione • Promuovere criteri di valutazione condivisi e coerenti con il PTOF • Favorire una valutazione formativa e orientativa, non solo sommativa • Curare l'allineamento tra obiettivi, competenze e valutazione 2. Autovalutazione d'Istituto • Collaborare con il NIV (Nucleo Interno di Valutazione) • Contribuire alla compilazione e aggiornamento del RAV •

Partecipare alla definizione delle priorità di miglioramento • Monitorare gli esiti degli apprendimenti e i risultati delle prove standardizzate 3. Supporto ai docenti • Raccogliere e diffondere buone pratiche valutative • Predisporre modelli condivisi (rubriche, schede, questionari) 4. Monitoraggio e analisi dei dati • Analizzare i dati relativi a: o esiti scolastici o prove comuni o prove INVALSI • Restituire i risultati ai dipartimenti e al collegio docenti • Individuare criticità e punti di forza 5. Documentazione e rendicontazione • Documentare le attività svolte • Contribuire alla rendicontazione sociale • Redigere una relazione finale sull'attività della FS.

ORIENTAMENTO: .1.Coordinamento delle attività di orientamento • Progettare e coordinare le attività di orientamento in entrata, in itinere e in uscita • Garantire la coerenza con il PTOF e il curricolo verticale • Collaborare con Dirigente scolastico, staff e consigli di classe 2. Orientamento in entrata (continuità) • Curare la continuità con la scuola primaria • Organizzare attività di accoglienza per le classi prime • Coordinare incontri, laboratori e open day per studenti e famiglie • Raccogliere informazioni utili per la formazione delle classi 3. Orientamento in itinere (orientamento formativo) • Promuovere percorsi di conoscenza di sé, interessi e attitudini • Favorire lo sviluppo delle competenze trasversali (autonomia, responsabilità, capacità di scelta) • Supportare i docenti nell'integrare l'orientamento nella didattica curricolare • Promuovere strumenti di autovalutazione e riflessione metacognitiva 4. Orientamento in uscita (scelta della scuola secondaria di II grado) • Coordinare le attività di orientamento per le classi seconde e terze • Organizzare: o incontri informativi con scuole secondarie di II grado o open day e campus orientativi o momenti di confronto con famiglie e studenti • Supportare i consigli di classe nella formulazione del consiglio orientativo 5. Collaborazioni con il territorio • Partecipare a reti di scuole e progetti di orientamento 6. Monitoraggio e valutazione • Monitorare la partecipazione e l'efficacia delle attività di orientamento • Raccogliere dati sulle scelte degli studenti in uscita 7. Documentazione e rendicontazione • Documentare le attività svolte • Predisporre materiali informativi e report per il Collegio docenti • Redigere la relazione finale della Funzione Strumentale.

MULTIMEDIALITA' E INNOVAZIONE DIGITALE 1. Coordinamento

	dell'innovazione digitale • Promuovere l'uso consapevole e inclusivo delle tecnologie digitali nella didattica • Supportare l'attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) • Collaborare con Dirigente scolastico, staff e altre Funzioni Strumentali .2. Supporto alla didattica digitale • Supportare i docenti nell'uso di LIM e monitor interattivi, piattaforme digitali e ambienti di apprendimento online, strumenti per la didattica digitale integrata • Promuovere metodologie innovative (flipped classroom, cooperative learning, project work) • Gestione Sito. 3. Educazione al digitale e cittadinanza digitale • Favorire lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti • Promuovere un uso sicuro, responsabile e critico delle tecnologie • Collaborare ai percorsi di Educazione civica digitale • Sensibilizzare su temi come: sicurezza in rete, privacy, cyberbullismo, benessere digitale .4. Multimedialità e produzione di contenuti • Promuovere attività di produzione multimediale (video, podcast, presentazioni), storytelling digitale, coding e pensiero computazionale • Valorizzare le competenze creative degli studenti. 5. Formazione e accompagnamento dei docenti • Proporre e coordinare momenti di formazione interna sulle tecnologie didattiche • Offrire supporto operativo e consulenza ai colleghi • Diffondere buone pratiche e materiali digitali condivisi .6. Monitoraggio, documentazione e rendicontazione • Monitorare l'impatto delle tecnologie sugli apprendimenti • Documentare le attività svolte • Contribuire alla rendicontazione sociale e al miglioramento del PTOF • Redigere la relazione finale della Funzione Strumentale.	
Responsabile di plesso	Hanno il compito di: □ coordinare in generale il Plesso; □ rappresentare il Dirigente Scolastico nei confronti degli alunni e dei genitori in caso di sua assenza o impedimento e del docente collaboratore; □ vigilare sul rispetto dell'orario di servizio da parte del personale docente e non docente; □ predisporre le sostituzioni dei docenti assenti; □ verificare il rispetto delle disposizioni del Dirigente Scolastico da parte del personale (controllo della firma per la sicurezza, presa visione di comunicazioni specifiche interne ed esterne, rispetto delle consegne e degli adempimenti previsti); □ collaborare direttamente con la Segreteria dell'Istituto; □ predisporre e gestire il Piano Diritto allo Studio sulla base delle richieste dei docenti e dei coordinatori di classe □ segnalare al Dirigente Scolastico richieste di interventi di diverso genere □ mantenere le relazioni ufficiali con Enti e Istituzioni locali, Rappresentanze Organi Collegiali previa delega del Dirigente Scolastico; □	4

	partecipare alle riunioni dello staff del Dirigente Scolastico.	
Responsab di laboratoric	1. Coordinamento didattico - Organizzare e supervisionare le attività laboratoriali di informatica per gli studenti. o Collaborare con altri docenti nella pianificazione di esercitazioni pratiche coerenti con il programma. - Supportare gli studenti nell'acquisizione di competenze informatiche e nell'uso corretto dei software e delle tecnologie. 2. Gestione tecnica e logistica - Monitorare il funzionamento di computer, reti, server e software del laboratorio. - Coordinare eventuale personale tecnico e garantire la manutenzione delle attrezzature. - Gestire l'accesso e le prenotazioni del laboratorio. 3. Sicurezza informatica - Assicurare la protezione dei dati e il rispetto delle normative di privacy. -Controllare la sicurezza delle postazioni e dei sistemi, prevenendo virus e malfunzionamenti. - Formare studenti e personale sulle corrette procedure di sicurezza digitale. 4. Supporto pratico e didattico - Assistere gli studenti nell'uso di software applicativi, linguaggi di programmazione, ambienti di sviluppo o strumenti di rete. - Risolvere problemi tecnici durante le esercitazioni. - Preparare e aggiornare materiali didattici e guide operative. 5. Documentazione e report - Tenere traccia delle attività svolte, dei problemi tecnici e delle manutenzioni effettuate. - Redigere relazioni periodiche sull'utilizzo del laboratorio e sull'attività didattica. - Collaborare a progetti di aggiornamento tecnologico e innovazione. 6. Comunicazione e collaborazione. - Fare da punto di riferimento tra studenti, docenti e personale tecnico. - Coordinare attività interdisciplinari o progetti informatici speciali. - Partecipare a riunioni, formazione e aggiornamenti sulle tecnologie educative.	4
Animatore digitale	1. Supporto e formazione dei docenti • Aiuta gli insegnanti a integrare strumenti digitali nella didattica (LIM, piattaforme e-learning, software educativi) • Organizza laboratori e corsi di formazione sul digitale • Fornisce consulenza su metodologie innovative (es. flipped classroom, coding, didattica digitale integrata). 2. Promozione dell'innovazione didattica • Collabora con il dirigente e il team digitale per progettare progetti scolastici innovativi • Introduce nuove tecnologie e strumenti multimediali per arricchire lezioni e attività. 3. Gestione e supporto tecnologico • Aiuta a gestire piattaforme online per studenti e famiglie • Supporta l'uso di dispositivi digitali e risolve problemi tecnici di base • Collabora con i responsabili IT della	1

	scuola. 4. Coordinamento di progetti speciali • Promuove iniziative come coding club, laboratori di robotica, giornate digitali, concorsi tecnologici • Coordina attività in collaborazione con altre scuole o enti esterni . 5. Monitoraggio e documentazione • Valuta l'efficacia dei progetti digitali • Raccolta dati su utilizzo strumenti e formazione docenti • Redige report e suggerisce miglioramenti In sintesi: l'animatore digitale a scuola è un facilitatore e formatore del digitale, più vicino al ruolo di tutor tecnologico che di creativo multimediale.	
Team digitale	1. Supporto tecnologico e didattico: - Assistere docenti e studenti nell'uso delle piattaforme digitali, software e strumenti online - Promuovere l'integrazione delle tecnologie digitali nelle attività didattiche. 2. Gestione e manutenzione: - Monitorare e garantire il corretto funzionamento di dispositivi, reti e strumenti digitali. - Aggiornare software, applicazioni e piattaforme digitali scolastiche. 3. Formazione e aggiornamento: - Organizzare corsi e laboratori di alfabetizzazione digitale per docenti e studenti. Diffondere le best practice e le metodologie didattiche innovative. 4. Sicurezza e compliance: - Assicurare la protezione dei dati e il rispetto delle normative digitali e di privacy - Gestire accessi e permessi agli strumenti digitali del contesto scolastico . 5. Coordinamento e innovazione: - Collaborare con docenti, referenti di laboratorio e dirigenti scolastici. Promuovere progetti digitali, innovazione tecnologica e sviluppo di nuove competenze digitali.	8

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	pot. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	3

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
ADMM - SOSTEGNO	..... Impiegato in attività di: • Potenziamento • Sostegno	1
AM48 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	..... Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna; Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo Funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze; Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico. Attribuisce al Personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti Amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili Tenendo conto della complessa articolazione, della quantità e della diversificazione degli impegni inerenti e collegati alla gestione ed al coordinamento della generale organizzazione tecnica, amministrativa, contabile, nonché della tenuta e dello svolgimento dei rapporti con gli Organismi Istituzionali Territoriali centrali e periferici del MI, con le altre Istituzioni Scolastiche Autonome, con gli Enti Locali, con gli Organismi Territoriali periferici del MEF, dell'INPDAP, dell'INPS, dell'INAIL, con i soggetti Pubblici e Privati che attuano forme di partenariato con la scuola, etc., e sempre nel rispetto assoluto dell'orario d'obbligo, l'orario di servizio sarà improntato alla massima flessibilità onde consentire, nell'ottica irrinunciabile di una costante, fattiva e sinergica azione di supporto al Dirigente Scolastico, l'ottimale adempimento degli impegni, la massima disponibilità e professionale collaborazione del DSGA per un'azione tecnico – giuridico - amministrativa improntata ai criteri di efficacia, di efficienza e di economicità.

	Le ore straordinarie lavorate non possono essere liquidate come da Normativa Ministeriale, pertanto verranno recuperate principalmente durante i periodi di sospensione attività didattica. Le mansioni del D.S.G.A sono citate nello specifico nell' art. 2 del Decreto del Dirigente Scolastico Prot. 4185 del 18/09/2024.
Ufficio acquisti	- Gestione dell'intero iter finanziario e documentale per Bandi ed acquisti di forniture e Servizi. - Controllo documenti contabili e predisposizione della documentazione per pagamenti. - Fatture telematiche e impegni P.A. - Attestati di regolarità e Verbali di collaudo. - Gestione della consegna del materiale. - Inventario. - Biblioteca di classe. - Gestione di tutti i progetti P.D.S. e Rendicontazione. - Gestione Progetto MONTESSORI e Rendicontazione. - Contratti con esperti esterni. - Gestione piattaforma PER LA PA. - Nomine al personale interno per attività nell'ambito dei progetti del PTOF – MOF. - Tenuta rapporti con i docenti per approvvigionamento e richieste interventi (.....). - Convocazione organi collegiali e relative delibere C.d.I. e G.E. - Gestione uso locali / Incontri programmati. - Gestione rinnovo annuale polizza assicurativa (in collaborazione con Prisco). - Sportello informazioni e relazione con il pubblico. - Registrazione e gestione INVALSI (in collaborazione con Fanzago, Pappalardo e Prisco). - Circolari relative al settore. - Ogni pratica inerente il settore amministrativo – contabile. - Responsabile, per la propria area, delle pubblicazioni nella sezione Amministrazione Trasparente del sito di Istituto.
Ufficio per la didattica	- Iscrizione alunni e relazioni con altri istituti. - Gestione fascicoli degli alunni. - Richiesta e trasmissione documenti. - Emissione certificati e rilascio copie documentazione agli atti. - Gestione pagelle e tabelloni. - Esami e rilascio diplomi. - Tenuta dei registri e registro elettronico. - Anagrafe degli alunni: trasmissione telematica dati al MIUR. - Alunni diversamente abili: predisposizione modelli e documentazione da trasmettere all'A.T. di Bergamo; inserimento dati al SIDI. - Compilazione statistiche e monitoraggi. - Registrazione e gestione INVALSI (in collaborazione con Fanzago, Pappalardo e Parravicini). - Gestione elezioni annuali. - Organico degli alunni: predisposizione modelli da trasmettere all'A.T. di BG; Inserimento dati al SIDI. - Gestione procedure di adozioni libri di testo. - Gestione infortuni e tenuta

	registro. - Rapporti con il Comune – Servizio Istruzione (mensa). - Rapporti con il Comune – Servizio Istruzione (in collaborazione Fanzago). - Gestione PAGO IN RETE (in collaborazione con Fanzago). - Gestione rinnovo annuale polizza assicurativa (in collaborazione con Parravicini). - Controllo registri entrata / uscita personale ATA e tenuta conteggio ore di straordinario. - Gestione ferie per i periodi di sospensione attività didattica. - Controlli di veridicità e Casellario Giudiziario. - Graduatorie d'istituto aspiranti a supplenze: rettifica punteggi e posizioni. - Gestione organizzazione dei Collaboratori scolastici per assenze varie ed eventi scolastici. - Gite e visite d'istruzione (supporto a Fanzago). - Sicurezza e Privacy. - Sportello informazioni e relazione con il pubblico. - Circolari relative al settore. - Ogni pratica inerente al settore. - Responsabile, per la propria area, delle pubblicazioni nella sezione Amministrazione Trasparente del sito di Istituto. --- Supporto a tutte le procedure dell'area alunni. - Gite e visite d'istruzione (in collaborazione con Prisco). - Responsabile, per la propria area, delle pubblicazioni nella sezione Amministrazione Trasparente del sito di Istituto. - Sportello informazioni e relazioni con il pubblico. - Manutenzioni e rapporti con Enti pubblici. - Gestione uso ed utilizzo locali - Gestione scrutini e di tutte le operazioni connesse agli esami.
Ufficio personale e affari generali	- Reclutamento personale supplente: convocazioni per proposte supplenze e inserimento a SIDI dei contratti stipulati, inserimento di eventuali rinunce sanzionabili. - Organico personale ATA. - Graduatorie d'istituto del personale interno. - Graduatorie d'istituto aspiranti a supplenze: estrazione e pubblicazione. - Trasmissione fascicoli docenti e unificazione fascicoli. - Statistiche e rilevazioni varie concernenti il personale della scuola. - Sportello informazioni e relazione con il pubblico. - Circolari relative al settore. - Ogni pratica inerente al settore. - Responsabile, per la propria area, delle pubblicazioni nella sezione Amministrazione Trasparente del sito di Istituto. --- - Contratti di lavoro a tempo indeterminato e determinato. - Gestione stato giuridico del personale attraverso procedure SIDI e controllo veridicità Docenti. - Documenti di rito e dichiarazione servizi. - Domande di trasferimento, di utilizzazione e assegnazione provvisoria. - Part- time. -

Pratiche assegno per il nucleo familiare. - Certificati di servizio. - Comunicazioni al Centro Territoriale per l'Impiego. - Gestione assenze. - Richiesta visite fiscali. - Gestione scioperi e assemblee sindacali. - Gestione ferie maturate e non godute del personale supplente. - Pratiche di Ricostruzione Carriera, di Pensionamento e Posizioni Assicurative (in collaborazione con Prisco). - Richiesta accertamenti medico-collegiali.

- Supporto a tutte le procedure dell'area Personale. - Gestione tirocini docenti universitari. - Responsabile, per la propria area, delle pubblicazioni nella sezione Amministrazione Trasparente del sito di Istituto. - Supporto alle procedure area alunni. - Registrazione e gestione INVALSI (in collaborazione con Fanzago, Parravicini e Prisco). - Sportello informazioni e relazione con il pubblico. - Centralino interno e smistamento delle telefonate con indicazioni di inoltrare richiesta per mail alle aree dedicate di particolare importanza. - Responsabile, per la propria area, delle pubblicazioni nella sezione Amministrazione Trasparente del sito di Istituto. - Protocollo di pratiche varie. - Gestione e spedizione fascicoli personale.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online
Pagelle on line
News letter
Modulistica da sito scolastico

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE SCUOLE MONTESSORI BERGAMO

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Ampliamento dell'offerta formativa- steam
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: RETE NAZIONALE MONTESSORI

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Ampliamento dell'offerta formativa- steam

	• Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole

	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE CTI

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività di contrasto alla dispersione scolastica • Attività di cittadinanza attiva • Attività legate all'inclusione degli alunni
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE LAS MARIPOSAS

Azioni realizzate/da realizzare	• Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica • Attività di cittadinanza attiva • Attività di prevenzione alla violenza di genere
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE SCUOLE GREEN

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: AMBITO 4

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva • Ampliamento dell'offerta formativa- steam • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica • Attività di contrasto alla dispersione scolastica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Denominazione della rete: RETE PROVINCIALE DI

CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: UNIVERSITA' STRANIERI DI SIENA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività legate al multilinguismo
Risorse condivise	• Convenzione
Soggetti Coinvolti	• Università

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BERGAMO

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Convenzione
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Convenzione

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Didattica e innovazione!

- Dalla programmazione agli strumenti di valutazione autentica. - Metodologie attive e inclusive (Cooperative learning, flipped classroom, debate, inquiry-based learning) - Valutazione formativa e feedback efficace - Rubriche, autovalutazione, valutazione descrittiva. - Didattica digitale integrata e AI a scuola - Uso consapevole di piattaforme digitali e intelligenza artificiale per la didattica- CLIL .

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Docenti di specifiche discipline
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Inclusione e benessere!

- Inclusione e personalizzazione degli apprendimenti (BES, DSA, PEI, PDP: strategie operative in classe) - Gestione della classe e prevenzione del disagio (Clima relazionale, motivazione, gestione dei comportamenti problematici.) - Educazione socio-emotiva e benessere a scuola (Educazione alle emozioni, life skills, prevenzione del burnout docente). - Intercultura e accoglienza (Strategie per studenti NAI e valorizzazione delle differenze culturali)

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Competenze chiave e cittadinanza!

- Educazione civica trasversale (Costituzione, sostenibilità, cittadinanza digitale). -Educazione alla sostenibilità (Agenda 2030) (Percorsi interdisciplinari e project work). - Media education e pensiero critico (Fake news, uso responsabile dei social, sicurezza online).

Tematica dell'attività di formazione	Integrazione, competenze di cittadinanza e Cittadinanza globale
Destinatari	Tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Area organizzativa e professionale!

Lavorare per dipartimenti e comunità di pratica (collaborazione, documentazione e miglioramento continuo) Leadership educativa e middle management (Per funzioni strumentali, coordinatori, figure di sistema). Autovalutazione di istituto e miglioramento (RAV e PdM) (Lettura dei dati e progettazione strategica).

Tematica dell'attività di formazione	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Sicurezza nella scuola!

Corsi obbligatori per i lavoratori nella specificità degli incarichi.

Tematica dell'attività di formazione	Sicurezza
Destinatari	Docenti di specifiche discipline
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Il Piano di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale.

Le priorità di formazione che la scuola adotta riflettono la Priorità, il Traguardo individuato nel RAV, i relativi Obiettivi di Processo e il Piano di Miglioramento.

I bisogni formativi emersi dal RAV evidenziano la necessità di continuare una formazione centrata sull'inclusione e su una didattica per competenze con valutazione formativa, di conseguenza sulla conoscenza dei processi e delle metodologie attive necessarie a raggiungere i risultati di potenziamento, sulla didattica laboratoriale e sull'uso sistematico di pratiche innovative, anche basate sulle Nuove Tecnologie, e idonee a promuovere apprendimenti significativi.

[redacted]

Alla luce di questa analisi l'Istituto organizza, sia singolarmente che in Rete con altre scuole, corsi di formazione; inoltre sarà dall'Istituto, è possibile svolgere la formazione scegliendo tra le proposte che fornirà il MiIM ed enti accreditati, ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative dell'Istituto.

Le finalità e gli obiettivi del piano di formazione sono così sintetizzati:

· - acquisire conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti, oltre a riflettere sui vissuti e sulle pratiche didattiche;

· - favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale;

· - migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca.

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: CORSO DI RICOSTRUZIONE CARRIERA

Tematica dell'attività di formazione	Contratti e procedure amministrativo-contabili
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: RICOSTRUZIONE CARRIERA/PENSIONI

Tematica dell'attività di formazione	Contratti e procedure amministrativo-contabili
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza

	• Laboratori • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: A LAVORO IN ...SICUREZZA!

Tematica dell'attività di formazione	Gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: A LAVORO IN ...SICUREZZA 2 !

Tematica dell'attività di formazione	Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari	Personale Amministrativo
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: IA NELLE ATTIVITA' AMMINISTRATIVE

Tematica dell'attività di formazione	IA
Destinatari	Personale Amministrativo
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

[redacted]